ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 201

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 20 Maggio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2010

Un discorso del sottosegretario Grandi alla Camera

sulle direttive e i mezzi dell'azione italiana all'estero

ROMA, 19

La seduta, aperta alle 16 dal Presidente on. CASERTANO, si inizia con la presentazione di alcune domande di autorizzazione a procedere. Sono approvate, su proposta della Commissione, le seguenti: contro l'on. Tinzl, per reato di cui all'art. 1 della legge sulla P. S.; contro l'on. Finzi, per contravvenzione all'art. 3 del decreto 31 dicembre 1923; contro l'on. Gianferrari, per contravvenzione agli art. 11 e 36 del decreto 20 dicembre 1923; contro l'on. Valery, per contravvenzione alla legge sulla circolazione delle automobili e contro l'on. Bergamo, per il reato di cui agli art. 126 del Codice penale e 5 del decreto 15 luglio 1923, N. 3288.

L'avvenire dell'Italia nel Mediterraneo

Dopo l'approvazione in blocco di una serie di disegni di legge minori, si intraprende la discussione del bilancio degli Esteri.

Primo oratore è l'on. PEDRAZZI, il quale si occupa del problema dell'emigrazione. Le restrizioni americane e le condizioni di taluni mercati hanno causato un dilagare della nostra emigrazione nel bacino del Mediterraneo. Ciò fa credere che il ricordo di Roma debba essere per noi incitamento a fare risuscitare vecchie forme d'imperio; ma nel Mediterraneo, dove tante forze pulsano e si mescolano, è impossibile pensare ad un solo primato politico ed economico. Del resto, tutta la politica passata nel nostro Paese è stata di rinunzia per il Mediterraneo. Oggi sta però di fatto che le restrizioni migratorie americane ci hanno ancora una volta costretti sulle rive del Mediterraneo, dove, se non cerchiamo l'egemonia, pretendiamo però di vivere con gli altri a pari, facendoci centro di scambi, di traffici, di cultura. Questo è il nostro imperialismo, per attuarlo noi ci rivolgiamo soprattutto alle armi spirituali della nostra gente, che con forze giovani e ardite ha costituito mirabili colonie di popolamento in molti centri esteri, come a Marsiglia, a Barcellona, nel Marocco, in Algeria, in Tunisia ed in altri luoghi. Vi sarebbero altre terre valorizzabili per la nostra emigrazione; le difficoltà sono però grandissime. Così in Turchia il movimento xenofobo è gravissimo, e nel Mediterraneo lo sviluppo della nostra emigrazione è impedito dalla politica generale della Francia, la quale poi in Tunisia e nel suo stesso paese non tralascia di perseguire sotto particolari aspetti una politica di snazionalizzazione del nostro emigrante. Ma la nostra emigrazione nel bacino del Mediterraneo aumentano e con essa aumenta il prestigio d'Italia. L'entusiasmo suscitato dalla visita del Capo del Governo in Tripolitania, ne è sicura prova, e le terre del Mediterraneo, come ha detto il Capo del Governo, debbono essere la mèta del nostro destino avvenire. (Vivi applausi).

L'oratore dei comunisti

Segue il comunista MOLINELLI, il quale afferma che l'odierna situazione internazionale, nonostante i vari trattati che si vanno stipulando, sia caratterizzata da una diffusa tendenza a preparare una nuova guerra. Crede che, di fronte al problema coloniale, all'Italia non resti che scegliere fra il conflitto con i paesi ricchi di colonie e l'ausilio da dare alle colonie di altri Stati, per promuoverne l'indipendenza (rumori), e ciò dovrebbe fare alleandosi con la Russia soviettistica (interruzioni). Per i comunisti non c'è altro mezzo di sottrarre l'Europa all'egemonia del capitale americano, che quello di realizzare gli Stati Uniti di Europa (rumori), e perciò sarebbe opportuno un'intesa dell'Italia con la Russia per risolvere tutti i nostri problemi internazionali, da quello delle colonie a quello demografico e a quello dele materie prime, senza bisogno di ricorrere alla guerra. (Rumori).

FANI, rileva la salutare trasformazione che ad opera del Duce si è verificata nella anima del popolo italiano anche nel campo dei problemi internazionali. Passa in rassegna le varie fasi della politica mondiale dalla guerra in poi, soffermandosi specialmente sulla situazione creata dal recente accordo fra Russia e Germania. Quanto ai rapporti italo-germanici, afferma che una intesa fra i due paesi pareva desiderata in Germania e avrebbe potuto essere secondata dall'Italia, qualora non si fossero verificati i noti incidenti che bene indussero il Duce ad assumere la fiera posizione che tutti ricordano. Constata che l'Italia è oggi divenuta un fattore decisivo della politica mondiale, ed è decisa a far valere in pieno i diritti che derivano da questa situazione. Intorno ad essa si sono strette infatti, per la chiaroveggenza del Duce, le nazioni balcaniche che rappresentano una potenza non trascurabile. L'Italia grande potenza mediterranea, non può straniarsi dalla situazione del centro dell'Europa, ed essa pertanto non tollera modificazioni della situazione derivante dai trattati di pace per la Germania e per l'Austria. Così pure essa provvederà energicamente alla tutela dei suoi emigranti, per impedirne la snazionalizzazione ed assicurerà la sua espansione economica. Conclude riaffermando la sua fede negli immancabili destini della Patria, sotto la ferma guida di Benito Mussolini. (Applausi).

Il discorso dell'on. Grandi

Ha ora la parola il sottosegretario di Stato agli Esteri.

L'on. GRANDI premette che esporrà per incarico del Primo ministro l'avviso del Governo sopra alcuni più importanti problemi amministrativi che interessano l'odierna discussione, compito questo reso più facile dalla pregevole relazione dell'on. Torre. Il relatore ha rilevato ancora una volta quale pesante passione gravasse sull'eredità assunta dal Governo fascista. Fra tutte le attività statali, quella rivolta ai problemi internazionali è senza dubbio la più difficile, la più complessa e di più lenta realizzazione. Non è inesatto affermare che in materia di politica estera, i programmi si maturano nei decenni. Orbene, non vi è alcuno, anche fra gli avversari più ciechi che non dia atto del cammino prodigioso percorso in questi quattro anni dalla politica estera del Fascismo. In soli quattro anni di Governo, Benito Mussolini ha portato l'Italia in una situazione di prestigio e di potenza, quale nessun italiano osava sognare e nessuno straniero osava supporre. (Applausi).

La politica italiana continua oggi ad essere il perno di maggiore attenzione della politica europea, mentre l'individualità dell'Italia e della politica estera risulta nitida ogni giorno più. Sia che a Washington ed a Londra tratti per il regolamento di un suo debito d'onore, sia che si assida a Ginevra o a Locarno per discutere i più gravi problemi d'Europa, il posto dell'Italia fascista è oggi alla pari con i maggiori arbitri del mondo. Le ragioni di tutto ciò sono note e l'animo le sintetizza e le assomma riconoscente nell'uomo che è il Capo del Governo, il Duce dell'Italia. (Vivissimi applausi).

Le riforme nelle rappresentanze all'estero

Il Governo fascista ha da tempo portato il suo vigile esamo sopra gli organi ed i mezzi occorrenti per rendere l'azione dell'Italia all'estero in ogni momento, viva, pronta, efficace e presente. Tra i postulati dei vecchi e gloriosi Fasci di combattimento, vi era quello di svecchiare le rappresentanze all'estero. E il Governo, eliminati rapidamente alcuni elementi irriducibili, vi ha immesso elementi nuovi e valorizzati, molti ottimi giovani, che ascendono circa a un terzo del personale dell'intera amministrazione. Nè bisogna dimenticare che durante la guerra, il contributo dei volontari nel corpo dei nostri rappresentanti all'estero fu notevolissimo, così che sopra 178 funzionari diplomatici, si hanno oggi 99 decorati. (Approvazioni). Il Fascismo non sentì il bisogno all'indomani del fatto rivoluzionario, di penetrare ostentatamente in questo organismo, che per la sua stessa funzione più aveva sofferto del passato avvilimento, e più aveva necessariamente sentito il senso della sua subitanea elevazione. Nondimeno il Capo del Governo, consapevole di ciò che poteva ottenere con l'impiego degli elementi diplomatici e consolari, una volta che il loro spirito individuale fosse stato indirizzato e sospinto da un'unica volontà, che gli desse coesione e coscienza, si accinse subito ad una profonda revisione di tutto l'ordinamento dell'amministrazione degli Esteri.

E' stata fatta sparire l'ingiusta separazione tra i funzionari del ruolo diplomatico e quello consolare; è stata rialzata nella dignità e nel prestigio la carriera consolare, poichè i consoli hanno il compito altissimo di rappresentare tra gli stranieri e gli italiani sparsi nel mondo la nuova voce e il nuovo spirito d'Italia. I funzionari della carriera consolare, quando adempiono con tale spirito il loro ufficio, il Fascismo li addita alla riconoscenza della Nazione. (Approvazioni). Abbandonato il concetto che il console altro non fosse che una specie di pubblico ufficiale incaricato di regolare e disciplinare gli affari privati, per cui molte nostre sedi consolari erano rette da stranieri, il Capo del Governo ha disposto per l'eliminazione di tutti i consoli e gli agenti consolari stranieri. A rappresentare l'Italia sono dunque chiamati degli italiani, e quelli tra gli italiani che siano veramente degni per servigi resi o per doti morali riconosciute, a incarnare in sè stessi l'autorità e il prestigio della Patria lontana. (Applausi).

In pari tempo si è abolito il vecchio e poco dignitoso sistema delle percezioni consolari, che facevano del console il principale interessato all'applicazione delle tariffe consolari. Anche l'installazione delle nostre sedi all'estero, è oggi degna di una grande Nazione quale è l'Italia; ed infine è stato altresì abbandonato il vieto e indecoroso sistema degli appalti dell'Ufficio da parte dei funzionari, che dovevano sul proprio assegno sostenere tutte le spese.

"I funzionari devono essere fascisti„

Ma il fulcro di tutto l'ordinamento è evidentemente la carriera diplomatico-consolare. I concorsi di questi ultimi anni hanno dato risultati davvero soddisfacenti ed elevati. Si è cercato, e soprattutto si cercherà, di vigilare severamente e rigorosamente il pensiero politico dei candidati. I funzionari dello Stato e del Governo fascista devono essere anzitutto dei fascisti; ma la tessera non è elemento sufficente. Troppi ormai considerano il distintivo del littorio come una assicurazione sul quieto vivere. (Applausi). Non basta essere fascisti; occorre avere uno spirito e una mentalità fascista. E se in altri rami della burocrazia statale la devozione statica e l'obbedienza passiva sono forse sufficenti, nella burocrazia diplomatica e consolare ciò non è possibile. Diplomatici e consoli, mentre studiano e approfondiscono le proprie conoscenze nel paese ove il Governo li invia, debbono continuare a vivere all'unisono con la vita dell'Italia, debbono unire alla finezza, alla capacità, alla tecnica, l'orgoglio di rappresentare un grande Paese oggi completamente diverso dall'antico.

Tutto ciò è profondamente sentito oggi dai nostri rappresentanti all'estero, che sono animati da un grande spirito di sacrificio e di patriottismo, e sentono tutta la grandezza dei compiti che il mondo attende dalla nostra giovane Nazione, uscita vittoriosa da cinque anni di guerra e rinnovata gagliardamente da cinque anni di rivoluzione. (Applausi).

Il Governo fascista ha risolto transitoriamente il problema dell'ordinamento delle carriere diplomatiche e consolari, sulla base dei requisiti unici del concorso unico, dello smistamento dopo un anno di servizio al Ministero, dell'allargamento fino a quaranta del numero degli elementi di ruolo consolare trasferibili nel ruolo diplomatico. E' ora allo studio la riforma definitiva, alla quale attende personalmente il Primo Ministro. Egli ha altresì disposto perchè siano sensibilmente modificati i programmi di esame per gli attuali concorsi, aggiornandoli e completandoli con tutte le nuove esigenze della vita moderna e con le specifiche necessità insite nei problemi internazionali d'Italia. (Approvazioni).

La tutela degli italiani all'estero, delle loro attività culturali e patrimoniali e del carattere nazionale, non ammette esitazioni. Le collettività italiane all'estero hanno raggiunto un altissimo grado di patriottismo, ed in tutto il mondo, meno i pochissimi centri ove un esiguo numero di fuorusciti manovra contro il Paese, gli italiani, i quali vedono la figura della Patria irradiata dalla potenza del Fascismo, vivono in un miracoloso fervore di opere e di fede. Non basta affidarsi a questo spontaneo fenomeno; bisogna alimentarlo e guidarlo. Per questo occorre provvedere ad abolire le reggenze consolari, spesso motivo di dissidio in seno alle nostre colonie ed allargare la rete dei nostri consolati di prima categoria. I nostri consolati e viceconsolati sono 140 in tutto il mondo; numero questo oggi assolutamente insufficente. Si sta provvedendo all'integrazione della nuova rete consolare, e in attesa dei provvedimenti finanziari adeguati, l'amministrazione sta approntando il personale occorrente ai nuovi bisogni.

Fasci, scuole ed emigrazione

Passando ad occuparsi dei Fasci all'estero, l'oratore ricorda come essi sorsero e fiorirono spontaneamente dopo la Marcia di Roma, accrescendosi poi progressivamente ed organizzandosi poi per l'opera davvero encomiabile del segretario generale, on. Bastianini. Così oggi essi sono 470, con circa 44.000 iscritti, rispettosi dei rappresentanti del loro Governo e delle leggi dei paesi che li ospitano. I fascisti all'estero svolgono ovunque una opera degna, e per loro merito oggi fino nei più remoti paesi del mondo, ovunque sono italiani, ivi è un soldato della rivoluzione fascista. (Applausi).

Considerando il profondo rinnovamento che il Fascismo ha portato sulla coscienza degli italiani in ogni angolo della terra, il Governo fascista ha voluto dare un fecondo impulso alla diffusione della lingua e della coltura italiana. Così nella scuola, ove esso ha trovato l'organizzazione statale scolastica scossa dalla guerra, ha portato energiche educative riforme, riprendendo la grande ispirazione Crispina e soprattutto allacciando più saldamente l'azione statale a quella privata e particolarmente delle missioni. Esso ha risoluto senza perplessità il problema della collaborazione con gli ordini religiosi, affidando ad essi, là ove era necessario, la gestione di scuole statali, e favorendo il passaggio di quelle coloniali all'Associazione Nazionale per la protezione dei missionari italiani, con risultati che provano l'opportunità del provvedimento. Ricorda le provvidenze numerosissime che il Capo del Governo ha adottato in questo campo e che sono l'indice maggiore della vigile cura che vi porta.

Per opera del Fascismo l'Italia è uscita, anche nel campo culturale internazionale dalla crisi di sottomissione sofferta per decenni nel campo culturale come in quello politico. Oggi la crisi di sottomissione è divenuta una crisi di potenza, fondata sulla coscienza della nostra unità spirituale. (Vive approvazioni). La guerra ed il fascismo la hanno liberata da questo vassallaggio. Non va dimenticato un momento nella storia del nostro Paese. Mentre il povero analfabeta contadino guidato soltanto dal suo istituto eroico ripassava l'Oceano per venire a morire per il suo Paese, i superbi esemplari della cultura italiana giudicano la guerra come un atto di lesa maestà culturale. (Vivissimi applausi). Eleva un inno al cuore del fante analfabeta, proprio in questo momento in cui il Fascismo, che ha per capo un uomo unitario, afferma come prima condizione della nostra espansione culturale, un ravvicinamento profondo del mondo della cultura coi grandi problemi della Nazione. Rileva la necessità non solo di una comprensione italiana, ma altresì di una interpretazione italiana della vita europea e mondiale. (Approvazioni).

Venendo al problema dell'emigrazione rileva come le provvidenze del Governo fascista nel campo dell'assistenza all'emigrante sia stata vasta e rinnovatrice, e espone il vasto programma di assistenza condotto e realizzato, sia con la diffusione d'informazioni con l'utilizzazione dei contratti di lavoro, con la costruzione delle case per emigranti nei porti e con la creazione dello Istituto di credito per il lavoro all'estero. A ciò devesi aggiungere la rete degli accordi di emigrazione e di lavoro conclusi con Governi esteri, la Conferenza per l'emigrazione dovuta all'iniziativa personale del Capo del Governo. Inoltre, il Governo fascista segue con vigile attenzione l'opera dell'organizzazione permanente del lavoro, ed esso ha ratificato 11 sopra 17 convenzioni uscite dalla Conferenza internazionale del lavoro.

Politica di realtà e di giustizia

Ora occorre finirla con gli universali ideologici dedotti secondo le formule più o meno scientifiche della vecchia cultura prebellica. Con questa premessa, gli elementi della cultura e dello spirito debbono raccogliersi attorno a una politica estera nazionale, che sia un fatto di studio e di consapevolezza; prima ancora deve essere un risultato di opere concrete.

L'oratore accenna alla recente creazione dell'Istituto nazionale per il commercio estero, voluto personalmente dal Capo del Governo, appunto perchè la politica estera di ogni paese, ma specialmente la nostra, si adagia nel tessuto collettivo dell asua espansione economica. Per questo il ministro degli Esteri, d'accordo con quello dell'Economia Nazionale esige che l'attività degli addetti commerciali e consiglieri tecnici all'estero formi un unico insieme col normale lavoro diplomatico e consolare. Non vi è ormai, si può dire, negoziato internazionale che non abbia carattere economico, ed il compito è tanto più importante e tanto meno agevole in questo momento in cui la giovane industria italiana si trova di fronte ad una ondata protezionistica ad oltranza che anche con sistemi nuovi o per lo meno inconsueti, ostacola il normale svolgersi dei traffici internazionali.

La politica estera dell'Italia fascista — così conclude l'on. Grandi — è una politica di realtà e di giustizia internazionale. E' la politica di una nazione vittoriosa, che è conscia dell'eredità di una passata grandezza, ma quello che più conta, si sente decisa a rinnovarla. E' la politica estera di un popolo giovane ed esuberante che, pena la soffocazione, deve fatalmente espandersi in un più vasto respiro. Una parola alta, precisa, è stata dal Duce proferita nel suo viaggio africano e mediterraneo. Abbiamo quindi il dovere di far sì che gli strumenti ed i mezzi della politica estera, per organizzazione, preparazione e spirito animatore, siano all'altezza del compito, e come il Capo li vuole e li attende. Questo dovere, sotto i suoi ordini, stiamo assolvendo, con fermezza fascista. C'è, sì, in Italia, un problema di libertà non ancora risolto: è la libertà di 50 milioni di italiani. (Vivissime, reiterate approvazioni; con l'oratore si congratulano il Capo del Governo, i ministri e moltissimi deputati).

668 milioni di avanzo nel bilancio

La circolazione diminuita in un anno di 397 milioni

Dichiarazioni di Volpi

sui cambi e sulla situazione del Tesoro

MILANO, 19

Il *Corriere della Sera* pubblica una intervista avuta dal suo corrispondente a Roma col ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata.

Richiesto sulle sue impressioni sui movimenti internazionali dei cambi europei, il ministro ha detto:

— Dirò soltanto delle cifre. La speculazione internazionale ha investito in queste ultime settimane, si può dire in una sola ondata, il franco francese ed il franco belga, ed in ultimo la lira italiana. Le quotazioni mercoledì scorso, 12 maggio, erano sulla Borsa di Londra le seguenti in confronto della sterlina: franco francese 153.25, franco belga 155.75, lira italiana 122.20. Dopo alcune oscillazioni che hanno provato anche la lira italiana, le quotazioni della chiusura di Borsa di ieri sera a New York erano le seguenti: franco francese, sulla sterlina 175; franco belga 174; lira italiana, soltanto 128.69, senza nessun intervento di difesa. In Italia vi è la più grande tranquillità anche da parte di chi ha bisogno di divise estere per ragioni dei propri affari. All'estero manca la disponibilità di lire, e lo provano i riporti a tassi fantastici che la speculazione deve pagare per procurarsi le lire all'estero, onde far fronte ai suoi impegni.

— Quali sono le ragioni di questa crisi — ha domandato il corrispondente?

— E' impossibile identificarle in poche parole — ha risposto il ministro. Sono troppo complesse, ed hanno un aspetto speculativo inserito su fatti politici, che tocca piuttosto le altre monete che la nostra; poggiano su fenomeni contingenti, stagionali e finanziari, che sarebbe difficile discriminare in modo sommario, ma che, naturalmente, seguo in ogni istante. Per quanto si riferisce all'Italia questo movimento internazionale ci trova in una situazione ottima, sia per la tranquillità politica, che tutto il mondo conosce e riconosce, sia per la situazione del bilancio. Il conto del Tesoro che uscirà, come sempre, domani 20 maggio, porterà cifre significative. Dal conto stesso, infatti, si rileva un avanzo di bilancio di 668 milioni, in confronto di un deficit di circa 226 milioni nell'aprile 1925. La circolazione complessiva per conto dello Stato e del commercio si eleva a 19.998 milioni, in confronto di lire 20.395 milioni del precedente mese di marzo, con una diminuzione di lire 397 milioni. Il debito pubblico si eleva a 92.960 milioni, con una diminuzione di lire 413 milioni in confronto del mese precedente.

Limitazioni per le anticipazioni

e gli sconti di portafoglio

ROMA, 19

L'*Agenzia Economica* pubblica:

«Per agevolare la politica del Tesoro nella difesa della valuta, gli istituti di emissione hanno disposto che i limiti attuali delle anticipazioni e degli sconti di portafoglio non debbono fino a nuovo avviso essere in nessun modo superati; e che nuove anticipazioni e nuovi sconti non sieno consentiti. Ciò porterà indubbiamente ad una diminuzione della circolazione. Il provvedimento intralcerà certamente industrie e commerci, ed è da augurarsi quindi che possa essere al più presto revocato. Ma per il momento era indispensabile, per dimostrare alla speculazione internazionale che l'Italia è disposta a qualsiasi sacrificio per difendere la lira».

Per ordine del ministro delle Finanze, gli operatori di Borsa prima di chiedere i cambi dovranno dare all'ispettore superiore del Tesoro, delegato presso ciascuna Borsa, comunicazione scritta della richiesta. Fino a nuovo avviso, ciascun operatore dovrà comunicare al detto ispettore per iscritto, entro la giornata, la contropartita e la giustificazione della richiesta.

L'offensiva contro la lira fallita

Il compito dell'"Ufficio cambi„

ROMA, 19

Nei circoli finanziari non si manca di sottolineare il continuo miglioramento della lira sui mercati stranieri dopo il ciclone dei giorni scorsi. Non che la speculazione sia terminata — anzi essa continua pesante sulla valuta francese e su quella belga — ma appare chiaro che la valuta italiana è ben difesa e non si lascia ghermire tanto facilmente.

«Allo stato delle cose — come rileva la ufficiosa *Agenzia di Roma* — è la speculazione che ha pagato e subito il danno per questa breve manovra sulla lira italiana. Mentre infatti in Italia la perfetta tranquillità rende alieni da qualsiasi acquisto di divisa estera non assolutamente necessaria, nei mercati internazionali, l'indice più sicuro della scarsezza delle lire che si offrono alla speculazione è rappresentato dal tasso dei riporti a New York, che per comunicazione ufficiale avuta stamane da quel nostro delegato del Tesoro, è salita fino al 16 e al 19 per cento per mese.»

Una battaglia vinta

Anche da tutt'altre fonti si apprende che il corso della lira su tutti i mercati stranieri va sempre più migliorando. L'interpretazione ferma e consapevole delle oscillazioni dei corsi, dei quali la lira si è rapidamente avvantaggiata, appunto per essere stata lasciata la speculazione di fronte ai suoi impegni, trova conferma significativa nel conto del Tesoro.

Rileva a questo proposito la *Tribuna*, che il bilancio, a malgrado delle nuove spese, si consolida con margini di aumento delle entrate sulle uscite, che sono sempre più larghi, e tali da rassicurare intorno alla stabilità del bilancio stesso. La circolazione cartacea è diminuita in misura notevole. Ci sono indici della continuazione tenace in quella politica che non solo ha creato all'Italia l'ambiente favorevole ed un sempre maggiore sforzo produttivo, ma ha vinto fuori dei confini la più turpe e tendenziosa campagna che si sia mai tentata con varie complicità.

«Consapevoli di questi elementi reali concreti che hanno ragione delle menzogne, noi possiamo considerare con fermezza — prosegue il giornale — l'andamento dei cambi, che fa subire al franco francese e al franco belga oscillazioni gravi, mentre la lira riesce a difendersi. E' pertanto opportuno avvertire che i tentativi all'interno di approfittare di queste oscillazioni per modificare i prezzi con aumenti che sarebbero ingiustificabili, devono essere prontamente fronteggiati e, aggiungiamo, impediti. Come la speculazione di Borsa deve essere punita dal suo stesso giuoco, così non si può ammettere una speculazione di prezzi per provocare un artificioso rincaramento del costo della vita.»

Il nuovo strumento contro la speculazione

Il Governo frattanto non manca di vigilare attentamente e di prendere quei provvedimenti che il caso richiede. Il decreto che istituisce l'Ufficio cambi presso la Direzione Generale del Tesoro ne è la prova.

Il *Lavoro d'Italia* a questo proposito osserva che l'opportunità del decreto è evidente nel suo spirito e darà modo al Governo, attraverso la competente e sapiente opera di questo nuovo organismo, di avere un campo di manovra che molto influirà sui movimenti di Borsa, e dominerà ogni speculazione sui cambi. E' fuori di dubbio che bisognerà attendere qualche tempo prima di formulare un giudizio definitivo di merito, perchè molto dipende dal «contenuto» che si darà a questo provvedimento, ed anche bisognerà vedere le «dramatis personae» incaricate di attuarlo.

Il *Lavoro d'Italia* assicura che al decreto farà seguito un complesso di norme per le direttive fondamentali da seguire.

«A questo riguardo — scrive il giornale — è da mettere in rilievo che gli agenti di cambio sono pubblici ufficiali. Essi sono oggi riuniti in sindacati aderenti alle Corporazioni fasciste e, soprattutto, sono convinti assertori del regime. Quindi l'opera loro ed il loro contributo dovrebbero essere sfruttati. Il decreto pubblicato non permetterà certo che si cada nell'errore del passato, per cui un eventuale controllo sui cambi era fatto da coloro che rappresentavano interessi assai notevoli in questa materia».

Crescente allarme in Francia

per la caduta del franco

PARIGI, 19

Il franco è sceso anche oggi a precipizio, per ricuperare poi una parte del terreno perduto con una serie di sbalzi che dimostrano la grande nervosità del mercato monetario. La sterlina è salita ufficialmente in Borsa fino a 176.50; è stata quotata nelle banche fino a 178, per chiudere a 170.80 e più tardi a 171. L'impressione del pubblico è stata enorme. Lo si è potuto arguire anche dai capannelli che si formavano dinanzi alle vetrine degli agenti di cambio per commentare il listino delle quotazioni. E' stata profonda anche nei circoli politici, benchè il Parlamento sia chiuso, e ne sono una prova i commenti appassionati dei giornali.

Accuse alle sinistre

Gira e rigira, il corso della valuta ha sempre il suo fondamento nella situazione politica, e si va così formando l'opinione generale che i ripieghi di circostanza non possono più essere efficaci. Gli interpreti del pensiero ufficiale si affannano a cercare la causa accidentale della crisi, e si preoccupano soprattutto delle vendite all'estero. Ma un notevole economista fa osservare che non è proprio colpa del vento se la casa crolla, bensì colpa degli uomini che l'hanno costruita male o che non sanno puntellarla in tempo.

Un altro scrittore ricorda un detto del ministro russo Withe, il quale, prima della guerra, durante un periodo di crisi del rublo, esclamò: «Se scoppia una conduttura d'acqua a Madrid, noi ne subiamo il contraccolpo». Un terzo osserva che quando una valuta è inferma, soffre ad ogni corrente d'aria.

Ma perchè il franco è infermo? Ecco la domanda che la crisi odierna fa sorgere spontanea. Attribuirne la responsabilità intera alle sinistre che governano da un paio di anni sarebbe, secondo il *Temps*, come rinfacciare loro le intemperie di questa primavera intirizzita; ma è un fatto che due anni fa la situazione era molto migliore e poteva essere consolidata con una politica di concordia e di sacrifici. Le sinistre hanno portato al potere i loro rancori partigiani; hanno diviso la Francia in due campi avversari; il Parlamento si è screditato, lasciando screditare la Francia; alla demagogia della politica interna corrisponde la debolezza della politica estera.

Si chiede un Ministero di saluta pubblica

Il *Journal des Debats* sembra credere che l'attuale Governo contenga già elementi necessari per una politica di concordia, a condizione di rinunciare agli equivoci e alle mezze misure. Molti altri giornali di opposizione sono assai meno fiduciosi, e il *Figaro*, ad esempio, non esita a dire che il Parlamento trascinerà la Repubblica e la Francia nell'abisso, se non decide a fidarsi delle persone competenti e a non intralciare la loro opera. Gustavo Hervè chiede addirittura la costituzione di un Ministero di salute pubblica, che comprenda tutti gli ex Presidenti del Consiglio.

Il gruppo socialista ha fatto chiedere al Presidente del Consiglio se non ritenga opportuno di anticipare la convocazione della Camera. Ma è poco probabile che Briand abbia a porgere ascolto ai desideri del gruppo. Il Governo naturalmente non è rimasto inerte di fronte all'aggravarsi della situazione, ed i ministri sono convocati in consiglio per domani, per deliberare le misure più opportune per la difesa del franco.

Il ministro delle Finanze, Peret, è tornato nel pomeriggio da Londra, e si è recato immediatamente da Briand. Ai giornalisti egli si è mostrato sorridente e pieno di fiducia. Durante gli ultimi colloqui tra Peret e Churchill, si sono già fatti parecchi passi per avvicinare le due tesi, e così Peret giungendo a Parigi ha potuto dirsi animato dalle migliori speranze. Il problema dei debiti passa per oggi in seconda linea di fronte a quello della valuta.

La resistenza della lira italiana

Con la debolezza del franco, è in pieno contrasto la resistenza della lira, e si può dire che in tutti i giornali ed in tutte le conversazioni tale contrasto è messo in grande rilievo. Qualche organo ufficiale insiste nel far notare che alla caduta del franco contribuiscono le operazioni condotte sui vari mercati esteri per la difesa della lira. Ma a questo proposito merita di essere riferito il lusinghiero giudizio espresso dal redattore finanziario del *Figaro*:

«Quale lezione istruttiva ci dà la Tesoreria italiana. Essa aveva per lunghi mesi commesso l'imprudenza di mantenere la moneta ad un tasso fisso, e l'errore era riuscito favorevole alla speculazione. Il conte Volpi vedendo che le sue risorse si esaurivano a poco a poco, ha ritirato l'appoggio artificiale di cui godeva la lira, ma non si è rifugiato per questo in una comoda inerzia. I banchieri lombardi — conclude il *Figaro* — furono i primi a praticare con successo le operazioni di cambio nel medio evo. Si vede che le grandi tradizioni si sono perpetuate al di là delle Alpi».

Rilievi del "Times„

sulla politica monetaria italiana

LONDRA, 19

Gli ambienti della City seguono con vivo interesse il movimento della nostra valuta verso la quotazione di stabilizzazione. Nessuno sa trovare una ragione precisa all'improvviso rialzo della lira.

Il *Times*, nel suo «City News», esamina stamane le varie opinioni espresse dai giornali continentali, e si proclama apertamente contrario alla tesi inflazionistica affacciata dal senatore Borletti sul *Secolo*. Secondo il *Times*, l'inflazione è un rimedio peggiore, e si dovrebbe ad ogni costo evitare, perchè essa significa non una soluzione, ma soltanto un procrastinare la soluzione stessa e un aggravare il problema economico.

Lo scrittore delle note finanziarie del *Times* aggiungeva poi di essere informato che le banche estere operanti in Italia sono state private dalle facilitazioni di credito, ciò che significa che si vuole creare una contrazione di lire. E' rilevante la notizia della riduzione della circolazione cartacea italiana al 10 maggio.

Lloyd George filo-laburista

LONDRA, 19

Negli ambienti parlamentari si attende con viva curiosità l'arrivo in Inghilterra dei giornali americani sui quali Lloyd George ha pubblicato le sue osservazioni sullo sciopero generale. I gruppi liberali sono assai allarmati dai sunti degli articoli trasmessi a Londra dai corrispondenti newyorkesi, dai quali apparirebbe che Lloyd George durante la crisi ha manifestato opinioni piuttosto filolaburiste. In ogni modo si annuncia una riunione del gruppo parlamentare liberale per esaminare la situazione.

Marx espone al Reichstag

il programma del Governo

BERLINO, 19

Oggi il nuovo Gabinetto, presieduto da Marx, si è presentato al Reichstag. Le dichiarazioni del Governo sono state brevi. Il discorso del Cancelliere è stato accolto da applausi non eccessivamente calorosi. L'aula non era affollata.

Marx ha esordito con parole di elogio per Luther. Il cancellierato del suo predecessore ha grande importanza nello sviluppo della vita tedesca di oggi. I successi politici hanno fatto proseguire la Germania su quel cammino destinato ad assicurare la pace dei popoli.

Direttive estere immutate

Marx ha poi dichiarato che il Gabinetto continuerà nella politica estera fino ad oggi seguita e si augura che le trattative della Commissione di studio pel disarmo a Ginevra possano condurre nel più breve tempo possibile all'attuazione pratica del trattato di Locarno, dimodochè la Germania possa ottenere un seggio permanente e partecipare agli altri lavori nel Consiglio della Lega delle Nazioni.

Il trattato concluso fra la Germania e il Governo dei Soviet rientra nell'ambito di tale politica. Quel trattato è un'espressione degli amichevoli rapporti che corrono fra la Germania e il grande popolo che le è vicino ai confini orientali, e inoltre va considerato quale nuovo anello nella catena dei trattati che devono servire a convalidare la pace europea.

Il Cancelliere accenna poi agli avvenimenti dell'ultima settimana, per cui due problemi sono oggi di precipua importanza, cioè, la decisione della maggioranza del Reichstag con cui veniva approvata la lettera del Presidente della Repubblica sulla questione della bandiera nazionale. Il Governo si sforzerà di seguire la via indicata nello scritto del Presidente, per giungere allo scopo che nel documento stesso è additato. L'altra questione è quella che riguarda gli Stati tedeschi di fronte alle ex case regnanti. Il termine del plebiscito è stato fissato al 20 giugno prossimo. «Il punto di vista del Governo — afferma il Cancelliere — di fronte a questo problema, non subirà modificazioni nell'attuale Gabinetto.»

Un voto di fiducia

Dopo le dichiarazioni del Cancelliere hanno parlato i rappresentanti dei vari partiti. Per i socialisti, Müller-Franken ha polemizzato coi populisti, dicendo che è loro colpa se non si può fare una grande coalizione, e ha dichiarato che il partito socialista desidera una sollecita entrata della Germania nella Lega delle Nazioni, poichè altrimenti si potrebbero avere delle ripercussioni nelle zone occupate.

Questa frase produce vive interruzioni dai banchi dell'estrema destra. Sulla questione della bandiera nazionale l'oratore socialista dichiara che il partito non si accontenterà delle conclusioni di storici e di studiosi di araldica. Il partito presenterà un proprio progetto di soluzione. Chiede quindi spiegazioni al Governo circa la discussione avvenuta al Landtag prussiano, dove venne affermato che tra la Reichswehr e le associazioni nazionaliste vi erano i più stretti rapporti.

A nome della destra, il conte Westarp getta l'allarme per le notizie di movimenti bolscevichi e rivoluzionari e dichiara che se il Governo si appoggerà sulla social-democrazia, i nazionalisti non potranno accordargli la loro fiducia. Tutto dipenderà dalle dichiarazioni che il Governo farà in merito al plebiscito, che l'oratore definisce una vera e propria rapina contro le ex case regnanti.

Infine viene posto in votazione un ordine del giorno dei democratici, del partito bavarese, del centro e dei populisti, che dice: «Il Reichstag prende atto delle dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno». Questo ordine del giorno è stato approvato, a grande maggioranza. Votarono contro: i nazionalisti, i socialisti e i comunisti. I tedesco-nazionali si sono astenuti. Il Reichstag si è aggiornato al 7 giugno.

Si parla molto di una dimostrazione indetta per domenica dai comunisti a Berlino. La polizia assicura che tutto è predisposto per la tutela dell'ordine. Si parlava di una massa di 80.000 comunisti e si rammentava che di fronte a tale numero Berlino non può schierare che 10.000 agenti di polizia. Qualcuno vedeva già la capitale in mano delle centurie rosse. La polizia ha permesso i cortei, solo a condizione che i partecipanti sfilino senza armi e bastoni.

Il partito comunista al Landstag prussiano, a sua volta ha protestato contro le misure che la polizia sta prendendo.

La vertenza mineraria inglese

Nessuna soluzione alle viste

LONDRA, 19

Oggi è stato il 19.o giorno della serrata delle miniere e le difficoltà continuano a restare al punto di prima. Domani dovrà aver luogo la conferenza dei delegati nazionali dei minatori. Le ultime notizie dicono che il Comitato esecutivo della Federazione raccomanderà alla conferenza l'accettazione delle proposte di ricostruzione dell'industria mineraria contenute nella relazione della Commissione di inchiesta, ma che escluderà qualsiasi proposta di riduzione dei salari o di prolungamento delle ore di lavoro.

Questo non sembra lasciar luogo a molto ottimismo, perchè il progetto affacciato dal Primo ministro, parte, come è già stato detto, dal presupposto che, dato che il costo attuale di produzione è di gran lunga superiore al prezzo a cui è possibile vendere il carbone sui mercati esteri, e dato che è da escludersi la possibilità di un prolungarsi indefinito del sussidio attuale, i minatori devono assolutamente accettare una riduzione dei salari, e il sussidio ultimo di tre milioni di sterline offerto dal Primo ministro dovrebbe appunto servire a coprire in un primo momento la riduzione del 10 per cento dei salari. Ma i minatori affermano che la base dei salari attuali è ancora inferiore del 30 per cento al costo della vita, e il segretario generale della Federazione ha dichiarato anche oggi che i minatori sono decisi a non tollerare la riduzione di un penny sul salario o l'aumento di un minuto delle ore di lavoro.

Il comitato esecutivo dei minatori riunitosi oggi per discutere la linea di condotta da tenere alla conferenza, ha annunciato che la conferenza non autorizzerà alcuna negoziazione coi rappresentanti dei proprietari, se i proprietari non si decideranno a revocare la loro serrata.

Un membro del comitato esecutivo ha dichiarato alla *Central News* che il comitato ha deciso di tentare qualsiasi soluzione piuttosto che domandare ai minatori di lavorare per meno di quanto guadagnano attualmente. Quello che potrà decidere la conferenza dei delegati, dipenderà molto dall'abboccamento che il comitato esecutivo avrà domani sera col Primo ministro. Frattanto ciò che è preoccupante, è che i proprietari medesimi che si riuniranno anch'essi domani, sono ben lungi dall'accettare integralmente il progetto del Primo ministro.

La legge contro l'alcoolismo approvata dal Senato

ROMA, 19

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente TITTONI, e si intraprende senz'altro la discussione del disegno di legge per la conversione in legge del decreto 7 ottobre 1923, che reca disposizioni per combattere l'alcoolismo.

Primo oratore è il sen. GALLINI, il quale confida che il Governo, nell'applicazione della legge contro l'alcoolismo, sia con precise norme di regolamento, sia con la redazione di un testo unico con mandato legislativo, voglia usare la maggiore vigilanza acciocchè specialmente nella regione Emiliana e nelle finitime regioni padane sia impedita produzione clandestina ed il commercio di liquori nocivi alla salute e sia invece disciplinata e favorita la produzione dell'alcool elitico, onde recare all'economia nazionale il minor nocumento possibile.

Severe misure contro gli ubriachi

PERICOLI crede opportuno di segnalare un lato della lotta antialcoolista non contemplato nelle disposizioni del disegno di legge. Il relatore ha ben definito quali siano le condizioni mentali dell'alcoolizzato, giacchè esso può considerarsi un vero pericolo per la società. La limitazione dello spaccio dei vini e delle ore di vendita è certamente utile, ma non sufficente. Lo stesso dicasi della propaganda che tende a formare specialmente tra gli alunni delle scuole una coscienza antialcoolistica. Più di tutto sarà utile una disposizione che consenta l'arresto immediato e la segregazione degli individui che si trovano in uno stato di forte eccitazione alcoolica. Un provvedimento di questa sorte agirà come misura preventiva ed avrà una forte efficacia sociale e morale. (Approvazioni).

BIANCHI LEONARDO rivolge un sincero plauso al ministro dell'Interno che ha avuto il merito di presentare un provvido disegno di legge che completa l'altro dovuto all'on. Luzzatti e gli rivolge parole di lode perchè si è messo su una linea di legislazione sociale che ha grande importanza per l'avvenire del nostro Paese, specialmente se egli vorrà approntare anche questioni concernenti la malaria, l'igiene sociale e l'eugenetica, in modo da migliorare per quanto è possibile la nostra razza. E' d'accordo con le osservazioni e le richieste fatte dai senatori Gallini e Queirolo. Noi abbiamo un grandissimo numero di malati mentali, di epilettici e di folli prodotti dall'alcoolismo. Per questa ragione, è necessario affrontare risolutamente il problema nonostante che esso si presenti irto di difficoltà. L'ingente produzione vinicola è strettamente connessa con le caratteristiche geografiche del nostro Paese. L'Italia produce non meno di 50 milioni di ettolitri di vino che, tranne una piccola quantità che tuttora si esporta in Francia e in Germania, vengono consumati in Italia. Si può sperare in una trasformazione delle colture e si può prevedere che la produzione diverrà sempre maggiore. Sarebbe opportuno che il Governo incoraggiasse l'innesto delle viti da vino con le viti produttrici di uve da pasto che in Italia sono eccellenti; una notevole quantità dei prodotti della vite servono per la distillazione dell'alcool, e con questo si fanno i liquori che sono assai più dannosi del vino. Bisognerebbe perciò incoraggiare le iniziative che tendessero a usare l'alcool nelle industrie. E' altresì apportuno che il Governo estenda la sua vigilanza sulla produzione vinicola che non viene messa in commercio, ma si consuma nelle famiglie dei proprietari degli agricoltori. Una volta le misure igieniche di tutto il mondo civile tendevano soltanto alla lotta e alla profilassi contro le malattie acute, oggi si è aperto un altro vasto campo, nel quale si opera non tanto per la difesa dell'individuo quanto per la difesa della razza. L'alcoolizzato non può essere considerato come un caso e, nella legge penale, l'ubriachezza non deve valere come attenuante. In altri paesi essa è considerata come un delitto passibile di pena.

RAVA fa voti perchè nella refezioni degli asili infantili si introduca il consumo dell'uva fresca o conservata. Questo consumo, oltre che essere gradito dai bambini, tornerà utile alla nostra economia commerciale.

Parla S. E. Federzoni

FEDERZONI, ministro degli Interni, dice che il consenso che il Senato dà a questo disegno di legge dimostra che l'opera del Governo è approvata da coloro che sono più capaci di giudicare della bontà e dell'efficacia dei rimedi coi quali il Governo stesso crede di sanare i mali che minacciano la nostra stirpe. Questi mali non hanno però un carattere di irremediabilità e una volontà perseverante ed illuminata può, se non vincerli, almeno limitarne i danni.

Il disegno di legge ha un contenuto intrinseco piuttosto modesto ma si ispira a criteri di efficace praticità. Esso tende ad elevare i rapporti dei limiti per la concessione delle licenze di vendita delle bevande alcooliche, portando il rapporto dei locali di vendita da 1 su 500 abitanti a 1 su 1000; introduce il principio della personalità delle licenze, abolisce la concessione delle licenze provvisorie e limita l'orario di vendita. Questi concetti non hanno bisogno d'illustrazione, specialmente dopo che il disegno di legge è approvato dal sen. Marchiafava. Senonchè egli deve al relatore un chiarimento: l'on. Marchiafava ha scritto nella sua relazione che a raggiungere più rapidamente lo scopo della legge sarebbe preferibile che quando il proprietario di un pubblico esercizio di bevande alcooliche muoia o non possa più continuare la gestione della sua azienda, si considerasse come completamente estinta anche la licenza. Ora è bene avvertire che il diritto positivo italiano segue questo principio. Solo il legislatore ha voluto tenere conto dei diritti privati ed ha lasciato all'autorità competente la facoltà di consentire la licenza agli eredi o a chi dovesse continuare la gestione dell'azienda, tenendo presenti gli scopi sociali e obiettivi della legge.

Contro i circoli vinicoli

E' stato accertato, non in questa discussione, che oltre agli esercizi pubblici vi sono in alcune zone d'Italia i così detti circoli vinicoli, che alcune volte si coprono anche di una veste politica. L'oratore dà affidamento che con la nuova legge sulla pubblica sicurezza sarà provveduto ad evitare questa antipatica elusione della legge. L'oratore dichiara di accettare l'ordine del giorno proposto dal sen. Gallini, come raccomandazione, e ciò perchè esso contempla materie che son di competenza del ministro della Economia Nazionale; riconosce che il problema cui si riferisce l'ordine del giorno è grave e merita attento esame. Analoga dichiarazione l'oratore fa ai sen. Bianchi e Rava, i quali hanno prospettato questioni e fatto voti che sono meritevoli di tutta la sua attenzione e quella del ministro dell'Economia Nazionale; terrà conto della proposta del sen. Queirolo nella compilazione della legge sulla P. S. Il disegno di legge non risolve tutto il problema della lotta contro l'alcoolismo, che può anche parere un poco intransigente, ma in una materia così complessa e difficile, che tocca tanti interessi, con una legge intransigente si corre il rischio di non poterla applicare.

E' precisamente ciò che è avvenuto della legge del 1913 che è rimasta per tanto tempo lettera morta e che si è potuto avere un principio di applicazione soltanto oggi che viviamo in un ambiente in cui è possibile far valere gli interessi della collettività sopra gli interessi egoistici individuali. Rispondendo al senatore Bianchi, l'oratore afferma che il concetto dell'aggravante dell'ubriachezza nei delitti di sangue è un concetto eticamente sano ed esprime la speranza che questa legge, in altri tempi inapplicabile, forte del consenso del Senato, sarà accettata ed obbedita con disciplina esemplare dal popolo italiano. (Applausi).

MARCHIAFAVA, relatore, ringrazia il ministro dell'Interno e i senatori che hanno preso parte alla discussione, del giudizio benevolo che hanno portato sulla sua relazione, che egli ha scritto sotto il ricordo di tante miserie morali, provocate dall'abuso degli alcoolici. Con l'applicazione rigorosa di questa legge sarà diminuito il numero degli spacci di bevande alcooliche, ove spesso si accendono risse sanguinose, contro le quali hanno lanciato i loro anatemi e i loro vituperi tanti scrittori antichi e moderni, insigni per sapienza e per moralità. L'oratore ricorda non pochi delitti di sangue dovuti all'intemperanza alcoolica che sono recentemente avvenuti in Roma ed in altre città d'Italia. Provvida è dunque questa legge che diminuisce il numero dei luoghi dove dalla giocondità si passa all'ebrezza che trascina alla rissa e al delitto e costituisce una vera profilassi di questa specie di delitti.

GALLINI, dopo le dichiarazioni del ministro, accetta che il Governo accolga come raccomandazione il suo ordine del giorno.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

NUVOLONI propone che all'ultimo comma dell'articolo sia aggiunto: «semprechè nel Comune il numero degli esercizi pubblici sia ridotto o si trovi nella proporzione di cui alla precedente linea».

FEDERZONI prega il senatore Nuvoloni di convertire in raccomandazione il suo emendamento, cui sarà tenuto conto nelle norme per l'applicazione della legge.

NUVOLONI, non insiste nel suo emendamento e consente che sia convertito in raccomandazione.

Il disegno di legge approvato

Il Presidente chiude la discussione sull'articolo unico del disegno di legge, che è approvato.

Si approva senza discussione il disegno di legge: conversione in legge del R. decreto-legge 12 luglio 1923, col quale è data esecuzione: 1) all'accordo per la riparazione amministrativa e tecnica della compagnia delle Ferrovie meridionali, sedente in Vienna, concluso in Roma il 29 marzo 1923, fra il Regno d'Italia, la Repubblica d'Austria, il Regno dei serbi, croati e sloveni, il Regno d'Ungheria e la compagnia delle Ferrovie meridionali, con l'intervento del comitato rappresentante i portatori di obbligazioni emesse dalla detta compagnia; 2) alla convenzione per il regolamento del transito e delle comunicazioni sulla rete della Compagnia delle Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico, antica Compagnia delle Ferrovie meridionali, conclusa parimenti in Roma il 29 marzo 1923.

La seduta termina alle 16.30. Domani, alle ore 15, riunione degli Uffici e alle 16 seduta pubblica.

L'A. G. I. P. costituita a Roma

ROMA, 19

Oggi alle 16, nel Gabinetto di S. E. il ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, presente S. E. Ciano ministro delle Comunicazioni, e S. E. Belluzzo ministro dell'Economia nazionale, in esecuzione del r. d. legge 3 aprile 1926 N. 556, si è proceduto alla redazione notarile dell'atto costitutivo della società azienda generale dei petroli (A. G. I. P.), che avrà sede in Roma e potrà svolgere la sua attività in Italia, nelle colonie ed all'estero. Il capitale sociale è di 100 milioni diviso in 100.000 azioni nominative di lire 1000 ciascuna, sottoscritto per 60.000.000 dal ministro delle Finanze, per 20.000.000 dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e per 20.000.000 dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

L'art. 2 dello statuto stabilisce come oggetto della società la ricerca, l'acquisto e la coltivazione di giacimenti petroliferi; il commercio dei petroli e derivati; l'esercizio dei mezzi di trasporto marittimi e terrestri necessari ai fini suindicati, l'acquisto di azioni e di obbligazioni di altre società aventi oggetto analogo, qualsiasi operazione finanziaria, industriale, mobiliare ed immobiliare comunque connessa e attinente agli scopi sociali. La durata della società è fissata dalla data dell'atto costitutivo fino al 31 dicembre 1950 e potrà essere prorogata con deliberazione della assemblea generale degli azionisti. Nella riunione odierna si è proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione eleggendo a: presidente on. ing. Ettore Conti senatore del Regno, vice presidente on. ing Don Gelasio Caetani, vice presidente dott. Pietro Pirelli amministratore delegato, cav. gr. cr. ing. Vittorio Laviosa; amministratori i signori: on. avv. Giovanni Indri senatore del Regno gr. uff. avv. Arnaldo Petretti, gr. uff. dott. Luigi Paca, gr. uff. Pasquale Troise, comm. ing. Eugenio Gualdi, generale comm. Fabio Mibelli, gr. uff. Bonifacio Ciancarelli, comm. Giuseppe Mastromattei; segretario del Consiglio il conte Ettore Carafa D'Andria. A sindaci effettivi vennero eletti i signori: gr. uff. Ettore Cambi, gr. uff. Angelo Guzzelloni, comm. Umberto Forattini; a sindaci supplenti i signori: comm. Vicenzo Azzolini e cav. Guido Fabbrocini.

Il ministro conte Volpi ha anche a nome dei colleghi on. Ciano e Belluzzo posto in rilievo l'importanza del nuovo ente, al quale ha portato il suo augurio per un lavoro intenso e proficuo.

Nincic in partenza per Ginevra, Roma e Parigi

LUBIANA, 19

(K.) Lo *Slovenec* riceve da Belgrado, che il ministro degli Esteri, dott. Nincic, partirà entro oggi, o domani, per Ginevra, onde assistere alla Conferenza per il disarmo. In questa occasione Nincic compirà l'annunziata visita a Roma, ove ha intenzione di trattenersi parecchi giorni, poi partirà probabilmente, per Parigi.

Gravi danni per lo straripamento dell'Oglio

CREMONA, 19

Gravissime notizie giungono in questo momento da Pessina Cremonese: il fiume Oglio, in quel punto improvvisamente ingrossatosi, ha rotto gli argini e ha allagato una vastissima estensione di campagna coltivata. L'acqua è giunta fin nei pressi di Seniga che è situata in una parte assai vasta. Sono partiti da Cremona camions carichi di soldati con dei sacchi di terra. Da Pessina Cremonese e dai paesi limitrofi sono partiti tutti gli uomini disponibili per portare soccorsi.

Il Po continua a decrescere
50 persone in pericolo

PIACENZA, 19

Le acque del Po sono scese stamane a metri 8.30 con una diminuzione oraria di 6 centimetri. Cinquanta persone isolate in una fattoria inondata corrono pericolo e si fanno energici sforzi per salvarle.

Lo scioglimento del C. C. e della Giunta esecutiva dell'Associazione ferrovieri fascisti

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il segretario generale del Partito e reggente l'Associazione ferrovieri fascisti, dopo aver compiuto un attento esame alla situazione, ha deliberato di sciogliere tanto il Comitato centrale, che la Giunta esecutiva dell'Associazione, chiamando a collaborare per la parte organizzativa l'on. Livio Ciardi, per la parte disciplinare il generale Ragioni, comandante della Milizia ferroviaria, e per la parte amministrativa il comm. Marinelli. Restano per ora in carica i delegati di compartimento per la loro funzione di coordinamento locale. Essi riceveranno successive comunicazioni per lo svolgimento del loro compito e delle loro funzioni.

I funerali della signora Marani a Gorizia

GORIZIA, 19

Nel pomeriggio di oggi si svolsero imponentissimi i funerali della compianta signora Maria Marani-Marizza, morta all'età di 72 anni. Ai funerali parteciparono tutte le autorità locali, con a capo il vicecommissario del Comune gr. uff. Giordano in rappresentanza del sen. Bombig e di S. E. Spezzotti, il Sottoprefetto, l'on. Ravazzolo, i rappresentanti della Commissione reale per la cia del Friuli, un lungo stuolo di parenti, amici e conoscenti della donna benefica, che tutti ricordano con venerazione, i magistrati, tutti gli avvocati, gli impiegati dell'Istituto di Credito Ipotecario, presidi, capi ufficio dello Stato, della Provincia e del Comune, ecc. ecc. Precedeva il carro funebre un carro di ricche ghirlande con affettuose dediche. All'on. Marani pervennero da ogni luogo fasci di telegrammi di condoglianza, biglietti e lettere di cordoglio. Dopo la benedizione della salma alla chiesa dell'Immacolata, il corteo funebre proseguì fino in via Trieste, dove si sciolse.

Il XIV Giro ciclistico d'Italia

Alfredo Binda vince la terza tappa

Brunero e Bresciani ai posti d'onore - Piemontesi sempre primo nella classifica generale

FIRENZE, 19

La partenza da Genova avviene alle 5.15 alla Rotonda del Lido, dove il comm. Mascia, vice segretario generale delle corporazioni fasciste dà il via ai corridori. Degli arrivati a Genova non partono Malati, Brogi, Cappelletti, Bruni, Malassinghi, Petiva Edoardo, Vassanelli, Poloni, Maggiori, Bandar e Messeri.

Un duro inizio

L'inizio si svolge su strade pessime rovinate dagli acquazzoni dei giorni scorsi. Le difficoltà stradali operano la prima selezione che vede i diseredati cadere a gruppetti. Quando il primo gruppo, sempre con Lazzaretti in testa, attacca la salita di Zoagli, esso è ridotto a soli 12 uomini: Lazzaretti, Binda, Brunero, Linari, Piemontesi, Bongiovanni, Negrini, Girardengo, Pancera, Menegazzi, Gilli e Cortesia. Poco dopo Sestri, eccoci alla salita del Bracco che in poco più di 18 Km. ci porterà dal livello del mare a una altitudine di più di 600 metri. Il gruppo è folto.

Al 14.o Km. all'improvviso Gremo, il vecchio grimpeur scatta all'improvviso. Egli ha ancora dei bei momenti. Lo stesso Girardengo rimane sorpreso e perde contatto. Il torinese continua nel suo sforzo ed anche Lazzaretti, Cortesia e Vallazza sono costretti a cedere. Soltanto Piemontesi, Binda, Brunero, Linari, Enrici e pochi altri seguono Gremo. Al 17.o Km. è il punto più alto del Bracco, donde i corridori scenderanno per fare l'ultima ascesa brevissima fino alla casa cantoniera. Girardengo con un ultimo sforzo riesce a prendere contatto. Piemontesi si attacca alla ruota di Linari che scatta impetuosamente. Il leader della classifica generale risponde però col solito spirito alla bersagliera e scatta rimontando il fiorentino. Nella discesa il primo gruppo comprende 19 uomini, fra i quali Linari, Binda, Brunero, Girardengo, Cortesia, Enrici, Picchiottino, Bongiovanni, Pancera, Piemontesi e Gremo.

Entriamo alla Spezia dove è il primo rifornimento della giornata, sotto una pioggia furiosa. I corridori arrivano con un certo ritardo sulla media dei 2, Km. all'ora alle 10.15. Cortesia, applaudito dai suoi concittadini, vince il traguardo. Tre minuti di neutralizzazione e poi via. Bestetti si è riportato in gruppo poco dopo la salita della madonna di Roverano, sulla quale erano rimasti 19 uomini. La pioggia è fastidiosa. La fatica maggiore che rende durissima la tappa è il fango.

Passo da turisti

Alle 12.13 siamo a Massa. Si marcia a passo turistico. Abbiamo impiegato un'ora a compiere i 19 Km. da Sarzana fin qui. Gara senza storia. Vallazza che ha bucato ad Avenza riprende; ritornano in gruppo Donale e Lazzaretti. Pioviggina sempre. Un po' tutti i corridori sono costretti a brevi fermate per le noie provocate dal fango. La fila indiana dei corridori ondeggia alla ricerca della banchina che non sempre è pulita e sgombera. A Massa Rosa non piove più. Il gruppo è aumentato. I corridori ora sono 30 e gli inseguitori sono vicini. Alle 13.30, mancano ancora 133 Km. allo arrivo. Due o tre sgroppate di Piemontesi fanno parecchie vittime tra gli isolati. Ma tutti i migliori seguono la scia di Girardengo che è sempre inchiodato alla ruota dello alcyone. Il gruppo è ancora foltissimo quando ci dirigiamo verso la vicina Lucca. La strada è migliorata. A Lucca moltissima gente attende. Alle 14.10 passa il primo gruppo serrato, formato da 35 corridori. Si riesce a conoscere solo Linari che guida il forte nucleo. Il fiorentino che ha degli scatti di impazienza vuole giungere primo a Firenze. Un gruppo di circa 40 corridori transita per Bagni di Lucca alle 15.37 sotto una pioggia dirotta. In testa sono Piemontesi, Girardengo, Linari, Berni, Enrici, Gabrielli, Negrini e Bestetti. Strade pessime. Pioggia dirotta. Un secondo gruppo transita alle 15.45.

L'arrivo a Firenze

A Firenze l'attesa per l'arrivo dei partecipanti al giro è febbrile. Malgrado il maltempo un'enorme folla gremisce il Velodromo delle Cascine.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. *Binda Alfredo* in ore 14.10'16" compiendo i 312 Km. alla media oraria di Km. 22.134.

2. Brunero in 14.10'16"; 3. Bresciani in 14.10'16"; 4. Girardengo in 14.10'46"; 5. Pancera in 14.10'46"; 6. Piemontesi in 14.11'16"; 7. Enrici in 14'11'16"; 8 Dinale in 14,14'14"; 9. Negrini in 14.14'14"; 10. Picchiottino in 14.15'27".

La classifica generale

	ora	distacco
1. Piemontesi	35.51'54"	—
2. Picchiottino	36.06'44"	14'50"
3. BRESCIANI	36.07'05"	15'56"
4. BRUNERO	36.10'20"	18'00"
5. Girardengo	36.10'50"	19'30"

La grande adunata del fascismo Istriano

POLA, 19

Il commissario straordinario del P. N. F. per la provincia d'Istria, console Nino Host Venturi, ha diramato questa sera le seguenti disposizioni per la grainde adunata delle forze fasciste che avverrà a Pola il 23 corrente in occasione del congresso provinciale fascista.

Mattinata ore 8: Saluto alla città con musiche, milizia e avanguardia.

Ore 9.30: Riunione dei segretari politici dei Fasci istriani nella sala della biblioteca provinciale al palazzo della Prefettura per il congresso generale straordinario che verrà presieduto dall'on. Renato Ricci del Direttorio nazionale. Al congresso interverranno le principali autorità civili e militari della provincia. Nel medesimo sarà svolto il seguente ordine del giorno: 1) Verifica poteri; 2) lettura verbale dell'ultimo congresso; 3) relazione politico-morale-finanziaria, relatore il commissario reggente federale Host Venturi; 4) credito agrario, relatore sen. Chersich; 5) problema idrico, relatore ing. De Franceschi; 6) problema della scuola, relatore il prof. Mrach; 7) assestamento del bilancio dei Comuni, relatore il gr. uff. Rizzi; 8) problema allogeni, relatore avv. De Petris; 9) attività gruppi giovanili, relatore prof. Dall'Oglio; 10) nomina del segretario federale politico del Direttorio provinciale.

Al congresso dovranno assistere tutti i sindaci, commissari prefettizi e podestà della provincia.

Pomeriggio ore 15: Concentramento nell'interno dell'Arena di tutti i Direttorii dei Fasci istriani, con relativi gagliardetti, sindaci, commissari prefettizi e podestà coi vessilli dei Comuni; 60.a legione M. V. S. N. con gagliardetti e labari, avanguardia, Balilla, piccole italiane, Corporazioni sindacali, Associazioni culturali, sportive e di assistenza, tutti con i rispettivi gagliardetti.

Ore 15.30: discorso dell'on. Ricci; presentazione del nuovo Direttorio federale; consegna del labaro alla Federazione fascista istriana, offerto dalle donne fasciste di Pola.

Ore 16: formazione del corteo, il quale per la via Carducci, Giardini, passerà sotto l'arco dei Sergi, imboccherà la via omonima per sciogliersi in Piazza Foro. Tutte le forze fasciste saranno passate in rassegna dalle alte gerarchie del partito e si disporranno sulle gradinate prospicenti le rampe d'accesso del Clivo Giovanni Grion. Il servizio d'ordine durante tutta la giornata sarà disimpegnato dalla 60.a legione della M. V. S. N. I fascisti dovranno senza alcuna eccezione indossare la camicia nera e nella serata coi treni speciali e coi piroscafi dovranno assolutamente e tutti indistintamente ritornare alle proprie sedi. Apposite pattuglie della Milizia perlustreranno durante la serata e la notte le vie della città fermando tutti quei gregari e gruppi isolati che non avessero una speciale autorizzazione per trattenervisi.

La celebrazione del 24 maggio

Il 24 maggio sarà commemorato a Pola dall'on. Marcello Vaccari, deputato fascista di Como, valoroso combattente, mutilato di guerra e mutilato fascista. Egli parlerà per incarico del triumvirato dell'Associazione Combattenti che prese espressamente accordi con la Direzione del P. N. F. La commemorazione della storica data dell'entrata in guerra dell'Italia sarà fatta alle ore 11 al Politeama Ciscutti.

Il processo dei falsari a Budapest
Il sensazionale arresto dell'avv. Bulissa

BUDAPEST, 19

Nel processo dei falsari è terminata oggi la parte probatoria. Gli odierni interrogatori dei testimoni, fra i quali si trovava il ministro degli Interni Rakowski, hanno confermato le dichiarazioni del Presidente del Consiglio conte Bethlen, il quale ha detto che il Governo non era a conoscenza delle falsificazioni.

Grande sensazione ha prodotto nei circoli politici l'arresto dell'avv. Rodolfo Bulissa, che per incarico di suo fratello, che è l'avvocato del prof. Meszaros, doveva partire oggi con un aeroplano per Costantinopoli. Bulissa è stato impedito di partire. I documenti e le copie delle lettere gli furono sequestrati. Egli doveva consegnare al prof. Meszaros una lettera di Windischgraetz, nella quale questi lo invita a dire tutta la verità al funzionario della polizia criminale francese signor Doucet, che si trova a Costantinopoli. Inoltre indosso all'avvocato arrestato si sono trovati alcuni biglietti di visita dell'avvocato della Banca di Francia dott. Auer. Si parla anche di molti altri documenti sequestrati. L'avv. Bulissa doveva poi ricevere in consegna da Meszaros alcuni documenti e portarli a Budapest.

Evade dal carcere e abbandonato dalla fidanzata si uccide

GORIZIA, 19

Di un caso sensazionale si dovettero occupare ieri i carabinieri di Idria Inferiore. Si tratta del suicidio del noto pregiudicato Giovanni Bratus, ricercato dall'autorità giudiziaria, per essere evaso dal carcere il 16 novembre 1924, il quale preferì di suicidarsi piuttosto di rientrare in prigione, trangugiando una forte dose di sublimato corrosivo. Il Bratus, arrestato tempo fa per una serie di furti commessi a Postumia, Idria e dintorni, finì con l'essere relegato alle carceri mandamentali di Postumia, dove, una sera, eludendo la vigilanza dei secondini, riuscì ad evadere e a rendersi augel di bosco. Tutte le pratiche esperite dai carabinieri per poterlo rintracciare riuscirono vane, poichè il Bratus aveva raggiunto la frontiera ed era riuscito a porsi in salvo in Jugoslavia, senza nulla più far sapere di sè. Il Bratus aveva però abbandonato a Idria di Sotto metà del suo cuore, poichè viveva in quel paese, in una fattoria alquanto discosta dall'abitato, una donna che egli adorava fino alla follia. Se però il suo more verso la bella Maria F. era ardente, la donna non intendeva affatto di esporsi ai rischi di essere arrestata per favoreggiamento. In questi giorni, i carabinieri, scoperto il nascondiglio del Bratus, avevano intensificata la vigilanza intorno alla casa della sua amante. Egli stesso non sapeva decidersi di costituirsi. Poichè la Maria aveva timore che tosto o tardi sarebbe caduta anche lei nel tranello dei carabinieri, ieri sera scappò di casa senza farsi più vedere, lasciando un biglietto di saluto all'innamorato, in cui diceva che non avrebbe mai più fatto ritorno alla propria abitazione. Il Bratus si rinchiuse nella casa ormai deserta, trangugiando una forte dose di sublimato corrosivo. I carabinieri, venuti all'alba per sorprenderlo, trovarono la casa ermeticamente chiusa. Dovettero forzare la porta per entrare nell'abitazione, dove, giunti, trovarono il Bratus disteso sopra il letto, ormai cadavere.

COMUNICATI *)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione
TRIESTE

Si porta a conoscenza dei Signori Azionisti che, a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea Generale del 6 corrente, il dividendo per l'esercizio 1925:

in Lit. 40.— per azione sulle 72.000 aventi godimento regolare dal 1.o gennaio 1925. e

in Lit. 20.— per ogni azione sulle 178.000 nuove azioni tutt'ora rappresentate da ricevute provvisorie nominative e aventi godimento dal 1.o luglio 1925

è pagabile dal 21 corrente mese presso le seguenti Banche:

Banca Commerciale Italiana — Trieste
Banca Commerciale Triestina — Trieste

In pari tempo seguirà presso le predette Banche lo scambio delle azioni vecchie (siano queste al portatore o rappresentate da certificati nominativi) verso consegna di azioni e certificati di nuova edizione.

Così pure saranno consegnate — verso ritiro delle ricevute provvisorie nominative — le azioni o certificati nominativi conseguenti all'aumento capitale avvenuto lo scorso anno.

Trieste, 19 maggio 1926.

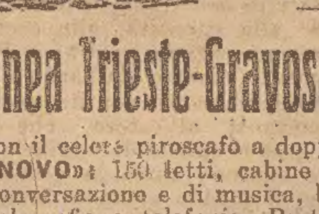
Il Consiglio di Amministrazione

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che il piroscafo «**VENEZIA**» partirà da **Trieste** in linea dell'**ESTREMO ORIENTE** la sera di **sabato 29 corrente.**

COSULICH-LINE
Piroscafo di lusso
STELLA D'ITALIA
PRIMA CROCIERA
nel MEDITERRANEO (Dalmazia-Sicilia)
Partenza da Trieste 27 maggio
Durata del viaggio 12 giorni
Prezzo Lire 1875.—
Rivolgersi agli Uffici della «Cosulich», a tutte le Agenzie dell'«Enit», Thos. Cook & Son, American Express Company e a quelle del Lloyd Triestino

NAVIGAZIONE CON MOTOVELIERI
Il motoveliero «**GIULIANA**» caricherà giovedì 20 e venerdì 21 al Punto franco «V. E. III» per
ZARA
Informazioni: **G. CADEL - Tel. 43-86.**


Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica «**KUMANOVO**»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste **ogni martedì e venerdì alle 16** (dal molo Bersaglieri).
Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Approfittate
Per fine stagione si liquida **grande stock di impermeabili** Cover-coats fatti, da uomo e donna, da L. 200, con pelo di cammello 270, su misura aumento di L. 30. **FISCHBEIN, via Muratti** (Teatro Excelsior).

AVVISO D'INCANTO
Si rende noto che nel giorno di sabato 22 maggio 1926 alle ore 10 verranno vendute a Venezia, al pubblico incanto, che si terrà nei locali della Ditta Francesco Parisi a Santa Chiara
CIRCA 260 BALLE COTONE AMERICANO AVARIATE PROVENIENTI DALL'INCENDIO EX PIROSCAFO «ANTONIO TRIPCOVICH»
divise in 10 lotti, da deliberarsi a tenore di legge al maggior offerente, verso pronti contanti in valuta di lire italiane, con successiva presa in consegna entro il 30 maggio p. v. e con avvertimento che le merci deliberate si avranno per visitate, aggradite, accettate dal deliberatario, nè si accetterà, dopo firmato il protocollo verbale, alcuna eccezione o rimostranza in contrario.
La merce trovasi esposta a Sacca Fisola in Venezia nel magazzino della Ditta Francesco Parisi e sarà visibile nei giorni 20 e 21 m. c. dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Le offerte si avanzeranno separatamente per ogni singolo lotto come sta e giace.
Venezia, 15 maggio 1926.
Notaio **dott. Vittorio Coen-Giordana**

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 16: Tamburello turco, biblioteca Impero, anfora maiolica, fioraia dorata, disegno Bison, macchina Underwood, scatola giochi, quadro olio Scomparini, Sacra Bibbia Martini, arazzo cinese, bicicletta Hirondelle, orologio bronzo, paio Mori Venezia, piatti inglesi, marina Pogna, Colleoni bronzo, gruppo porcellana, scrivania, ecc.

Il miglior latte, la miglior panna, il miglior burro
lo troverete nelle nostre rivendite autorizzate.
Centrale: Via Chiozza N. 7.
Rivendia N. 1 - Via Lazzaretto Vecchio N. 31
» » 2 - » Manzoni N. 4
» » 3 - » Madonnina N. 36
» » 4 - » Donota N. 2
» » 5 - » Riborgo N. 8
» » 6 - » del Rivo N. 20
» » 7 - » S. Sebastiano N. 6
» » 9 - » S. Giusto N. 1
» » 10 - » S. Giacomo in Monte N. 14
» » 12 - » Lazzaretto Vecchio N. 45
» » 14 - » S. Vito N. 5
» » 15 - Viale XX Settembre N. 77.
Latte in bottiglie chiuse da un litro e da mezzo a L. 1.70 il litro.
A domicilio aumento di 10 centesimi per litro
LATTERIA SORESINESE
Via Chiozza N. 7 — Telefono N. 3492

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, VIA ARTISTI 9
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzature di orefici.

Rendo noto alla mia spett. Clientela che col 15 c. m., onde poter servire il
BURRO DI SPILIMBERGO
FRESCHISSIMO
le spedizioni vengono, dalle Latterie, eseguite giornalmente.
PIETRO BEVILACQUA
Via Genova N. 21 - Telefono 16-85

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

"SUZANNE,,
CAPPELLI PARIGINI
A PREZZI MODERATI
VIA TRENTO 2 TRIESTE

Brillanti
perle, oro, argento, platino, pietre di colore, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquista; disimpegna polizze, pagando prezzi massimi,
R. PIACENTINI
Via S. Nicolò 13, II p. - Tel. 24-67
Aperto dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

— TUTTI —
gli splendori di Montmartre a Trieste
sono luminosamente rievocati dalla Compagnia internazionale di Balli-revues
DAYELMA
Fastosità di costumi — Ricchezza di messa in scena — Originalità di creazioni
Vedettes: BETTY CAMPSON, dell'Opera Nazionale di Monaco, CELINE ALBERTS WILLIAMS SISTERS
Allo schermo l'originale gustoso lavoro
TRIONFO
Scene della civiltà moderna, magistralmente interpretate da ROD. LA ROQUE VITTORIO VARCONY e LEATRICE JOY
Durante questi eccezionali spettacoli sono escluse tutte le entrate di favore e non sono valide le tessere

CRONACA DELLA CITTÀ

La costituzione dell'Associazione coloniale di Trieste
deliberata in una importante riunione alla Prefettura

Ieri l'altro nel pomeriggio ha avuto luogo in Prefettura, sotto la presidenza del Gr. Uff. Gasti, una riunione con intervento delle principali personalità cittadine e degli esponenti del ceto armatoriale, industriale e commerciale di Trieste, per la costituzione nella nostra città di un'Associazione coloniale.

Erano presenti, fra gli altri, l'on. Renato Ricci, commissario straordinario per la Federazione provinciale Fascista, il sen. Valerio, il comm. prof. Asquini, rettore della R. Università commerciale, il prof. Livio Livi, il prof. Giulio Morpurgo, il prof. Canina della R. Università, il cav. uff. dott. Cristian, in rappresentanza della Camera di commercio, il gr. uff. Ucelli per il Lloyd Triestino, il gr. uff. Pollich e il marchese Vicuna per la Libera Triestina, il comm. Moscheni, in rappresentanza anche del comm. Oscar Cosulich, il gr. uff. dott. Guido Segre, per lo Stabilimento Tecnico, il comm. avv. Camillo Ara, il gr. uff. Arnoldo de Frigyessy per la Riunione Adriatica di Sicurtà, il cav. dott. Angelo Ara per le Assicurazioni Generali, il comm. dott. Vittorio Fresco anche in rappresentanza del comm. Arminio Brunner, il comm. Felice Calimani, ispettore dell'Emigrazione, il dott. Mario Perlmutter, il dott. Livio Ragusin - Righi, il comm. Giacomo Seppilli per la Federazione del commercio, il cav. Liverani, segretario della Federazione provinciale delle corporazioni e dei sindacati, il cap. Albanese, delegato regionale per l'Associazione marinara fascista. Avevano scusato la propria assenza il sen. Mayer, il comm. Coceancig, il comm. Oscar Cosulich, il comm. Arminio Brunner.

I discorsi del Prefetto e del prof. Asquini

Il prefetto Gr. Uff. Gasti dichiarata aperta la seduta, ringraziati gli intervenuti, disse: «La parola del Duce, la splendida perorazione fatta per interpretare questa parola dal comm. Roncagli nel Natale di Roma in Trieste, non devono cadere nel nulla.

La questione coloniale, per cui in molte parti d'Italia si ha bisogno di fare della propaganda, al fine di creare una coscienza coloniale, credo non abbia a Trieste bisogno di illustrazione nè di incitamento, perchè ritengo che a Trieste la coscienza coloniale sia istintiva per la posizione della città, che mentre è allacciata con tutte le terre del mondo, deve sentire particolarmente uno stretto e intimo rapporto con le colonie d'Italia. A ogni modo anche qui è necessario e opportuno fare qualche cosa di pratico per realizzare quelli che sono stati gli incitamenti e le indicazioni del Governo. Questo qualche cosa può essere fatto o indicato e studiato da voi, che avete la speciale competenza che vi deriva dallo studio e dalla pratica. Perciò io vi ho convocati.»

Su questo argomento aperse quindi la discussione e diede la parola al prof. Asquini, il quale, ringraziato il Prefetto, disse:

«Alla vigilia della giornata coloniale del 21 aprile ebbe luogo presso la sede del partito fascista una riunione in cui erano rappresentanti della Prefettura, del Comune e altri studiosi dei problemi coloniali. In tale seduta fu deliberato che, appena terminata l'eco della giornata coloniale, a Trieste si sarebbe dovuto fare qualche cosa di positivo e duraturo perchè il seme non andasse disperso. Parlai della cosa col sottosegretario di Stato Cantalupo, in occasione della proposta che gli ho fatto di assumere il patronato per una serie di conferenze coloniali, che saranno tenute a Trieste nella prossima quindicina. Il sottosegretario Cantalupo si è mostrato molto lieto dell'iniziativa e si è mostrato ancora più lieto che a Trieste si pensava all'istituzione di un'Associazione coloniale permanente, e mi ha manifestato il suo compiacimento.

Ora bisogna vedere quale dovrebbe essere il tipo di questa associazione, se dovrebbe essere un'associazione a scopi di studio e non piuttosto anche una società commerciale.

L'associazione — continua il prof. Asquini — dovrebbe fare propaganda per la diffusione della conoscenza delle nostre colonie mediante conferenze, mediante la costituzione di biblioteche, mediante l'organizzazione di viaggi di persone che possano andare nelle Colonie a studiare le possibilità di sfruttamento e diventare poi propagandisti; ma d'altra parte dovrebbe avere anche un'azione più pratica, occuparsi cioè dello studio delle linee di comunicazione fra Trieste e le nostre colonie, dei traffici che si possono avviare, delle esportazioni o importazioni.

Io lancio la proposta — conclude — ma non posso parlare con competenza maggiore di coloro che sono seduti attorno a questo tavolo e io spero che i rappresentanti della industria e del commercio triestino possano dire una parola loro che possa fare della costituenda associazione coloniale di Trieste un'associazione modello per il nostro Paese».

La discussione

La discussione fu portata su un terreno più ampio. Il dott. Ragusin dimostra opportuno che l'Associazione esplichi due attività, quella dello studio delle nostre colonie e l'altra delle colonie degli altri Stati, studio ricco di insegnamenti, per l'incremento delle nostre colonie. Propone perciò che l'Associazione si divida in due sezioni per gli analoghi studi.

Il prof. Morpurgo entra nel dettaglio. Rileva lo sviluppo scientifico della colonizzazione raggiunto dalla Germania d'anteguerra. Propone che le due sezioni concretino un programma pratico e teorico, l'uno affidato alla Camera di commercio l'altro all'Università.

Il comm. Frigyessy richiama l'attenzione dei presenti sulla necessità di svolgere l'attività coloniale non fuori del quadro nazionale, e che perciò non convenga creare un organismo a parte, ma che l'organizzazione coloniale di Trieste debba essere informata e inquadrata con le altre analoghe o maggiori associazioni italiane.

Ritengo utilissimo — prosegue il comm. Frigyessy — che l'associazione abbia indirizzo scientifico da un lato e pratico da un altro. Naturalmente la riuscita del programma dipende dalle persone. Si potrebbe avere la collaborazione di molti, ma occorre invece la collaborazione intensa di poche persone che abbiano competenza. A Trieste la conoscenza coloniale è alquanto ridotta e quindi bisogna cercare di intensificarla. Un nesso diretto con gli istituti economici non lo credo possibile. Credo invece che sia utilissimo un nesso fra l'Università e la Camera di commercio, per un indirizzo teorico e pratico, anche perchè la nuova generazione possa essere messa al servizio pratico della nostra espansione coloniale. Certamente oggi nell'ambito dell'Università ci sono delle persone che conoscono i problemi coloniali, e quindi si potrebbe costituire l'Associazione coloniale, affidando a un Comitato ristrettissimo l'elaborazione degli statuti. Sarà poi possibile di studiare il programma dell'associazione e sarebbe utile fin da principio, che un rappresentante dell'Università e uno della Camera di commercio abbiano l'incarico di fungere da segretario.»

Il comm. Frigyessy così continua: «Io terrei che l'associazione di Trieste, avesse un carattere pratico, non soltanto tenesse delle conferenze di propaganda, ma che interessasse con un lavoro pratico il nostro commercio. Tuttavia non dobbiamo illuderci che le relazioni economiche commerciali di Trieste con le colonie possano avere una grande importanza. Trieste non è un centro industriale, ma un emporio commerciale e il commercio con le colonie lo fanno quelle parti d'Italia che sono più vicine alle colonie. Facciamo quel poco che possiamo senza eccessive illusioni. Proporrei di costituire un piccolo Comitato che, assieme ai due segretari, elaborasse un progetto di statuto per costituire poi l'associazione coloniale.

Certamente di soci ne troveremo a Trieste in quantità: la parte finanziaria sarebbe studiata in seguito».

Le colonie e i commerci triestini

A nome della Camera di Commercio il dott. Cristian esprime l'adesione più efficace. Informa che da parte della Camera la questione coloniale viene studiata in analogia alle possibilità di sviluppo degli articoli di traffico con le nostre colonie. In questo senso esso è pronta a collaborare col comitato per l'istituzione della nuova Associazione.

Con un senso di realismo, il comm. Moscheni richiama l'attenzione dei presenti sull'opportunità di rendere utile la creazione dell'Associazione, affidandole scopi prevalentemente pratici.

«Certo è — egli rileva — che la prima premessa che può interessare Trieste al traffico coloniale è quella di creare delle nuove linee di comunicazione, che ora sono insufficienti. Abbiamo una sola partenza al mese per Tripoli, mentre dagli altri porti italiani ce ne sono 14; non ne abbiamo nessuna diretta per la Cirenaica, per Massaua e per la Somalia. Uno studio fatto a Trieste potrebbe forse migliorare le comunicazioni, che sono la prima premessa per fare qualche cosa».

Anche il gr. uff. Ucelli insiste sul concetto della necessità dello sviluppo del traffico con le Colonie, ma accenna alle difficoltà inerenti.

Il comm. Callimani rileva che appunto per intensificare le comunicazioni con le colonie e per suscitare una coscienza nazionale si reclama la istituzione di un ente che a Trieste dovrà avere particolarmente effetti pratici.

L'educazione della gioventù

A sua volta il comm. Pollich dice: «Trieste deve oggi interessarsi del problema coloniale, anche perchè essa potrebbe fare qualche cosa di bello. Non è d'accordo di limitare l'opera alle nostre colonie, perchè non si sa che cosa il futuro ci riserbi. Si dovrebbe dare la possibilità di viaggiare ai giovani desiderosi di far viaggi di studio nelle colonie, e non solo nelle nostre. Perciò i mezzi dell'associazione dovrebbero essere tali da acconsentire la concessione di sussidi di viaggio. Dovrebbe cioè imporre un canone sociale rilevante.

Il comm. Ara dice che l'istruzione nelle scuole medie dovrebbe occuparsi dello studio delle colonie. Le scuole medie e le commerciali possono portar un grande contributo, facendo sì che i giovani studino le colonie. Certamente non basta mandare nelle colonie la mano d'opera, ed è necessaro fare come i tedeschi e gli inglesi che esportano nelle colonie la gioventù, e non solo gli operai ma anche i dirigenti. Noi dobbiamo educare in tal senso la gioventù».

Il cap. Albanese si augura che l'azione coloniale possa svolgersi a Trieste valendosi del contributo di studi e di esperienza che possono offrire gli ufficiali di bordo.

Il Comitato per la redazione degli statuti

Il prefetto Gr. Uff. Gasti, riassumendo la discussione, prende atto con compiacimento che tutti gli intervenuti hanno approvato l'idea della costituzione dell'associazione coloniale a Trieste. Osserva che oggi si deve dichiarare senz'altro costituita l'Associazione coloniale triestina, salvo al Comitato di nominare e preparare il relativo statuto.

Viene quindi all'unanimità approvata da tutti i presenti la costituzione dell'Associazione coloniale di Trieste e, su proposta del gr. uff. Frigyessy, sono chiamati a far parte del Comitato incaricato della redazione dello statuto i signori: comm. Asquini, prof. Morpurgo, prof. Canina, cav. uff. Cristian, comm. avv. Ara, marchese Vicuna. L'assemblea chiama anche a far parte del Comitato il gr. uff. Frigyessy.

Il programma delle conferenze coloniali all'Università
La visita di S. E. Cantalupo

E' stato definitivamente fissato il programma del ciclo di conferenze coloniali indette dalla nostra Università Commerciale, sotto gli auspici di S. E. Roberto Cantalupo, sottosegretario alle Colonie.

L'inaugurazione del ciclo di conferenze avrà luogo in forma solenne lunedì 24 maggio alle 15 nell'aula magna dell'Università, con l'intervento di S. E. Roberto Cantalupo e di tutte le autorità civili e militari. L'on. Cantalupo farà in tale occasione alcune dichiarazioni sui risultati più recenti della nostra azione coloniale, e il prof. Nello Mazzocchi Alemanni, direttore dell'Ufficio tecnico agrario coloniale di Roma, parlerà sul valore economico della Somalia italiana. Dopo la conferenza si procederà alla solenne costituzione dell'Associazione coloniale triestina, sotto gli auspici dell'Università Commerciale e della Camera di commercio, e con l'adesione dei più eminenti rappresentanti delle compagnie di navigazione, dell'industria e del commercio della nostra città.

Il 31 maggio alle 18.30 il prof. Saccardo, dell'Università di Roma, membro della Commissione d'inchiesta sulle possibilità economiche dell'Eritrea, terrà una conferenza sulla nostra colonia del Mar Rosso.

Il 5 giugno alle 18.30 il prof. Francesco Coletti, ordinario di statistica nella R. Università di Pavia e nell'Università Bocconi di Milano, membro della Commissione di inchiesta sulle condizioni agricole della Tripolitania, terrà una conferenza sulla Tripolitania.

Il 7 giugno alle 18.30 il prof. Armando Maugini, direttore dell'Istituto agricolo coloniale di Firenze e del R. Ufficio agrario di Bengasi, terrà una conferenza sulla Cirenaica.

Finalmente il 12 giugno S. E. Arrigo Serpieri, ex sottosegretario all'Agricoltura, autore di un'inchiesta sulle nostre colonie, parlerà del valore complessivo del nostro dominio coloniale e delle possibilità attuali e future della nostra azione coloniale.

Coloro che hanno interesse di assistere all'importante ciclo di conferenze sono pregati di richiedere i biglietti di invito alla segreteria dell'Università.

Dazi doganali d'importazione nel Regno S. H. S. Per opportuna norma degli interessati la Camera di Commercio comunica che il Governo di Belgrado, con decisione del 21 aprile u. s., ha stabilito che col 23 successivo entrassero in vigore i seguenti nuovi dazi ridotti per le voci della nuova tariffa doganale serbo-croata-slovena di importazione, nn. 195/2-211/1-215/2 e precisamente: Zolfo raffinato e fiore di zolfo, dazio di dinari oro 0.75 per quintale in luogo del dazio di dinari oro 1.50; Nitrato di sodio naturale o artificiale: dazio di dinari oro 5 per quintale in luogo di dinari 10; Solfato di rame: dazio di dinari oro 6 per quintale, in luogo di dinari 12. I nuovi dazi resteranno in vigore fino a tutto il prossimo luglio.

La mostra di Amalia Besso nella Galleria Michelazzi. Oggi alle 17 s'inaugura nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità la Mostra personale della signora Amalia Besso, in cui il pubblico imparerà a conoscere una distinta pittrice che fortunatamente è anche una nostra concittadina. L'inaugurazione odierna è riservata agli invitati; da domani la Mostra sarà aperta a tutto il pubblico.

L'alta onorificenza al nostro Prefetto

Il Gr. Uff. Giovanni Gasti è Prefetto della provincia di Trieste soltanto da pochi mesi. Nondimeno i cittadini, e sopra tutto quelli a cui gli anni hanno dato il privilegio di giudicare nella pratica dell'azione le tempre degli uomini, hanno avuto campo di accorgersi che a capo della nostra Prefettura fu posto un uomo di altissimo valore. Già lo preannunziava la fama; ma i fatti lo hanno provato anche qui. Con vera e schietta soddisfazione adunque, e per la stima acquistatasi dall'illustre uomo, e per la luce in cui vengono a mettersi gli importanti servizi che egli ha reso ed è chiamato a rendere nella nostra provincia, i cittadini hanno appreso iersera dalle *Ultime Notizie* l'altissima distinzione a cui è stato fatto segno il Gr. Uff. Giovanni Gasti per designazione di S. E. Federzoni, ministro dell'Interno: la nomina, con «motu proprio» del Sovrano, a Grande Ufficiale nell'Ordine Mauriziano. Onorificenza insigne per essere riservata a pochissimi, e tra gli alti funzionari dello Stato posseduta soltanto da quelli che l'intelligenza e l'attività hanno segnalato tra le più cospicue forze operanti del Paese.

Che sia tra queste il Gr. Uff. Giovanni Gasti, nessuno che conosca il suo passato, nessuno che l'abbia veduto attendere con lucida e serena energia alle sue ardue mansioni, ne ha dubitato mai. Il nostro Prefetto è veramente una delle personalità eminenti della vita italiana. Tutta la sua carriera di funzionario integro e mirabilmente disciplinato ha il contrassegno dell'individualità. Non è egli il burocrata, pur onorevolissimo, che sale per legittima progressione gerarchica; ma è l'uomo di pensiero e di polso, di colta intelligenza e di pronta decisione, di visione sicura e di fermo carattere, a cui si affidano le missioni quando sieno delicate, gli incarichi quando sieno difficili, ricorrendo a lui quando è necessaria in senso assoluto l'individualità dello spirito.

La sicurezza dell'azione, nel Gr. Uff. Giovanni Gasti, si appoggia ad una solida preparazione scientifica che basterebbe a segnalarlo tra i più colti funzionari italiani. Quando il giovane avvocato, forte di moderni studi giuridici, entrava nella carriera della Pubblica Sicurezza (ed era ammesso primo fra trecento concorrenti, e primo fra trecento superava l'esame di commissario) egli obbediva ad un concetto preciso dell'alta importanza sociale d'un istituto che difendesse da ogni germe di delinquenza la tranquilla vita degli onesti cittadini. E tutti sanno che egli fu uno dei più grandi questori dell'ultimo decennio, se pur non tutti ricordano che la lucidità intellettuale da lui recata nella sua esperienza l'avea fatto chiamare alla cattedra di polizia scientifica a Roma, da lui stesso ideata e per suo consiglio costituita. E durante la guerra, si pensò immediatamente a lui, quando fu d'uopo creare uno dei più delicati uffici di difesa della Patria: e Giovanni Gasti fu il capo dell'Ufficio controspionaggio dal principio alla fine della campagna. Inutile accennare alla segretezza impenetrabile, all'acume dell'intuizione, al senso superiore di responsabilità, alla genialità di organizzatore, che si esigevano in quella bisogna dalla quale dipendeva tante volte la salvezza d'Italia contro la scaltrezza subdola del nemico e l'infamia del tradimento. Basti dire che l'on. Orlando, ministro dell'Interno in quegli anni, con pubblica lettera lodò Giovanni Gasti di aver assolto degnamente il «formidabile compito» e si disse felice di poter esprimere «nella forma più eloquente e definitiva l'ammirazione per lui.»

Finita la guerra, aspettava Giovanni Gasti, ispettore generale di P. S., la carica di questore di Milano negli anni terribili dell'ondata rossa. Oggi soltanto si può vedere con occhio storico l'importanza dell'ufficio che gli si affidava. Milano era un baluardo in cui l'autorità dello Stato dovea difendersi ad ogni costo, ma era anche il più attaccato baluardo, il più furiosamente investito: se crollava Milano, difficile era che avvenisse lo sperato risollevamento delle forze più sane d'Italia. La lotta ebbe uno dei momenti più tragici nel barbaro eccidio del Diana, onta eterna del sovversivismo: e fu quello anche uno dei più grandi momenti dell'energia, della perspicacia, del patriotico ardore di Giovanni Gasti, che ai cittadini esasperati giurò — e mantenne — la pronta scoperta dei colpevoli, che rianimò con la sua fermezza ogni spirito abbattuto, che al processo seppe pronunciare tali calde parole di sentita eloquenza da meritare che quel suo discorso si diffondesse a titolo di patriottismo per tutta Italia. E allora i cittadini di ogni parte, di ogni classe, gli offersero una medaglia d'oro.

Ma certamente noi non possiamo ricapitolare tutta la vita di quest'uomo eminente, nè accompagnarne la successiva attività di Prefetto a Palermo, a Novara, a Ferrara, dove egli lasciò fecondo esempio che i suoi successori hanno cura di continuare, per competenza amministrativa profondissima, per zelo quasi da soldato, per attività instancabile, per rettitudine di condotta politica. Sono le virtù che in questi pochi mesi già furono ammirate anche nella provincia nostra: e si accompagnano nel Gr. Uff. Gasti con la qualità del temperamento che più ispira fiducia ai cittadini, l'equilibrato senso di chiarezza e di giustizia che ispira tutta l'opera di quest'uomo pur severo nella concezione dell'ordine e dell'autorità.

Coadiutore disciplinato del Governo nazionale fino dai primi giorni, e assertore convinto di esso anche prima che dal Fascio di Palermo gli fosse consegnata tre anni addietro la tessera; il Gr. Uff. Gasti ha oggi la soddisfazione di veder riconosciuto nella forma più nobile e più degna il valore della indefessa opera sua d'italiano e di funzionario dello Stato. E in noi è la soddisfazione che all'illustre uomo venga questo onore a Trieste: vedendo in ciò condiviso dal Governo del Re quel concetto altissimo che la cittadinanza si è formato dell'azione vigorosa ed illuminata del Prefetto nella provincia nostra e dei risultati, in ogni campo benefici, di cui la presenza sua dà affidamento per l'avvenire.

La refezione scolastica. Il Dispensario della Società contro la tubercolosi invita i direttori delle scuole a far ritirare dal refettorio di via A. Vespucci, il cacao e lo zucchero per i dieci giorni della refezione scolastica. Le scuole riceveranno: Barcola, kg. 2.50 cacao e 7.50 zucchero; Roiano, kg. 4.50 cacao e 13.50 zucchero; Servola, kg. 4.50 cacao e 13.50 zucchero; F. Rismondo, kg. 2 cacao e 6 zucchero; S. Francesco, kg. 2 cacao e 6 zucchero; S. Vito e Morpurgo, kg. 5 cacao e 15 zucchero; Guardiella, kg. 3.50 cacao e 10.50 zucchero; Kandler, kg. 4.15 cacao e 12.45 zucchero; R. Manna, kg. 2 cacao e 6 zucchero; via Istria I, kg. 4 cacao e 12 zucchero; via Istria II, kg. 5 cacao e 15 zucchero. Il refettorio sarà aperto per il ritiro dei generi, domani venerdì 21 maggio, dalle 8 alle 17.

La conferenza d'igiene dell'ing. Grabloviz. La Sezione Magistrale Fascista di Trieste fa viva raccomandazione ai suoi soci di intervenire alla conferenza che, sotto gli auspici dell'Associazione Italiana di Igiene, l'ing. Ilario Grabloviz terrà oggi nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, su «L'igiene della casa, della scuola e dei servizi in genere, dal punto di vista tecnico». Alla conferenza sono invitati anche quanti s'interessano all'importante argomento.

L'on. Ricci rientrato a Trieste
Le ultime ammissioni nel Partito Fascista

Ieri è giunto a Trieste l'on. Ricci, il quale ha lungamente conferito con il Prefetto e ha partecipato a una riunione in Prefettura per la costituzione dell'Ente Coloniale.

Ha quindi proceduto all'esame di numerose domande e ha ammesso al partito i seguenti signori: Caprin Ezio, Carmelich Gustavo, Calò de Giordano, Cavazzon Eugenio, Dominis dott. Paolo, Finozzi Antonio, Gabersi Giorgio, Ianniello Pasquale, Imperiali Simsig Rodolfo, Ivancich Raimondo, Ivancich Giuseppe, Iasbez Silvio, Kers Livio, Lorenzetti Nino, Luzzatto ing. Giuseppe, Dangè Lazio Ermanno, La Iacona Umberto, Lupo Emanuele Enea, Marzari Antonio, Modugno Gastone, Micolich Manlio, Micol Giovanni, Mazzoli Aurelio, Malutta Attilio, Malandrino Giovanni, Miani Giovanni, Marsich Carlo, Marsiglio Fausto, Niccolini Francesco Saverio, Orlich Nereo, Paolina Egidio, Pasquali Mariano, Pellarin Ermenegildo, Polacco Aronne, Pernetti Silvio, Pasqualini Enrico, Polli Marcello, Quarantotto Giovanni, Ranzatto Umberto, Renzi Giuseppe, Risegari Menotti, Radl dott. Rodolfo, Roch Guido, Rossaldi Enrico, Robba Francesco, Spaini Federico, Sindelar Giuseppe, Tadeo Luciano, Tagliaferro dott. Pino, Tomada Mario, Tonazzi Bruno, Gentilli Carlo, Gentilli Guglielmo, Heller Guido, Laurinsich Alessandro, Moretti Claudio, Ninchi Gualtiero, Pauli Federico, Privitellio Luigi, Puerari Gino, Turchetto Vito, Tyrichter Giuseppe, Trampus Giuseppe, Tribel Ario, Todeschini Gaetano, Uicich Alessandro, Veronese Livio, Veronese Leone, Vittori Lorenzo, Wenghersin Giusto, Zoppolato Gino, Zabrich Pietro, Zanetti Enrico, Zanetti Enrico jun. Zecchini Guido, Zaccaria Bruno, Arichetta Francesco. Bringhieri Arrigo, Benassi Nicolò Antonio, Baroni dott. Riccardo, Bais Luciano, Businelli Alfredo. Benvenutti Virgilio, Blasinig Luciano, Bucchi Giuseppe. Busan Carlo, Ceolin Tomaso, Cosolo ing. Giacomo, Cehovin ing. Giovanni, Crusiz avv. Gastone, Chersich avv. Carlo, Coen Ugo, Ceci Sabino, Ciccarelli Filippo, Ciccarelli Francesco, Castro Michele. Colesanti Italo, Carini Luigi, Coco Antonino, Chiudemi Luigi, Curci Nicola. Catilina Ettore, Cortellino Ruggero, Le Luise Michele, Della Savia Arturo, De Angeli Marcello, Donoli Edoardo, Del Giudice Sebastiano, Di Paola Giuseppe, De Lucia Raffaele, De Leonardis Onofrio, De Grassi Umberto, Decio Michele, De Angelis Enrico, D'Ambrosio Ferruccio. Franceschini Nicolò, Filippano Angelo, Ferraro Alcide, Farauna Pietro, Gorini Adolfo, Girgenti Amedeo, Gasso Giacinto, Giordani Tommaso, Gorassini Enrico, Heslop Antonio, Heslop Giuseppe, Heslop Francesco, Jannuzzi Emilio, Israeli dott. Paolo, Jurco de Piero, Kucharz Alberto, La Raja Vincenzo, Larese ing. Vincenzo, Lotti Luigi, Mambrini Renzo, Mullich Carlo, Montano Alberto, Marsala Domenico, Manzoni Giuseppe. Nobili Italio, Ongaro Erminio, Prodam Giovanni, Plisca Giovanni, Portera Sebastiano, Partexano Orazio, Pagnini Cesare, Paulovich Enrico, Pignatelli Vito Antonio, Rubino Umberto, Ramires Francesco, Romagna Luigi, Rocco Giorgio, Staffler avv. Oscarre, Sereni Sereno, Sergiani Nello, Rovere Pietro, Timeus dott. Renato, Tagliaferro Enrico. Tarabocchia avv. Alfonso. Tagliapietra Gino, Talamo Salvatore, Urso Gaetano, Uxa dott. Luciano. Virchi Michele, Vonsi Guido. Volini Luigi, Violante Angelo, Zampieri dott. Paolo, Zanbucchi Oreste, Zippo Giuseppe.

La riunione dei panettieri in Prefettura
Ogni decisione rinviata a martedì

Ieri mattina, su invito del Prefetto, convennero i rappresentanti dei proprietari di forni, del Comune, delle Corporazioni interessate, della Federazione provinciale fascista del commercio e quella dell'industria, per esaminare la domanda dei panettieri circa l'eventualità di un aumento del prezzo del pane.

Dopo lunga e animata discussione, alla quale parteciparono l'assessore comm. Arch, i signori Sporeni e Chiaruttini e l'ing. Cociancig, il Prefetto con molto tatto ritenne di dover rimandare ogni decisione in merito per fare degli accertamenti sui reali prezzi delle farine e sul dato di panificazione, indicendo una nuova riunione in Prefettura per il 25 corr.

Crediamo per tanto far cosa utile, pubblicando quanto ieri a Milano, presso quella Prefettura, è stato fatto in proposito. Sarà questa notifica utile per risolvere anche a Trieste la dibattuta questione, sperabilmente con soddisfazione dei produttori e dei consumatori.

Il *Corriere della Sera* dà la seguente relazione sulla riunione nella Prefettura di Milano:

«Si è svolta ieri in Prefettura l'annunciata riunione di importatori di grano e mugnai, convocata dal Prefetto per esaminare la questione del prezzo delle farine in rapporto al prezzo del pane. Alla riunione, presieduta dal gr. uff. Pericoli, hanno preso parte, con gli importatori Caprotti, Pozzani e Cavallotti e i mugnai Verga, Besozzi, Mosca e Tedeschi, il Sindaco, l'on. Cavazzoni, l'assessore Morselli, l'on. Benni, il dott. Razza, l'on. Belloni, presidente della Confederazione generale fascista del commercio e i due segretari di questa, rag. Previato e rag. Dall'Ora.

La discussione è stata animatissima e si è prolungata per parecchie ore. Importatori di grano e mugnai hanno sostenuto che l'aumento del prezzo delle farine è la naturale conseguenza dell'aumento della lira sterlina o del dollaro, affermando che già altre volte, l'inasprirsi dei cambi ha causato forti aumenti, con notevoli perdite sui contratti già stipulati. Si è finalmente deciso, in attesa di conoscere l'andamento dei cambi, che i mugnai diminuiscano da 25 a 30 lire al quintale il prezzo delle farine. I mugnai hanno aderito, impegnandosi a vendere sino a lunedì prossimo, 24 maggio, le farine a lire 254 al quintale. Da parte loro i fornai, informati della decisione, hanno preso impegno di mantenere inalterato il prezzo del pane sino a tutto venerdì 28 corrente.

Una Messa in suffragio dei caduti. L'Associazione nazionale fra madri, vedove e famiglie dei caduti e dispersi in guerra, comunica alle famiglie dei caduti che lunedì 24 corrente, alle 8, il vicario rev. padre Marcello dirà una Messa in suffragio dei morti gloriosi, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Saluti di soldati. I sottoscritti soldati della I.a Compagnia telegrafisti del VI Genio di Firenze inviano i loro più cari saluti alle famiglie, amici e conoscenti: Enrico Sabbadini, Mario Percos, Timateo Mari, Ettore Di Lenardo, Antonio Girardi, Marcello Bazzarini, Mirco Sladogna, Andrea Purin, Giordano Percovich, Renato Benedetti, Enrico Loik, Emilio Vianelli, L. Bernardis.

Lo stesso fanno le reclute del 14.o Reggimento artiglieria pesante di campagna di stanza a Ferrara: Andrea Scalici, Marco De Carli, Rodolfo Furlan, Giordano Musina, Guido Nordio, Renato Barovich, Antonio Furlan. Carlo Vidmar, Giuseppe Clun, Giuseppe Ivancich, Innocente Zerial, Plinio Lordschnaider, Ruggero Valentich, Giovanni Susich, Giuseppe Follin, Bruno Maraz, Santo Sottich, Stanislao Prelz.

Eguale preghiera ci rivolgono i triestini appartenenti all'8.o Reggimento artiglieria pesante di stanza a Spezia: Romano Principalli, Bruno Bidoli, Secondiano Valoppi, Mario Ierman, Giuseppe Godina, Bruno Pinat, Bruno Guanin, Egone Pogutz, Bruno Mazzaro, Luigi Ocroglig, Luigi Lampe, Antonio Kalz. Placido Varnerin, Giordano Lepre, Mario Pacor, Ervino Sbrizzi, Ubaldo Hürrasier, Antonio Marz, Francesco Pischianz, Giovanni Busichian e Mario Gruden.

CARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO
DELIZIOSO DI SAPORE; DI EFFETTO SICURO. FA BENE AI PICCINI E AI GRANDI.
SI VENDE IN BUSTINE ROSSE DA L. 0.50 L'UNA.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

MESSICANO

Ispirazione di genietti arguti per sollievo dell'uomo affaticato
SARTI

Ultimi 3 giorni
RECORD
DEL
"BUON PREZZO,,
con lo SCONTO del
20%
SPECIALE
che concediamo
sui prezzi fissi originali finora praticati
Assortimenti notoriamente completi e moderni
Appositi impiegati diffalcano lo sconto all' atto del pagamento alle nostre casse
OCCASIONI SPECIALI
NEL REPARTO
CONFEZIONI SIGNORA
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO
Vendita Mode e Manifatture - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Pellicceria - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e sottane - Biancheria da uomo e da donna - Cappelli - Calzature, ecc. ecc.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Il problema idrico dell'Istria

in una importante relazione dell'ing. Veronese

Abbiamo da Pola:

Fra le regioni d'Italia bisognose di acqua, non ve n'è forse una così degna di considerazione come l'Istria, poichè oltre a una penuria estrema dell'essenzialissimo elemento di vita, rivela la maggiore attitudine a trarne un elevato profitto per il clima felice e per il suolo nella maggior parte coltivabile. Il problema però si presenta di difficile soluzione, poichè la natura nell'arricchirla di tanti beni, le si mostrò matrigna in fatto d'acqua. E' infatti divisa in tre zone distinte:

Calcare cretaceo alla base con sovrapposte formazioni; nummolitico-marnose e del periodo eocenico.

La prima zona nella parte alta è assolutamente priva di sorgenti e di corsi d'acqua che esistono invece alla base dei monti, nelle valli profonde, quasi alla quota del mare; la seconda ha poche sorgenti di notevole importanza; la terza invece è caratterizzata da molte insignificanti ed effimere sorgenti e corsi d'acqua superficiali in certi casi a deflusso perenne. Le sorgenti del calcare che sarebbero le più utilizzabili, per quantità, sono senza eccezione di qualità scadente. La rete o le reti generali dovranno perciò essere studiate per recare l'acqua direttamente ai centri capoluoghi di Comune e a buon numero delle frazioni importanti in modo da creare, per così dire, tante sorgenti artificiali di conveniente portata, poste nella posizione più opportuna perchè le acque possano essere distribuite con la massima facilità ed economia. Così le reti locali con i piccoli serbatoi necessari per il loro servizio devono essere considerate a parte, per le diverse condizioni dei Comuni, che non permettono di studiare gli impianti singoli con un criterio uniforme, dovendosi invece tener conto, oltrechè delle diverse esigenze tecniche, di molte circostanze, anche di indole morale, delle quali solo le amministrazioni locali possono giudicare. Ma vi è un'altra ragione, ed è che, mentre per la rete generale è indispensabile l'unità organica dell'amministrazione, per le reti locali è molto preferibile rispettare la completa autonomia dei Comuni, così per le proprietà dell'impianto come per la gestione dell'esercizio. Con questa separazione fra la rete generale e le distribuzioni locali si ha ancora il vantaggio che queste ultime possono esser meglio completate successivamente, a misura che si estende l'uso dell'acqua, con notevole economia della spesa di primo impianto. Per queste ragioni nello studio finanziario conviene separare le due reti, tenendo però conto per le facilitazioni statali, anche di quest'ultime.

Il contributo della collettività

Negli ultimi acquedotti consorziali studiati, l'importo complessivo delle opere ragguagliato per abitante servito, corrisponde, in media, a una cifra oscillante tra le 400 e 800 lire, e ciò agli elevatissimi prezzi attuali conglobando gli interessi del capitale durante la costruzione, l'avviamento allo esercizio e una larga percentuale per spese generali e impreviste. Tale somma non deve esser considerata come proibitiva, nè come sproporzionata alla somma dei vantaggi igienici ed economici che un acquedotto può arrecare. Anzi uno studio approfondito dimostra come il prezzo unitario presumibile dell'acqua fra cent. 40 e 90 al metro cubo, sia assai modesto e inferiore a quelli attualmente pagati in non pochi paesi, anche meno sitibondi. Le regioni poi sprovviste completamente d'acqua, anche se potessero mettere in non cale l'urgentissimo bisogno e l'inestimabile beneficio del risanamento individuale, avrebbero modo di ricavare un rilevante profitto economico proveniente con l'uso dei cascami dell'acqua potabile.

Infatti nel nostro caso l'Istria non abbisogna soltanto dell'acqua indispensabile per l'uso alimentare e per la pulizia della persona e della casa.

L'Istria manca di orti. Con un terreno in gran parte fertile, con un clima eccellente, la sua popolazione intelligente, laboriosa, ora santamente amica di quella fondamentale fra tutte le ricchezze che è la terra, è ridotta, per la mancanza d'acqua a limitare il consumo dei vegetali freschi al di sotto di quanto prescrive l'igiene, accontentandosi di poca ortaglia di scadente qualità e cara, mentre con l'acqua potrebbe sviluppare una meravigliosa industria orticola, magari anche per la esportazione, vincendo tutte le concorrenze sui mercati delle città vicine, così per la qualità che per la precocità dei prodotti. Il pomodoro, pianta che esige relativamente poca acqua, basterebbe da solo a dare il meraviglioso prodotto, che arricchisce certe zone del Parmense.

L'Istria è deficiente di latte con gravissima jattura della salute, specie dei bambini, per i quali tale deficienza ostacola lo sviluppo. Il numero delle vacche lattifere è eccessivamente ridotto, e le poche che vi sono danno uno scarso prodotto per mancanza di quella poca erba fresca, che lo scolo delle acque di rifiuto basterebbe a far crescere. Il solo valore venale di un aumento nella produzione del latte, contribuirebbe in non trascurabile misura a pagare le spese dell'acquedotto.

Gli importanti vantaggi economici dell'acquedotto

Altro importante vantaggio economico si avrebbe dalla protezione contro i danni degli incendi, contro i quali nulla supera l'efficacia di una condotta in pressione, mentre ora ogni sforzo per combatterli è il più spesso frustrato. Sarebbe fuor di luogo continuare l'elenco degli usi redditizi: basterebbe fare il calcolo dell'enorme spesa di trasporto coi carri di poca acqua che ancora si è costretti a cercare a grande distanza per i più urgenti bisogni della vita e per il trattamento della vite contro la peronospora. Quante faticose giornate di uomini e di coppie di buoi perdute, per un risultato che non vale la centesima parte del più modesto zampillo.

E' più che evidente che in brevissimo tempo i maggiori prodotti agricoli e industriali ottenuti con l'acquedotto, insieme all'economia delle spese attualmente necessarie per la provvista dell'acqua, comprenderebbero e supererebbero in larga misura il canone per abitante-annuo occorrente a coprire tutto il costo d'impianto ed esercizio di un'abbondante dotazione idrica. Basterà fornire non soltanto l'acqua indispensabile per gli usi domestici, ma lasciare un margine sufficiente per gli usi poco meno importanti dell'orticoltura e altre forme superiori dell'agricoltura e dell'industria, perchè i frutti di questa maggior dotazione paghino anche l'acqua necessaria alla salute pubblica.

All'aumento di dotazione corrisponde sempre una notevole diminuzione del prezzo medio, e l'acqua provvista in più può costare in media lire 0,40 al mc., così da poter essere impiegata con largo profitto per gli usi agricoli ed industriali. Cioè: «Una larga dotazione d'acqua permette di pagare col profitto degli impieghi accessori tutta la spesa e di ottenere quasi gratuitamente il risanamento del paese».

I contributi finanziari

Qui il prof. ing. Veronese nella sua relazione passa in rapida rassegna tutte le leggi che governano la costruzione degli acquedotti e lungamente s'intrattiene sulle modalità di concessione da parte dello Stato di capitali occorrenti per tali opere.

Naturalmente è bene avvertire che i mutui vengono concessi dopo la presentazione degli stati di avanzamento dei lavori vidimati dalla autorità prefettizia locale, per cui i Comuni dovranno procurarsi un finanziamento provvisorio parziale per l'esecuzione di un lotto di lavori, prestito, che potrà essere colmato con la prima rata del mutuo concesso, ed essere poi reimpiegato per la prosecuzione delle opere.

Il relatore crede che con questo procedimento non si riesca a svegliare le iniziative dei Comuni, ma anzi a spingerle a considerazioni opposte, tante sono le difficoltà da superare. Non sarebbe perciò possibile ottenere che nel caso specifico attuale i Comuni con popolazione al disotto dei 5000 abitanti, che per lo più sono in via di formazione e di sviluppo, venissero considerati maggiormente favoriti, come certe plaghe del Mezzogiorno, che si trovano in condizioni analoghe?

Non si potrebbe chiedere p. e., che essi, oltre i mutui senza interessi, potessero godere di compensi speciali a fondo perduto, in modo da incitare i più bisognosi a eseguire le opere di acquedotto, secondo i concetti più sopra esposti, compresi gli allacciamenti delle frazioni anche se molto lontane dal capoluogo?

L'esecuzione di acquedotti presenta grandi difficoltà da superare, principalmente quella fondamentale, che l'Istria ha poche sorgenti abbondanti veramente potabili e parecchio lontane dai Comune che devono essere approvvigionati. Naturalmente per far riuscire economica tale captazione e la lontana adduzione delle acque, bisognerà ricorrere allo studio di acquedotti consorziali, ricadendo nelle difficoltà legali e di organizzazione, sempre maggiori se si tratta di provincie diverse.

E' intuitivo che non si può pensare a eseguire un'opera consorziale d'acquedotto per l'azione concorde e diretta di tutti i Comuni interessati, i quali dovrebbero innanzitutto accordarsi per far compilare il progetto tecnico finanziario; preparare lo statuto ecc. Si rende quindi necessaria la costituzione di un ente apposito, di carattere industriale sorto per la collaborazione dello Stato, Provincia, Comuni, per ottenere una congrua prontezza d'azione, che abbia una potenza finanziaria proporzionata alla importanza dell'opera, tale da dare sicura garanzia di capacità tecnica e di ineccepibile serietà.

Dovrebbe funzionare come centro di unione dei Comuni il Governo, assumendo da ciascuno di essi l'incarico di costruire la quota parte dell'acquedotto spettantegli, secondo un regolare piano finanziario, di regolarne l'esercizio, per poi riconsegnare le opere costruite dopo un congruo numero di anni. Tutto ciò sarebbe enormemente facilitato, se il Comitato d'azione avrà il precipuo incarico, oltre all'ottenimento di speciali vantaggi per i Comuni meno ricchi e di scarsa popolazione, di far pressione presso il Governo affinchè venga permesso nel caso attuale, che le concessioni statali per la costruzione di opere d'acquedotto sia resa possibile non solo ai Comuni, ai concessionari di opere di bonifica o di trasformazioni fondiarie, ma anche a un apposito ente o società privata, naturalmente salvaguardando opportunamente l'interesse dei Comuni stessi durante l'esercizio e facilitando, dopo un numero di anni, il trapasso di proprietà.

Con ciò lo Stato allargherebbe il concetto informatore delle disposizioni legislative attuali accelerando l'esecuzione di acquedotti consorziali istriani con una relativa maggiore spesa immediata, sempre però minore di quella che dovrebbe sostenere per il finanziamento di tante opere singole, e ciò per la migliore utilizzazione delle tubazioni e delle opere accessorie. Inoltre dopo qualche anno d'esercizio, incasserebbe per le aumentate imposte somme che riuscirebbero a pareggiare e forse superare il canone annuo corrisposto per gli interessi, senza contare che tale entrata è perpetua, mentre l'uscita cessa al termine del mutuo.

Per la festa del mare

Per preparare degnamente l'annuale festa del mare, che come si sa ha luogo il 13 giugno, e che quest'anno, per volere di S. E. Mussolini dovrà essere festeggiata in modo particolarmente solenne, si sono riuniti ieri, sotto gli auspici della «Lega Navale», i rappresentanti di molte società sportive e di altri enti cittadini. Erano presenti per la Lega Navale il comm. Pahor, il cav. cap. Manincor, il dott. Premuda e il cap. Cohez; per il Circolo Artistico il dott. Zuculin e il pittore Flumiani; per il R. Y. C. A. il cav. Tedeschi, il sig. Foresti e il sig. Strenar; per la Società delle regate il sig. Supancich; per la Filonautica il sig. Mazzucato; il sig. Ettore Mann per la Società Filarmonica drammatica; i rappresentanti del Rowing Club e dell'Adria; il rappresentante dei ricreatori, l'ing. Salvatori e qualche altro.

I presenti si costituirono in Comitato e discussero sotto la presidenza del cap. Manincor, il programma di massima per la cerimonia.

Per quel giorno sono state già indette due regate, una a remi, importante per la partecipazione degli armi universitari, e quella a vela, bandita dal R. Y. C. Adriaco. Le due regate si svolgeranno sulla riviera di Barcola e saranno combinate in modo da renderle interessanti al pubblico. Nel pomeriggio vi saranno festeggiamenti e ballo. Si progettano inoltre gare nella mastella, dell'albero della cuccagna in mare, una grandiosa «tombola» i cui numeri verranno estratti e segnati in mare, mentre il pubblico vi assisterà dalle rive.

La giornata sarà chiusa con grandi fuochi di artificio, alla sera, e con un grande corteo d'imbarcazioni illuminate.

La Commissione ieri nominata, studierà i dettagli del programma e fra non molti giorni si sapranno tutti i particolari della festa che, per il suo carattere patriottico e per la partecipazione di tutta la cittadinanza, riuscirà certamente grandiosa e degna delle iniziative della Lega Navale.

Onoranza a un vecchio insegnante. La sera del 18 corr. si riunirono in un ritrovo cittadino una ventina di ex allievi per festeggiare un loro maestro. L'originalità però del banchetto e delle onoranze stava in questo fatto non comune: gli allievi di un tempo, avevano appartenuto alla prima classe cittadina di via Ferriera nell'annata 1889-90. I partecipanti — 21 superstiti su 43 scolari d'allora — oggi cittadini laboriosi ed onesti, non mai dimenticarono il loro capoclasse Giovanni Pettener, egregio decano degli insegnanti nostri, il quale presentemente gode il ben meritato riposo. L'iniziativa sorta in alcuni di offrire al maestro una forma tangibile di riconoscenza e di simpatia, ebbe subito l'adesione spontanea di tutti i già maturi ex alunni di quella classe, e l'altra sera, al convegno che si svolse nella massima cordialità, furono presentate al festeggiato una pergamena con le firme dei presenti ed una artistica medaglia d'oro con dedica, coniata dalla gioielleria Ianesich. Non mancarono naturalmente i discorsi di circostanza, improntati alla rievocazione di ricordi giovanili di scuola e alle doti preclare del maestro. Fu pure rilevato che Giovanni Pettener era stato il primo insegnante della scuola cittadina — palestra elementare di cultura italiana — istituita dal Comune nel 1876, che quest'anno chiude la sua proficua esistenza di mezzo secolo per dar posto alla nuova scuola integrativa. L'egregio maestro, visibilmente commosso, rispose più volte, rammentando vari episodi della sua lunga carriera nel magistero che fu per lui nobile missione di insegnamento, di educazione civile, e infine ringraziò con sentite parole per la riuscita e significativa cerimonia.

Il convegno trascorse lieto e lasciò negli intervenuti il gradito ricordo di aver compiuto un doveroso atto di gratitudine e di affetto per l'insegnante coscienzioso, illuminato e buono.

Nuova pubblicazione. La Libreria Peterlin ha pubblicato una «Guida stradale per uso degli automobilisti e ciclisti», nella quale sono indicate le distanze chilometriche di tutte le principali vie di comunicazione dell'Alta Italia, dell'Austria e della Jugoslavia. Al libro sono unite due carte topografiche schematiche. L'utilissima pubblicazione è stata posta in vendita in tutte le librerie.

La medaglia d'oro a quattro tramvieri fascisti

Una toccante cerimonia sindacale in Sala Dante

Ieri sera nella sala Dante, affollatissima, si svolse una simpatica cerimonia per la consegna di quattro medaglie d'oro a quattro benemeriti tramvieri fascisti. Sul palco erano convenuti tutti i componenti il Direttorio del Sindacato tramvieri fascisti e i dirigenti della Federazione provinciale dei sindacati con il cav. Liverani.

Prese subito la parola il segretario del Sindacato cap. Mario Bidoli, che dopo aver ringraziato gli intervenuti, disse:

«Avrei desiderato poter radunare tutti gli appartenenti alla nostra categoria in questa sala, dove passò l'ala della rivoluzione, dove il fascismo triestino congiurò e preparò la storia della stirpe italica, perchè tutti potessero sentire l'intimo godimento spirituale che queste imponenti adunate di lavoratori suscitano in noi. I nostri sforzi hanno potuto avere un risultato: siamo riusciti a dare una coscienza di classe a tutti i lavoratori. Il sindacalismo fascista fa sorgere nuovi brividi e nuovi palpiti d'amore per la famiglia, per la Patria!».

Concluse vivamente applaudito affermando che ora l'Italia, sotto il Governo di Benito Mussolini, sa finalmente proteggere tutti i suoi figli lavoratori, dai quali chiede in compenso lavoro e disciplina.

Fra gli applausi vivissimi di tutti i presenti il capitano Bidoli porse quindi la medaglia d'oro al controllore delle tramvie municipali, Carlo Legat, che oggi «festeggia il suo venticinquesimo anno di lavoro, compiuto — soggiunge l'oratore — con molta fede, con molta tenacia e audacia e con meravigliosa onestà».

E' quindi la volta dei tramvieri Rosario Saita e Pietro Medurga, che furono i primi tramvieri che s'iscrissero al Fascio. Infine il capitano Bidoli porse la medaglia d'oro al cav. Giacomo Gianollo, maestro di musica, e organizzatore della prima fanfara dei tramvieri fascisti, quello che nei giardini di Venezia seppe rispondere con gli squilli dei suoi ottoni al piombo comunista, maestro di tutte le fanfare squadriste!

Cessati gli applausi, parlò il cav. Augusto Liverani, segretario provinciale dei sindacati fascisti.

Egli porse il suo saluto e il suo vivo plauso al sindacato dei tramvieri, che è tra tutti i sindacati il più disciplinato e il migliore. E dopo aver ricordato come oggi il Governo fascista abbia concesso ai sindacati il riconoscimento giuridico, concluse inneggiando ai valorosi tramvieri, pionieri del sindacalismo triestino.

La fanfara dei tramvieri fascisti, attaccò quindi «Giovinezza», e poscia il capitano Bidoli, presentò il prof. Vico Parini, che tenne una dotta o brillante conferenza, svolgendo l'interessante tema «Funzioni storiche e sindacali dell'ora presente».

L'oratore incominciò osservando come ci possano essere due specie di sindacalismi: quello teorico, che viene elaborato dai maestri del sindacalismo, e quello pratico. Il nostro è quello pratico — dice — e i suoi effetti s'incominciano già a sentire. A Trieste vi è un fervore di vita nuova, finora mai conosciuto e un'intensità meravigliosa d'energia, fervore creato dal sindacalismo fascista, che ha saputo e voluto conciliare insieme in una grande armonia bisogni e diritti, sentimenti e doveri, necessità e aspirazioni, creando un'unica disciplina del lavoro. Il sindacalismo è un mondo in con continuo divenire, è una religione del lavoro, è una vasta attività rivoluzionaria.

Fascismo e sindacalismo sono oggi in Italia due meravigliose forze, assolutamente inscindibili, che convergono verso i grandi orizzonti imperialistici. Raddoppiare questa nostra Italia, raddoppiando i nostri sforzi nel lavoro, deve essere il motto di tutti i lavoratori fascisti, di tutti gli italiani. A tutto riusciremo avendo una solida organizzazione sindacale, poichè il sindacalismo fascista è una forza in continuo travaglio verso la perfezione.

Quindi concluse: «Come per il popolo greco l'ideale supremo era la bellezza e per i romani la forza, per gl'italiani d'oggi è la tecnica. E' l'arte nuova della nuova umanità, che cresce fra le macchine, sotto ferree leggi.

Il pubblico che ascoltò con vivo interesse la bella conferenza, applaudì calorosamente l'oratore.

Infine vennero inviati i seguenti telegrammi:

«A S. E. Benito Mussolini Roma. Onorando i due primi tramvieri fascisti di Trieste umili ma tenaci pionieri dell'ideale fascista che per virtù Vostra sta diventando la realtà del sognato domani, i tramvieri triestini volgono il loro devoto pensiero al supremo artefice di quell'Italia nuova che nell'elevamento del lavoro affratellato nella Patria costruisce le basi ciclopiche del suo imperiale avvenire. Il segretario sindacale Bidoli».

«Commendatore Manlio Mauri segretario generale del Sindacato Nazionale Comunicazioni Secondarie Roma. I tramvieri triestini raccolti in sala Dante fregiando di medaglia d'oro i due primissimi tramvieri fascisti, inviano a te fermo reggitore del nostro massimo organismo sindacale i più fraterni saluti ed esprimenti la loro inalterabile devozione. Il segretario generale Bidoli».

Le iscrizioni alla Mostra fotografica regionale. La Direzione del Circolo fotografico comunica che, cedendo alle insistenze di molti espositori, ha deciso di protrarre, improrogabilmente, al 5 giugno il termine per le inscrizioni alla Mostra regionale che si terrà nel prossimo mese nel padiglione del Giardino Pubblico. L'esito brillante della Mostra, essendo già fin d'ora giunte alla Direzione moltissime adesioni da parte dei migliori fotografi concittadini e della regione, è ormai assicurato.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Ci comunicano:

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la Legge 18 Giugno 1925 N. 1242 ed il R. Decreto Legge 3 Gennaio 1926 N. 69, per la concessione della Tombola Nazionale a favore dell'*Istituto degli Orfani di guerra e figli del popolo abbandonati in Gallipoli;*

Visto il decreto Reale 8 Aprile 1926, N. 628, esecutivo delle succitate Leggi, con l'annesso Piano e Regolamento

RENDE NOTO

che l'estrazione dei numeri della Tombola Nazionale concessa a favore dell'Istituto sopra indicato, **avrà luogo immancabilmente in Roma,** il giorno di

Mercoledì 2 Giugno 1926

alle ore **20** (**8 pom.**) nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto Reale del 8 Aprile 1926 N. 628.

Roma, 12 Maggio 1926.

Il Prefetto: P. D'ANCORA.

DALMONTE

80 ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO APERITIVO DIGESTIVO

Soc. Anonima F.LLI BRANCA - Milano

SPES

LIDO-VENEZIA

La Spiaggia degli incanti

EXCELSIOR PALACE di lusso - Spiaggia propria

HOTEL VILLA REGINA di primo ordine - Distinto e riservato

GRAND HOTEL DES BAINS di primissimo ordine - Spiaggia riservata

GRAND HOTEL LIDO di primo ordine - Vista splendida sulla Laguna e Venezia

Contro l'influenza!

Disinfettate gli ambienti col PINO ALPESTRE

In tutte le farmacie

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It.. Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 700.000.000 - Versato 605.764.000 - Riserve L. 500.000.000

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 marzo 1926

Capitale Sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	500.000.000.—
Depositi a Risparmio ed in Conto corrente	»	952.575.465.34
Corrispondenti - Saldi creditori	»	5.686.409.651.26
Cassa e Fondi presso Istituti d'emissione	»	448.692.343.67
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	4.289.849.228.40
Anticipi, Riporti, Effetti pubblici, Debitori e Partecipazioni	»	3.686.955.645.27
Fondo di previdenza pel personale	»	77.665.300.—

ABANO

Grandi Stabilimenti Hotels

OROLOGIO -- TODESCHINI

SORGENTE DI MONTIRONE 87 gradi

15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE

Celebri cure di FANGHI e BAGNI

Massaggio - Elettroterapia-Ginnastica Medica

Consulenti: Prof.ri Donati-Frugoni-Lucatello Murri - Viola - F. Vitali.

Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. Luigi Peserico

Telefono N. 7-89 di Padova

Omnibus automobile alla Stazione di Albano a tutti i treni

Informano in Trieste le Farmacie: MARIO LANG, via Lorenzo Bernini 4 (ang. via Madonnina); abit. Riva Grumula 18. GODINA «Alla Madonna della Salute» - San Giacomo.

PODOSALINA

UN BAGNO CON LA PODOSALINA RIDÀ AI PIEDI AFFATICATI VIGORE ED ELASTICITÀ FACENDO SPARIRE IN BREVE OGNI ALTRO DISTURBO

FARMACIA ALLA SALUTE VIA GIULIA N. 1

Cava Romana di NABRESINA

S. A. Industria Pietre e Marmi

TRIESTE

Piazza Chiesa Evangelica 1 - Telef. 43-53

Ha completamente riattivati i suoi grandiosi Stabilimenti di Nabresina, forniti di macchinari modernissimi

Fornisce nel più breve tempo: blocchi, lastre, pietre e marmi lavorati.

Raccordo alla Stazione Bivio Aurisina

Preventivi e visita a richiesta

CAPRI ROUFF

Agente generale: CATULLO MARCHESI Via Valdirivo N. 16 TRIESTE

L'arrivo di un piroscafo inglese con 600 turisti

Ieri sera è arrivato nel nostro porto un grande piroscafo inglese in viaggio di crociera. Verso le 19 una grande folla di curiosi assisteva dai due moli, Audace e dei Bersaglieri, alle manovre di ormeggio del transatlantico, che aveva a bordo una carovana di gitanti inglesi.

Il piroscafo, che è il «Ranchi» del porto di Newcastle, giunto in porto, come abbiamo detto, alle 19, alle 20.30 era completamente ormeggiato al molo Bersaglieri, e a quell'ora si iniziò lo sbarco dei passeggeri.

Durante le manovre di ormeggio, suonava a bordo un'orchestra, e i viaggiatori, che poco prima dell'arrivo a Trieste, avevano pranzato, ballavano su uno dei grandi ponti. Sul molo dei Bersaglieri una moltitudine di persone si accalcava a osservare e commentare, tanto che i marinai e alcuni agenti poterono a stento aprire un passaggio ai turisti per permettere loro di scendere a tera.

Il «Ronchi» che ha a bordo circa 600 turisti, è partito da Londra e, dopo aver toccato i porti francesi e italiani, giunse a Trieste da Venezia e partirà domani nel pomeriggio per Messina, Tangeri, Las Palmas e ritornerà a Londra. La durata della crociera è di poco superiore a un mese.

Nella mattinata di oggi, i turisti, che sono appoggiati a un'agenzia internazionale di viaggi, visiteranno la città.

Sul «Ranchi», causa lo sciopero generale inglese, dovettero essere imbarcati al posto degli scioperanti, molti marinai indiani e vari tunisini. Ieri sera infatti, verso le 21, quando il personale di bordo fu messo in libertà, si vedevano girare per la città molti uomini di colore in strani costumi.

Il «Ranchi» ha una portata di 16.000 tonnellate, ed è lungo 170 metri. E' più grande quindi del «Presidente Wilson», che ha 146 metri di lunghezza e una portata di 12.532 tonnellate.

Iersera il piroscafo, tutto illuminato, continuò ad attarre l'attenzione dei cittadini che si trovavano in piazza e sulle rive, o al molo dei Bersaglieri fu un continuo via vai di curiosi. Molti esprimevano anche il desiderio di visitare la nave; ma marinai facevano osservare a tutti l'ordine severo, dato dal comandante, perchè nessuno salisse sulla nave.

Movimento sindacale

Il congresso nazionale dei viaggiatori e rappresentanti di commercio, a Torino. Nei giorni 23 e 24 maggio, a Torino, si svolgeranno i lavori del congresso dei viaggiatori, piazzisti e rappresentanti di commercio, indetto dal Sindacato Nazionale Fascista U. N. V. E. R., con l'intervento degli on. Rossoni, Teofilo Rossi, Gino Olivetti, Bruno Gemelli, del comm. Lusignoli, del comm. Melandri e di altre personalità del mondo sindacale, commerciale e industriale.

Verranno trattati argomenti di interesse della categoria e particolarmente quelli relativi al problema ferroviario e alberghiero, al contratto d'impiego e di rappresentanza, alle questioni di mutualità e di previdenza, ecc. In tale occasione verrà solennemente celebrato il venticinquesimo anno di vita dell'U. N. V. E. R. e inaugurato il Gagliardetto del nuovo Sindacato. Nella mattinata di domenica verrà tenuto il primo consiglio nazionale del Sindacato, mentre l'inaugurazione del congresso avverrà alle 15 dello stesso giorno nel salone della Camera di Commercio di Torino.

Imbarco ufficiali della Marina mercantile per mezzo dell'A. M. F. E' istituito tanto presso la sede centrale dell'A. M. F. (Genova, Corso Principe Oddone n. 2) quanto presso la Delegazione Compartimentale di Trieste (via Moisè Luzzatto n. 9) un ruolo di ufficiali della Marina mercantile su navi della marina libera. Tutti gli ufficiali disoccupati possono iscriversi in detti ruoli per mezzo dei quali saranno tenuti in evidenza presso le Società armatrici e richiesti per l'imbarco in caso di bisogno di personale da parte della stessa.

Sindacato addetti al commercio alimentare (commestibilisti). Gli addetti al commercio alimentare (commestibilisti) sono invitati a prelevare con sollecitudine dalla segreteria provinciale della Corporazione dell'alimentazione la tessera corporativa pro 1926 e ai già provvisti a mettersi al corrente con i canoni sindacali. Nella settimana prossima verrà convocata l'assemblea generale per la nomina del Consiglio direttivo e della Commissione alle trattative per la stipulazione del nuovo contratto collettivo di lavoro.

Sindacato lavoratori albergo e mensa. Il Consiglio direttivo è convocato oggi, alle 16, in sede (via Timeus N. 3, II) per discutere il seguente ordine del giorno: 1.o Lettura e approvazione del verbale dell'ultima seduta. 2.o Comunicazioni varie. Si prega vivamente di non mancare.

Il collocamento dei lavoratori albergo e mensa. L'Ufficio provinciale di collocamento lavoratori albergo e mensa comunica: I lavoratori di albergo, mensa, caffè, e bars si presentino all'Ufficio provinciale di collocamento per essere messi a turno di disoccupazione per poi man mano essere avviati al lavoro. Si comunica per norma degli stessi che nessuna assunzione diretta di personale sarà valevole se non munito dei certificati dell'Ufficio di collocamento e che dalla Segreteria del Sindacato verrà disposto l'immediato licenziamento appena avutane conoscenza.

I camerieri e personale in genere, di categoria, messi a turno di disoccupazione, sono invitati a presentarsi negli Uffici di Segreteria per essere ingaggiati per le prossime feste e per la stazione di Postumia. Gli Uffici saranno aperti dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di tutti i giorni feriali e dalle 11 alle 13 dei giorni festivi.

La costituzione del Sindacato sensali di Borsa in merci. Ieri sera nel salone della Camera di Commercio ha avuto luogo la costituzione del Sindacato sensali di Borsa in merci. Il signor Morpurgo ha spiegata l'attività di questa importante categoria e ha invitato tutti i presenti ad aderire alla nuova organizzazione. Il vicesegretario della Federazione ha spiegato le funzioni di questo Sindacato e ha terminato il suo breve dire inneggiando alla Patria e al Duce, fra il consenso dei presenti.

Un'assenza che costa 9000 lire

Partita da Trieste giorni or sono, lasciando incustodita la sua abitazione in via della Piccola Fornace n. 2, la signora Giovanna Cerencevich, vi fece ritorno ieri l'altro alle 18. Ma appena entrata nell'appartamento ebbe una poco piacevole sorpresa: Degli estranei che, probabilmente, la sapevano lontana avevano fatto colà una visita accurata e... interessata. Avevano rovistato nei cassetti e negli armadi ove avevan trovato l'importicino di 6 mila lire in banconote di vario taglio, e poi avevan completato il bottino rubando effetti di biancheria e vestiario, nonchè oggetti di valore per oltre 9000 lire.

La signora, passata l'esitazione del primo momento e stabilito ciò che le era stato rubato, si recò a presentare denuncia del furto ai carabinieri della stazione del Faro.

Le misure contro la piaga dell'accattonaggio

Dopo le note disposizioni del Questore, di cui abbiamo riferito in questi giorni, gli organi di p. s. dedicano uno speciale interessamento agli accattoni. Tutti coloro che vengono colti a mendicare sono interrogati, richiesti dei rispettivi documenti e trattati a seconda dei casi: se non sono pertinenti al Comune vengono inviati ai rispettivi Comuni di pertinenza; in caso diverso si provvede in modo da eliminarli dall'accattonaggio, sia ricorrendo alle loro famiglie, sia soccorrendoli in altre forme. Ieri, ad esempio furono arrestati per accattonaggio molesto Ernesto Pantelli, Francesco Jurza e Lodovico Peliori. In loro confronto sarà provveduto analogamente.

Nei meandri di un piccolo dramma romantico

L'idillio a tinte forti di due sedicenni

Si tratta della storia di due sedicenni che hanno fatto vivere alle loro famiglie alcune ore angosciose. Per ragioni comprensibili, mettiamo soltanto le iniziali dei nomi dei protagonisti: lui, Alberto V., un giovanetto biondo, di buona famiglia; lei, Irene S., una fanciulla ancora attaccata un po' alle gonne della mamma, ma in compenso sognatrice e divoratrice di romanzi. La storia è sempre quella e non ha particolari rilievi.

Si incontrarono e nonostante le inesperienze dei sedici anni, si compresero perfettamente. A differenza di coloro che hanno una maggiore età non si dissero troppe sciocchezze — perchè non le sapevano, si capisce — ma ritennero di concentrare in loro tutto il mondo. Il resto non poteva e non doveva esistere: l'amore parlava per la prima volta ai loro cuori e quindi nessuno aveva mai vissuto più divino poema, perchè a sedici anni il sentimento più forte è il disprezzo sovrano per gli altri. E di questo passo, per un intensificarsi di esaltazione, finirono col crearsi un'infelicità a proprio uso e consumo, un dramma artificioso del quale erano gli unici attori e gli unici spettatori e, — se proprio si volevano spingere le cose con un po' di buona volontà — una tragedia d'anime, con tutti i necessari attributi.

Sebbene i due ragazzi abitassero nella stessa casa, e quindi si vedessero di continuo, i genitori non si accorsero mai di nulla e perciò non venne loro in mente di mettere il veto al «divino palpito» che li univa. Ma era indispensabile che il V. e la S. provassero un dolore... senza nome, di quelli che al cinematografo fanno stampare sui manifesti «arcisuperfilm», e che si ritenessero, come dicemmo, infelicissimi. Questa e nessun'altra fu la ragione che li indusse a commettere una ragazzata degna di santissime sculacciate.

Comperati due fogli di carta, i due ponzarono lungamente sinchè scribacchiarono con molte fatiche due missive degne di figurare in un museo di spropositi. Dissero quelle amene sciocchezze che è impossibile inventare a chi volesse fare della comicità. La conclusione era che, decisi a non più sopportare i dolori e le infelicità atroci della vita — dopo la matura esperienza dei loro sedici anni — si uccidevano. Le due lettere tanto faticosamente concepite furono lasciate ai rispettivi famigliari e poi... Poi successe il pandemonio. Mezz'ora dopo, verso le 18.30, furono aperte e lette; fu come l'accendersi di un fuoco d'artificio: esclamazioni d'indignazione, d'ira, di dolore; disperazione dei genitori dei due insani giovanetti. Passato il primo istante di sbalordimento, fu deciso di cercarli. Ma dove, se non davano alcuna indicazione? I padri e qualche fratello si disponevano già ad uscire per iniziare vagamente le ricerche, quando una donna che abita al quarto piano della stessa casa si precipitò giù gridando:

— Ah, che roba signori!... Berto e l'Irene i xe in sufita che i buta fora... e i se lamenta...

Più miseramente di così non potevano finire i due eroi da romanzo. Per il momento i famigliari se ne impressionarono e fecero intervenire un medico, ma quando seppero che gli infelici innamorati avevano ingerito soltanto poche gocce di tintura di iodio e che quindi non c'era alcun pericolo, tanto che sarebbero bastati quattro scapaccioni a guarirli, scattarono e promisero ai due incauti una lezione tale da togliere in loro ogni proposito non solo suicida, ma anche amoroso. E tutto finì nel migliore dei mondi possibili.

Le minime della Questura

Durante una perlustrazione gli agenti del Commissariato di via Brunner, procedettero all'arresto di Giuseppe Cossi, perchè trovato in possesso di un coltello.

— Bruno L. si era reso colpevole di un furto... a scartamento ridotto in danno di Giuseppe De Angelis: 40 lire. Denuncia ai carabinieri; irreperibilità del denunciato; ricercatoria d'arresto... E poichè la legge deve avere il suo corso, gli agenti del Commissariato di p. s. di via Vespucci, imbattutisi ieri nel ricercato, lo trassero agli arresti.

— Celestino Dovier fu Angelo, pensò che fra tanti giovani chiamati a prestar servizio militare, era forse il caso che non si ricordassero proprio di lui... E non si presentò alla leva. Dichiarato renitente, fu disposto perchè fosse posto a disposizione dell'autorità militare.

Egli non se l'immaginava e fu quindi ben viva la sua sorpresa quando si vide capitare dinanzi due angeli custodi. Dovette seguirli, rassegnato.

Caffè di provenienza sospetta

"Provienc... dal Brasile„ dice l'arrestato

Ieri notte, durante una perlustrazione, gli agenti della squadra mobile s'imbatterono in un tizio che aveva nelle saccoccie certi rigonfiamenti sospetti. E, curiosi per professione, vollero sapere che cosa l'individuo avesse nelle tasche, percui gli si avvicinarono e gli rivolsero qualche domanda.

L'interrogato si qualificò per Giuseppe I., e richiesto che cosa portasse seco, disse che si trattava di caffè. Difatti gli agenti, perquisitolo, lo trovarono in possesso di circa quattro chilogrammi del prezioso coloniale.

— Da dove proviene questo caffè? — gli chiesero.

L'I., rimase un po' sopra pensiero, poi rispose:

— De 'ndove che provien el cafè? I dovaria saver, se i ga studià la matematica, che 'l provien de 'l Brasil!...

E maggiori giustificazioni di queste non ne seppe dare, per cui fu tratto agli arresti ed ora si trova provvisoriamente, senza obblighi di pigione, al Coroneo.

I pericoli del tabacco...

Anche senza prestar ascolto agli ammonimenti degli igienisti, l'agente in tabacchi Romeo B. di 21 anni dovrà essere persuaso che il tabacco seppur tentatore, è pericoloso. Com'egli si sia lasciato indurre in tentazione non è noto ancora, ma la cronaca rileva che la ditta Hermann Spierer e C. che gestisce i magazzini di tabacco al Punto Franco, ha presentato denuncia contro di lui, al Commissariato di via Luigi Ricci, per furto continuato di tabacco.

In seguito alla denuncia gli agenti del Commissariato recatisi nell'abitazione del denunciato, lo tradussero agli arresti e lo deferirono all'autorità giudiziaria.

Ad alto potenziale... Da qualche giorno la cronaca registra delle sbornie... ad alto potenziale — le normali non si contano — che danno da fare a medici e tutori dell'ordine. Come e perchè ciò avvenga proprio ora che non c'è neanche l'attenuante del vino nuovo, non è spiegabile. Ad ogni modo anche ieri un giovane, sui 25 anni, cadde sulla pubblica via per improvviso malore dovuto ad alcoolismo acuto. Ciò accadeva alle 9.30 dinanzi all'atrio dello stabile N. 26 di Corso Vittorio Emanuele III, e i molti passanti si affrettarono intorno allo sconosciuto, mentre qualcuno telefonava dal Bar Venier alla Guardia medica. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, lo sconosciuto vi rimase qualche ora sino a che si rimise e poi volle uscirne senza però dire il suo nome.

Lo specialista in soprabiti altrui. Sembra che tale Mario Vecchierutti, di 22 anni, si fosse creato una specialità nel furto di paletots e di soprabiti nei locali pubblici, poichè era stato da tempo identificato per tale dagli organi di p. s. Ma egli non si lasciava cogliere ed era perciò ricercato. Ieri però gli organi del Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci riuscirono a rintracciarlo e lo tradussero agli arresti.

Tre disgrazie durante il lavoro

Il meccanico Giuseppe Kljun, di 53 anni, abitante in via S. Servolo n. 6, lavorava ieri mattina nello Stabilimento Tecnico Triestino a Sant'Andrea, ad una piallatrice meccanica. Senonchè ad un tratto fu colpito violentemente alla gamba sinistra da uno dei congegni in modo da provare un dolore acutissimo, tanto che fu costretto a chieder l'aiuto dei compagni di lavoro. Condotto in uno degli uffici, fu telefonato poi alla Guardia medica donde si recò sul posto il sanitario di turno, dott. Ferra che riscontrò al Kljun la frattura della tibia. Avute le necessarie medicazioni, il povero operaio fu trasportato all'ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto chirurgico.

— Alle 16.30 di ieri il meccanico Emilio Ukmar, di 15 anni, abitante a Prosecco n. 51, occupato nell'officina meccanica Fumis in via Manzoni, riportò, per essergli spruzzato in faccia del colofonio liquido, scottature al mento. Recatosi all'ospedale Regina Elena, l'Ukmar ebbe le cure necessarie dal medico dell'astanteria e poi fu in grado di rincasare.

— Un'altra disgrazia sul lavoro è accaduta alle 16 in Guardiella Scoglietto, ove in una casa in costruzione lavorava, per conto dell'Impresa Zelko e Comp., il carpentiere Carlo Ceugnia, di 26 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore n. 743. Assieme a due compagni egli trasportava una pesante trave, che improvvisamente scivolò loro di mano e investì il Ceugnia al petto. Soccorso dai compagni e dal fratello Giovanni, che lavorava pure colà, il giovane ebbe poi le prime medicazioni dal sanitario di turno della Guardia medica, recatosi sul posto. Trasportato all'osptdale, il Ceugnia ebbe ulteriori cure dal medico dell'astanteria che gli riscontrò una ferita superficiale, abrasioni alla base emitoracica sinistra e probabili lesioni interne. Il medico aveva disposto per farlo accogliere nel pio luogo, ma il giovane espresse il desiderio di sottoporsi a cura medica privata, per cui fu accompagnato alla propria abitazione.

La droga malefica

Le cartine di veleno bianco, facili a nascondersi, manipolate da individui rotti a tutte le astuzie per eludere la sorveglianza degli organi di p. s., passano nascostamente, fra rapidi conciliaboli a bassa voce, dalle mani degli smerciatori a quelle dei poveri candidati all'imbecillimento o al suicidio. Ma di tanto in tanto gli agenti della squadra mobile riescono ad aver ragione di precauzioni ed astuzie e gli speculatori vengono acciuffati. Ieri ad esempio fu la volta di Ernesto Lanazzi, abitante in via dell'Istituto e di Emma Romini di 29 anni. Entrambi furono arrestati dai carabineri di via dell'Istituto, per smercio di cocaina.

La solita imprudenza - Un occhio in pericolo

Una grave disgrazia, dovuta ad imprudenza è accaduta ieri mattina al contadino Luigi Roitz, di 26 anni, abitante a Villa Decani n. 75. Verso le 8.30 il giovane passava per un bosco dovendo recarsi ad una vicina località allorchè scorse a terra una cartuccia di fucile. La raccolse e, incuriosito come fosse un ragazzo, la battè con una pietra. Si udì uno scoppio seguito da un grido acuto di dolore: il disgraziato era stato colpito da una scheggia all'occhio sinistro. Soccorso da alcuni contadini fu accompagnato a Capodistria ove ebbe le prime medicazioni e poi al nostro Ospedale civico. Il medico dell'astanteria gli riscontrò una grave lesione alla cornea con prolasso dell'iride, per cui il povero giovane dovette essere accolto nel reparto oculisitco.

Un sorso di latte che manda all'Ospedale

La ragazzina Maria Varbinek, di 9 anni, abitante in via dei Porta n. 5, si recò ieri nel pomeriggio, alle 16, in cucina ove voleva prendere del latte. Trovata la pentola sul focolaio, la prese e la portò alle labbra, ma, scottatasi, lasciò andare il recipiente in modo da rovesciarsi il latte quasi bollente sulla faccia e sul petto. Alle sue grida accorsero i familiari che le prestarono qualche soccorso e più tardi la ragazzina fu accompagnata dal padre all'ospedale Regina Elena. Il medico dell'astanteria però riscontrò che le scottature non erano gravi percui, dopo le medicazioni la Varbinek fu ricondotta a casa.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Romano Michelazzi, di 12 anni, scolaro, abitante in via Udine N. 39, per una ferita di taglio alla mano destra; Giacomo Meo, di 26 anni, manovale, abitante in via Scuole israelitiche N. 2, per una lesione alla mano sinistra.

Economia massima

Il Segreto di una buona Minestra

PERCHE' SOFFRIRE D'INDIGESTIONE?

Non vi è questa necessità!

Molte persone che hanno sofferto d'indigestione per anni ed anni sono arrivate alla conclusione che l'avere dei dolori dopo i pasti è un malanno inevitabile. Non vi è nulla di più falso e quel che v'interessa di sapere si è che vi è una causa fondamentale per tutti i mali di stomaco, causa che la Magnesia Bisurata elimina intieramente. Gli specialisti son d'accordo che il novanta per cento dei casi d'indigestione sono dovuti ad una soverchia acidità. L'acido nocivo non solo inacidisce il cibo, originando la formazione delle flatulenze, ma attacca ed infiamma le delicate pareti dello stomaco. Tutto ciò viene eliminato prendendo un mezza cucchiaio di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, subito dopo i pasti; potete allora mangiare quel che più v'aggrada senza inquietarvi degli effetti conseguenti. Se soffrite d'indigestione, di qualunque forma essa sia, procuratevi oggi stesso una boccetta di Magnesia Bisurata dal vostro Farmacista o il denaro vi sarà rimborsato se non restate pienamente soddisfatti dei risultati. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai Medici e viene usata negli Ospedali.

ULTIMI GIORNI

della nostra vendita con lo

SCONTO

generale del

20%

Approfittate finchè in tempo!

Enormi assortimenti per

CRESIMA *e* PENTECOSTE

Corso V. E. III, 16 *TRIESTE* *Corso V. E. III, 16*

ÖHLER

Dove ci si diverte questa sera?

al TEATRO EXCELSIOR

PIEDIGROTTA 1916-26

Napoli che canta

la film che della città del sogno e della canzone riproduce attraverso le sue più belle canzoni la vita gaia e spensierata, sognatrice e innamorata

Commento musicale e vocale delle più note canzoni napoletane

Precederà:

Gli applausi del mondo

dramma moderno di vita vissuta, con

BEBE DANIELS e LEVIS STONE

Nella Varietà:

Duo Faraboni — danze americane

Cocò — lo scimmiotto sapiente

Il Club degli scapoli

Non è una società, nè il solito club notturno a base di riunione più o meno segrete e clandestine. E' una film, sì signori! Una pellicola cinematografica, un capolavoro originale e non comune in cui le scene comiche e quelle sentimentali si alternano abilmente suscitando costantemente il riso più spontaneo.

Le più belle attrici d'oltre mare animano questo autentico capolavoro del sorriso con la più scapigliata vivacità.

RAYMOND GRIFFITH

poi, il comico finissimo e signorile, sarà LA PIU' GRANDE RIVELAZIONE e conquisterà indubbiamente tutte le simpatie del pubblico triestino... che avrà l'onore di frequentare

OGGI OGGI

il GRAN CINEMA ITALIA

alle proiezioni di questa esilarantissima commedia interpretata ancora dalla perfetta attrice

VERA REYNOLD

e dal valoroso

WALLACE BERRY

già interprete di «Ceneri di vendetta»

Principia alle 17 con ultima alle 22.15 precise.

SALONE CAPPELLI DA SIGNORA

MODELLI RECENTISSIMI IN PAGLIA, CRINE E FELTRO

ASSORTIMENTO PER CRESIMA

PREZZI MITISSIMI

VIA XXX OTTOBRE N. 3, I - TEL. 39 - 20

Agenzia: GORIZIA, Via Garibaldi 11, I

Mattoni refrattari

Cementi refrattari

cecoslovacchi

I migliori e più resistenti

pronti in deposito

Ing. Lodovico Fischer - Trieste

Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25

Ometti nel tuo avviso tutto ciò che è superflo, sii breve e preciso.

LEVICO Linea ferroviaria TRENTO-VENEZIA

Bagni arsenicali-ferruginosi di rinomata fama

Grand Hotel e Grande Albergo Regina oltre altri alberghi di ogni rango

Stagione: APRILE - OTTOBRE

VETRIOLO la filiale di Levico a 1500 metri

Riduzioni ferroviarie per famiglie

Informazioni e prospetti gratis dalla DIREZIONE DEI BAGNI in LEVICO

L. REPICH

Si assumono impianti di

FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO

Preventivi a richiesta

TRIESTE

PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-86

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col-l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10,— la scatola e L. 57,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo Violani del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

La soda rovina la biancheria

IMPOTENZA

NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 25, e in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

MINUDOL

calma in pochi minuti

MALE DI TESTA

DOLORI DI DENTI

NEVRALGIE

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

Teatri e Concerti

"Il vezzo di perle,, di Sem Benelli al Politeama

Come abbiamo annunziato, stasera alle 20.45 precise, la compagnia di Gualtiero Tumiati, che ha per prima attrice Olga Vittoria Gentilli, reciterà la nuova commedia in 4 atti di Sem Benelli «Il vezzo di perle», attesa dal nostro pubblico con vivo interesse.

Politeama. Albertina Bianchini ha preso congedo dal pubblico lasciando di sè il ricordo di una bella e acuta interpretazione, in una commedia ricca di commossa e generosa spontaneità: «La festa del bocolo» di Attilio Schiavoni. Il pubblico, molto affollato, ascoltò con cuore aperto e sensibile i tre atti di questa commedia, così armoniosi e robusti, pieni di poesia casalinga e di dolore, pensati con sentimento delicato e svolti con sottile accorgimento teatrale: il primo impostato saldamente, bene movimentato, vivace nella sbozzattura dei caratteri; il secondo serrato e denso di passione quando si sfoga in concitazione drammatica; il terzo grave e sereno di malinconia. Dopo sedici anni di vita, «La festa del bocolo» è apparsa come il fiore di cui porta il nome e anche il profumo, fresco e gentile. Il pubblico si commosse alle vicende della commedia, e applaudì molto calorosamente la signora Bianchini, interprete di forte temperamento e di pronta comunicativa. La gentile e intelligente attrice aveva anche la recita in suo onore, e pertanto agli applausi caldi e ripetuti si unì l'omaggio di molti fiori e doni.

Seguì «El moroso de la nona», la squisita e tenera commedia di Giacinto Gallina, che il pubblico ascoltò con attenzione commossa. Emilio Zago, la Bianchini e Albano Mezzetti composero le loro parti con la consueta vivacità e naturalezza, meritandosi alla fine della recita, che era l'ultima della breve stagione, particolari saluti dal pubblico che richiamò più volte al proscenio l'illustre attore veneziano ed i suoi validi collaboratori.

Filodrammatico. Numeroso pubblico ha ieri applaudito con calore e convinzione Gianfranco Giachetti e i suoi collaboratori nella briosa esecuzione di quel gioiello che è «Mia fia».

Questa sera si rappresenta «Santità», evocazione in tre momenti, di Piovesan, una delle più suggestive interpretazioni di Giachetti. Domani per lo spettacolo in onore di Gino Cavalieri «Goldoni e le sue 16 commedie nuove», il capolavoro di Paolo Ferrari, nel quale il Cavalieri interpreta, traendone motivi di larga comicità, la figura di Tita suggeritore. La stessa commedia si replicherà sabato nella recita diurna a prezzi popolari.

I soci dell'Università Popolare, che avranno ritirato il buono alla Segreteria sociale per la poltrona, potranno assistere alla rappresentazione di questa sera pagando solamente l'ingresso.

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera, alle 20.45, si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» il decimo saggio annuale degli alunni dedicato ai corsi medi delle scuole di pianoforte dei docenti Almerico D'Alessio, Clotilde Morelli, Adolfo Skolek e Dusan Stular, della scuola di violino del docente Cesare Barison e della scuola d' violoncello del docente Ettore Sigon.

Varietà e Cinema

«Napoli che canta», Bebè Daniels e Lewis Stone al Teatro Excelsior. Napoli incantatrice e maliarda: la più bella città del mondo, è riprodotta meravigliosamente nella film «Napoli che canta», proiettata ieri per la prima volta all'Excelsior con grandissimo successo. E' viva ancora la memoria dell'entusiasmo destato dalla pellicola «Vedi Napoli e poi mori». Ebbene, questa «Napoli che canta» è di gran lunga più artistica, più suggestva, pù bella: è l'esaltazione della città incantevole, della sua gioiosa vita stradaiola, dei suoi costumi pittoreschi, delle sue belle donne, della sua salda anima canora che s'espande in melodie stupende per il mormorio del mare e il profumo dei giardini. Sono tutti avvolti da un soffio d'arte e di poesia i quadri di sogno e le incomparabili visioni cui si assiste ed accrescono la suggestione, il canto delle più belle canzoni e il suono delle più nostalgiche melodie napoletane.

Completa l'eccezionale spettacolo un forte e bel dramma «Gli applausi del mondo», stupendamente interpretato da quei due mirabili artisti che sono Bebè Daniels e Lewis Stone. Nella varietà applauditi come sempre i danzatori Faraboni e lo scimiotto sapiente Cocò.

Oggi prime repliche di «Napoli che canta» e del resto.

I superspettacoli al Nazionale. La compagnia internazionale di Balli-Revues Dayelma ha debuttato ieri al Nazionale con successo strepitoso e suscitando nell'imponente folla di spettatori una ondata irrefrenabile di ammirazione e di plauso. La Compagnia Dayelma ha portato sulle nostre scene uno spettacolo squisitamente parigino, tale e tanta è la ricchezza, la novità e l'eleganza delle creazioni che i diversi attori presentano in un quadro degnissimo, da ben figurare nei più grandi teatri europei. La danzatrice Betty Campson, una bella e giovane artista che per la prima volta si presenta a Trieste, ha suscitato l'unanime consenso; Celine Alberts ha cantato con bell'impeto e con una briosità indiavolata; le Williams Sisters, nelle loro creazioni comiche, hanno sedotto per la loro grazia affascinante. Il programma, vario e interessantissimo, non poteva raggiungere una espressione più bella, tanto più che tutto l'assieme è presentato con un lusso sorprendente e veramente prezioso.

La bella film «Trionfo», in cui si rivelano una volta ancora le elette qualità artistiche di Rod La Rocque, Vittorio Varcony e Léatrice Joy, ha molto interessato per la originalità dell'argomento e per la immaginosa virtuosità con la quale esso è sviluppato.

Durante queste straordinarie rappresentazioni, sono completamente escluse le entrate di favore e non sono valide le tessere.

«Americanate» di Bambù e «Fatty balia asciutta» oggi al Teatro Fenice. Programma divertentissimo quello d'oggi alla Fenice. Bambù e Fatty: l'acrobata prodigioso delle più folli avventure ed il comico insuperabile dalle più esilaranti trovate. Bambù presenterà le sue «Americanate»: basta il titolo per immaginare quali bizzarre audacie egli compia in questa sua ultima creazione. Quanto a Fatty, lo vedremo nientemeno che nelle vesti di balia asciutta. Uno spettacolo dei più divertenti, abbiamo detto, e di questo avviso saranno certamente tutti quelli che stasera v'assisteranno. Nella varietà continua il successone del simpatico comico Trinchieri, e dell'eccentrica «Notte Terribile» di Hervieu e Co.

Eden. Oggi girerà il colosso della Paramount «La czarina», protagonista Pola Negri.

Nella varietà il balletto Jesipowa, la celebre ballerina russa in unione alle sue 4 Girls che iersera ottenne un successo clamoroso.

Fra giorni «Il viaggio di Amundsen al Polo» grandiosa film dal vero in 5 atti.

Gran Cinema Italia. Oggi va allo schermo un sensazionale capolavoro del sorriso e di suggestiva bellezza «Il club degli scapoli», lavoro che in altre città del Regno ha ottenuto delirante trionfo, per cui è giustificata la viva attesa da parte del pubblico che frequenta i cinema. Indubbiamente l'interesse non sarà deluso, ne danno affidamento gli interpreti principali, tre artistoni: Wallace Beery, Raymond Griffith e la stella dell'arte muta Vera Reynolds. Quale contorno una magnifica messa in scena e commento musicale adattato all'importanza del lavoro. Principia alle ore 17, ultima alle 22.15.

Cine Edison. Anche ieri, con grande successo, seguirono le proiezioni del meraviglioso dramma storico: «Il miracolo dei lupi» che oggi si replica per l'ultimo giorno. Domani «Armi e amori» con Marion Dawes.

In preparazione: «Quando donna vuole» con Lewis S. Stone.

Maria Jacobini in: «Transatlantico» al Novo Cine. Esauriti a tutte le rappresentazioni di ieri sera col capolavoro di Maria Jacobini e Oreste Bilancia «Transatlantico», commoventissimo dramma d'amore inscenato da G. Righetti. Oggi repliche dalle 16.30.

Cinema Garibaldi. Oggi s'iniziano le repliche del capolavoro «La terra promessa», smagliante e superba interpretazione di Raquel Meller, la splendida protagonista de «Gli oppressi» e «Violette imperiali». Principia alle 16, ultima rappresentazione alle 22.15.

Prossimamente la grande film della casa americana Goldwin Film «Romola», protagonista Lillian Gish, così appassionatamente ammirata nella veste monacale in «Suora bianca» e che risorge nel personaggio di «Romola» come una di quelle figure fiorentine che vivono negli affreschi immortali del Ghirlandaio.

Ultimo giorno di Leda Gys al Cine Savoia col magnifico dramma passionale «La schiava». Rappresentazioni dalle ore 16 in poi.

Domani l'atteso capolavoro «La battaglia», con Sessue Hayakawa.

Notiziario sportivo

Il torneo internazionale di tennis

I risultati della quarta giornata

La pioggia insistente ha reso impossibile l'effettuazione delle gare nella mattinata. Invece, nel pomeriggio, sono state disputate alcune interessanti eliminatorie. Nella singolare signori, per il campionato triestino, il conte Balbi ha battuto Limmer per 6-3, 6-3; Rieck di Graz ha vinto, dopo una bella gara, contro il triestino de Ebner per 6-3, 3-6, 6-3.

Nella singolare signore (gara libera), la signora Jahn di Graz ha avuto facilmente ragione della triestina Kraus per 6-0, 6-0. Interessanti le partite giuocate nella doppia mista (gara libera). La coppia Santi-Logrè ha battuto la coppia Hunter-D'Avalos per 7-5, 6-3; gara assai disputata, specialmente per merito dell'inglese Lorè e del campione italiano D'Avalos. La coppia dei coniugi Truden ha vinto la coppia signorina Mayer (Trieste)-Mayer (Graz) per 6-1, 6-5, 6-2; bella gara, in cui la migliore tattica dei due Truden ha avuto la meglio di fronte al minore affiatamento di giuoco dei due avversari. Nella stessa gara, l'inglese Logrè, in coppia con la signorina Santi, ha battuto per 6-4, 6-2 la coppia grazese Jahn-Rieck; il primo «set» è stato abbastanza equilibrato, ma nel secondo la signorina Santi si è ripresa, assecondando efficacemente il giuoco perfetto del suo compagno.

Nella doppia signori (gara pareggiata), l'ing. Paladini e il dott. Maucci (+ 30) hanno battuto, dopo una vivace lotta, la coppia Ara-Corradi (+ 30) per 6-4, 6-5.

Oggi continuazione delle gare eliminatorie, alle quali parteciperanno anche i due campioni jugoslavi, Dundjierski e Balasz, reduci dal torneo internazionale di Vienna.

L'Alpina delle Giulie nel gruppo del Monte Bianco

Si è chiuso in questi giorni il «referendum» fra i soci dell'Alpina delle Giulie, locale Sezione del Club Alpino Italiano, per la scelta della zona di montagna nella quale si svolgerà quest'anno il convegno alpinistico estivo. La zona prescelta quasi all'unanimità è quella del Monte Bianco.

Verrà pertanto prossimamente diramato il programma di questa manifestazione alpina, che indubbiamente riuscirà una delle più grandi sinora organizzate dalla Sezione di Trieste del C. A. I. L'interessamento per questa manifestazione è grandissimo, perchè per la prima volta una poderosa carovana alpinistica triestina farà il giro completo del Monte Bianco, recando i colori di Trieste sul Gran San Bernardo, a Champex, a Chamonix, sul Piccolo San Bernardo, a Courmayeur e approfittando delle soste nelle stazioni delle valli per effettuare ardite salite nel magnifico mondo glaciale del Monte Bianco.

Ecco ora alcuni dati sommari sull'importante manifestazione: La carovana alpinistica partirà da Trieste il 24 luglio sera e raggiungerà nel giorno seguente Ivrea, dove avrà luogo il congresso generale dell'Alpina. Visitata la bellissima città, il viaggio verrà proseguito fino ad Aosta, con una sosta intermedia per la visita dei meravigliosi castelli di Verrés, Issogne e Fenis. Da Aosta i grandi torpedoni trasporteranno l'intera carovana al Gran San Bernardo. Di là una parte dei soci dell'Alpina scenderà per lo storico Bourg Saint Pierre a Martigny e di là per lo Chatelard passerà a Chamonix. La grande comitiva alpinistica proseguirà invece per il Colle Fenêtre, e il Col Ferret fino a Champex, per attraversare poi, con salita d. varie cime, i ghiacciai di Orny, Trient e Tour e scendere a Argentière e Chamonix. Da Chamonix si formeranno cordate per il Monte Bianco e per altre cime più difficili del gruppo. Ricostituita la carovana, per Saint Gervais, Les Contamines e il Col de la Seigne, raggiungerà Courmayeur.

Un altro gruppo passerà anzichè il Col de la Seigne il Piccolo San Bernardo. Da Courmayeur per Aosta la carovana farà ritorno a Trieste.

L'organizzazione enormemente complessa di questa grande traversata è in pieno sviluppo. Le migliori guide di Courmayeur sono state reclutate per accompagnare la carovana; al Club Alpino Francese è stata chiesta la concessione d'uso di parecchi rifugi; sono state chieste rilevanti riduzioni ferroviarie per il percorso Trieste - Aosta e ritorno; si sta trattando per ottenere grandi torpedoni sul tratto Ivrea - Aosta - Gran San Bernardo. Fra qualche settimana si potranno avere più precisi particolari su questa grande iniziativa destinata a suscitare interesse in tutti i circoli della nostra città.

Il saggio ginnastico scolastico fissato per il 24 corrente. Il Comitato esecutivo del Concorso Ginnastico, radunatosi a seduta ieri sera, ha deliberato sulla data del saggio finale del Concorso Ginnastico che, per le condizioni sfavorevoli del tempo, non fu potuto tenere la scorsa domenica e l'ha fissato per lunedì 24 corrente. Si svolgerà il programma già annunciato: per lo sfilamento e la radunata delle squadre, valgono le disposizioni già date la volta precedente dalla Direzione didattica centrale per le Scuole elementari e i Ricreatori e dalla Direzione dell'educazione fisica per i RR. Istituti Medi.

Società Ippica di Portorose. Domenica 23 corrente, alle 16, avranno luogo nell'ippodromo di Portorose delle gare di salto agli ostacoli, riservate ai soci borghesi. Le gare consisteranno in una categoria di velocità e una di precisione, con ostacoli non superiori a un metro d'altezza.

Ai due primi classificati di ogni categoria saranno aggiudicati degli oggetti ricordo offerti dal barone Leo Economo, comm. Domenico Idone, comm. Oscar Cosulich e signor Giorgio Petz.

Movimento dei pegni al Monte di Pietà nell'aprile. La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di marzo fu di pegni 96.583 con la sovvenzione di lire 5.865.283.70. Entrati nell'aprile 25.927 con la sovvenzione di lire 1.246.525.40; usciti nell'aprile 20.199 con la sovvenzione di lire 1.013.533.40.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: entrati in più 7033 con la sovvenzione di lire in più 408.573.40; usciti in più 1457 con la sovvenzione di lire in più 208.207.20. La rimanenza risulta quindi in più di partite 10.263 con la sovvenzione di lire in più 1.434.943.95.

A un volontario di guerra. Il ministro della Guerra ha fatto pervenire all'avv. Carlo Boccini il decreto con cui gli viene conferita la medaglia di benemerenza quale volontario di guerra.

(Note di cronaca)

Al Sommering. Il più splendido soggiorno di primavera per sani e malati. Prezzi modici.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30, in via Gatteri, il prof. Marino Szombathely parlerà del romanzo «Senilità» di Italo Svevo. Domani alle 21 in sala Dante, il prof. Livio Livi parlerà de «L'evoluzione della popolazione italiana».

La Compagnia Giachetti e la Direzione del Filodrammatico mettono gratuitamente a disposizione dei soci alcune poltrone di platea per la recita di questa sera, pagando soltanto l'ingresso. I buoni per le poltrone si possono ritirare alla segreteria dell'U. P.

Società Ginnastica. Oggi, come annunciato, si svolgerà in Palestra il concorso interno per la Sezione femminile. Alle 17 corso medio, alle 18 corso superiore e alle 19 corso adulte. Domani concorso per la Sezione maschile: alle 17 il corso medio, alle 18 corso superiore. La lezione di scherma di venerdì per allievi e soci studenti anzichè alle 15 si terrà alle 19 dello stesso giorno. Gli iscritti sono comandati di presentarsi.

Campo sociale: I calcisti devono trovarsi oggi nel pomeriggio per partite di allenamento.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20 si raduna la Commissione escursioni. Domenica 23 corr. escursione al Monte Aquila. Programma in sede.

Questa sera alle 20.30 ha luogo nella sala massima del Circolo Artistico la conferenza del capitano degli Alpini prof. Cesa de Marchi, sull'alpinismo. I soci sono invitati di parteciparvi.

Associazione Sportiva «Edera». Domenica, gita con piroscafo speciale a Monfalcone, in occasione della partita di campionato di II Divisione. I biglietti di passaggio per andata e ritorno, al prezzo di lire 6, si trovano in vendita presso il Bar Savoia, Viale XX Settembre, presso «La Sportiva» in via Muratti e presso il negozio di manifatture Serpo in via Parini.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. Le società federate sono avvertite che le iscrizioni per il convegno sul Monte Maggiore si chiudono irrevocabilmente sabato prossimo. La segreteria della «Faeg» rimane aperta ogni sera dalle 21 alle 22. S'invitano tutti gli escursionisti a partecipare alla conferenza del prof. Vittorio Cesa de Marchi, che si terrà questa sera alle 20.30 nella sala massima di via Coroneo 15.

Associazione Nazionale Alpini. I soci che desiderano partecipare all'adunata di Belluno, sono pregati di dare la propria adesione improrogabilmente entro questa sera in sede. Si avverte che un tanto è indispensabile perchè la segreteria possa provvedere in tempo utile alla richiesta presso l'Autorità militare, dei relativi documenti per usufruire della riduzione di viaggio. Programma dettagliato in sede.

I soci sono invitati alla conferenza che il capitano degli alpini prof. Vittorio Cesa de Marchi terrà stasera alle 20.30 nella sala massima del Circolo Artistico.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 21, conferenza del dott. Cesa. Le iscrizioni per il banchetto sono aperte fino alle 21. Quota di partecipazione lire 15. Seralmente si accettano le iscrizioni per la gita in Valbruna e al Monte Maggiore.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera seduta ordinaria e chiusura delle iscrizioni alla escursione federale al Monte Maggiore.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Questa sera solita convocazione dei soci.

Gruppo Escursionista «Tergeste». Questa sera alle 20.30 si radunano la Direzione e il Comitato feste. Alle 21.30 sono convocati i componenti il Gruppo al Bar «Audace».

Gruppo Escursionista «Erranti». Oggi seduta dei soci alle 20.30. Gli assenti saranno dichiarati dimissionari. Domenica 23 corr. gita sul Monte Nevoso.

Fascio Giovanile Ebraico. La Commissione gite indice per domenica (tempo permettendo) una escursione alla volta del Castello di Moccò (Sant'Antonio in Selve). Ritrovo alle 14 ai già portici di Chiozza. Ritorno (eventualmente in treno) verso le 20.

I soci sono invitati alla lezione che il rabbino maggiore dott. Zoller terrà questa sera alle 21 in sala della Consulta (via S. Francesco 19) sul tema: «Il profeta Geremia».

Circolo fra Impiegati Privati. I componenti la Sezione orchestrale e simpatizzanti sono convocati in sede domani alle 21. I soci inscritti alla costituenda Sezione del lawn-tennis sono pregati di passare in segreteria sociale.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima, la Sezione escursionisti intraprenderà una escursione alla volta del castello di Noviscoglio. Ritrovo alle 5.30 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Si accettano seralmente in sede le inscrizioni, obbligatorie, per la gita sul Monte Maggiore e Fiume, indetta dalla «Faeg», verso versamento della quota d'iscrizione di lire 30. Il gruppo marciatori questa sera alle 20.30 in sede.

Gruppo Sportivo Grafico. Sono riaperte le iscrizioni alla Sezione calcio. Coloro che intendono iscriversi passino in sede questa sera alle ore 19.30.

C. C. «Liberi-Forti». Si invitano tutti coloro che hanno partecipato alla corsa coppa «Magazzini al Duomo», a voler ritirare i premi. Questa sera seduta della Direzione, alle 20.30.

Circolo Impiegati Bancari. Alle 20.30, prove dei filodrammatici. Dalle 21, solito trattenimento famigliare danzante con il concorso del Jazz Band sociale.

Gruppo Sportivo del Porto. Oggi alle 20, seduta di Direzione nella nuova sede al Porto V. E. III, edificio N. 6. Domani venerdì dalle 14 in poi, allenamento della prima squadra e riserve sul campo di S. Andrea. Dalle 20 in poi, adunata dei calcisti nella nuova sede.

Lega Studentesca Industriale. Gli inscritti alla gita del Monte Maggiore, Abbazia e Fiume, sono convocati venerdì in sede, alle 18.

A. S. «Pro Trieste». Questa sera seduta dei soci al caffè Centrale (via Roma, ingresso via Machiavelli). I soci indistintamente devono consegnare al segretario le fotografie per la tessera sociale.

Gruppo Sportivo Pittori. Questa sera alle 20, assemblea generale dei soci.

Circolo A. Manzoni. Il Comitato è convocato d'urgenza in sede oggi alle 19.30.

C. S. Pro S. Giusto. Oggi alle 20.30 seduta della Commissione tecnica; venerdì alla stessa ora si radunano i calcisti.

C. S. «Pro Servola». Questa sera alle 20.30 avrà luogo nella sala del Caffè Demarchi la preannunciata riunione straordinaria.

Danza Club. Questa sera avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede. Tutti i soci sono convocati alle 22. Domenica gita sociale; programma in sede. Lunedì principieranno gli allenamenti della Sezione boxe.

Ponzianini Erranti. Venerdì alle 20.30, la I-II squadra in sede.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Tourneè Sem Benelli. Ore 20.45: «Il vezzo di perle».
Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 20.45: «Santità».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Napoli che canta».
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Trionfo» con Rod la Rocque
Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con le films «Americanate» con R. Talmadge e «Fatty balia asciutta».
Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «La czarina», con Pola Negri.
Gran Cinema Italia (Via Dante). Dalle ore 17: «Il club degli scapoli» con W. Beery.
Cine Edison. Dalle 16: «Il miracolo dei lupi».
Novo Cine. Dalle 16.30: «Il Transatlantico» con Maria Jacobini.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Terra promessa» con Raquel Meller.
Cine Royal. (Corso Garibaldi) dalle 15.30: «Una coppia ideale» con C. Nagel e H. Roberts.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società: due orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar del l'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «Falchi neri» con Tom Mix.
Teatro del Popolo. (Via del Rivo 23) dalle 16: «La tragedia di Mayerling» con Maria Corda.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «Il principe mendicante» con Sessue Hayakawa.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16: «L'avvoltoio della Pampa», capolavoro avventuroso con Hoxie.

Responsabilità penale o disciplinare?

(TRIBUNALE MILITARE)

Nell'udienza pomeridiana di ieri, al Tribunale militare, il presidente col. Berlingieri ha proceduto all'interrogatorio del maresciallo Luciano, il quale, secondo l'accusa, avrebbe commesso i reati di prevaricazione, di falso e il delitto di calunnia. Mantenendo un contegno franco, il prevenuto ha protestato la sua innocenza dichiarando che l'ammanco di 180 lenzuola dal Magazzino di casermaggio di Fiume, è avvenuto in circostanze tali che non gli si può farne carico, sia perchè egli all'atto della consegna della merce del magazzino ha controllati gli imballaggi di lenzuola, non uno per uno ma come erano, cioè per balle da 25 lenzuola, sia perchè la consegna alla lavandaia veniva fatta dai soldati incaricati, sia perchè nel magazzino lavoravano persone stranee. Le registrazioni non furono falsificate, ma corrette sui dati riferiti dai soldati consegnatari; e si tratta di pezzi di carta volante, con il numero di consegna segnato volta per volta, destinati al controllo interno. I libri di registro contengono le esatte indicazioni, non alterate.

Egli al riguardo esibisce un registro che conferma il suo asserto. Dichiarà altresì di non aver calunniato la lavandaia, ma di aver manifestata al ten. Agozzino, responsabile dell'amministrazione, l'ipotesi che nella consegna la lavandaia avesse ricevute lenzuola in numero maggiore di quello annotato, ma che dopo modificò tale ipotesi anche perchè il tenente aveva avviato una inchiesta che fu negativa in quel senso. La inchiesta condotta anche per stabilire se alle compagnie fossero state consegnate lenzuola in più, risultò ugualmente negative. A sua discolpa e conferma di quanto ha detto, dichiara che il ten. Agozzino non potrà che avvalorare la sua asserzione.

Numerose furono le contestazioni mossegli dal P. M. avvocato militare Pizzillo, e il prevenuto ha risposto sempre rassodando le sue dichiarazioni, col rincalzo dell'avvocato difensore dott. Masperi.

L'escussione dei testi s'inizia col ten. Agozzino. Nel luglio dell'altro anno egli prese in gestione il magazzino di casermaggio sulla base dello specchio di consegna compilato dal maresciallo Cioli, vidimato dal ten. Romano. Incaricò il maresciallo Luciano di fare la revisione, la quale sarebbe risultata conforme alle registrazioni. Non sa se il Luciano abbia fatto un controllo esatto allora, ma più tardi seppe che il controllo fu sommario. In seguito ad una lettera anonima, fu indotto più tardi a rifare il controllo, e ne incaricò il maresciallo, che riscontrò un ammanco di 180 lenzuola, delle quali però 90 erano state date alla lavatura, ma le altre non furono ritrovate. A scanso di responsabilità, egli fece un rapporto al Comando. Non ha sospettato che, dato anche il controllo assiduo dei piantoni, le lenzuola fossero state sottratte dal maresciallo, il quale, malaticcio com'era, si allontanava dal magazzino frequentemente, ma notò che aveva tenuto sempre un contegno corretto. Circa i buoni di consegna alla lavandaia, conferma che si trattava di annotazioni per uso interno, e che quando si trattò di verificare l'ammanco, il maresciallo lo avvertì dell'alterazione fatta, perchè si trattava di aggiungere le lenzuola sudicie mandate dalle compagnie nel corso del mese per la lavatura.

P. M. al teste: Non esisteva un registro per le consegne alla lavandaia?

Teste: Esisteva, ma nel dicembre le inserzioni non furono fatte.

A questo punto la difesa solleva un incidente, presentando il registro che si credeva non esistere.

P. M. al prevenuto: Come va che lei è in possesso di questo registro?

— Me l'ha consegnato, dietro richiesta mia per la difesa, il Comando del reggimento — dichiara il maresciallo Luciano.

Tale dichiarazione suscita qualche commento dei giudici votanti.

P. M. al teste Agozzino: Come ha fatto a riversare la responsabilità sul maresciallo, se ora lo scagiona di ogni colpa?

— Mi sono attenuto — egli risponde — a quanto ha detto il maresciallo. Erano le lenzuola in più all'atto della consegna; se poi, in dicembre, alla revisione ne mancavano, chiese spiegazione al Luciano stesso.

P. M. al teste: Lei doveva pur distinguere la duplice responsabilità; quella amministrativa e quella penale, dato che la denuncia parti da lei!

Avv. Masperi: Il teste non ha denunciato nessuno; ha fatto un rapporto.

P. M.: Ma tale che fa supporre una responsabilità penale.

Su analoga domanda dell'avv. Masperi, il ten. Agozzino dichiara che nei riguardi della lavandaia De Ambrosi-Reineri il maresciallo non aveva proferite accuse, ma asserite ipotesi; e aggiunse che in tutta la attività amministrativa della gestione, non ebbe mai a verificare scorrettezze anche minime, e che perciò ebbe di lei sempre fiducia.

L'udienza viene levata alle 19.30.

La Corte è composta del col. Berlingieri presidente, del ten. col. Vayra, del maggiore Rizzo e del cap. Gianduso giudici votanti, del magg. Parenti giudice relatore, P. M. avv. Pizzillo, segretario il dott. cav. Blasco, difensore militare ten. Parmigiani, difensore di fiducia avv. Masperi di Brescia.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

ARTERIOSCLEROTICI

Consiglio per campar a lungo e bene:
1° Niente eccessi di nessun genere.
2° Cura di joduro un mese in primavera ed un mese in autunno: *per diminuire la pressione arteriosa.*
3° Cura del «tot» due mesi in inverno e due in estate: *per neutralizzare i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino che avvelenano il sangue.*

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

Nella
BLENORRAGIA
nelle Cistiti, Uretriti, Urine torbide, sanguigne, nei Catarri vescicali, prendete 6-8 perle al giorno del vero
UROSANTOL
Dott. PAROLA
Cura pratica, radicale, sicura
Vendesi solo in tubi originali da 38 perle, nelle buone farmacie.
Spedizione franca e riservata.
Contro vaglia L. 13.80
Laboratorio dell'UROSANTOL
via San Francesco da Paola 11, Torino (1)

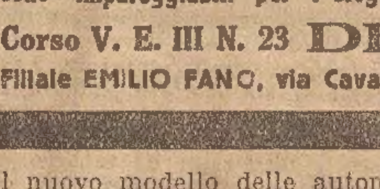
FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

IN
PRIMAVERA
DUE CUCCHIAI AL GIORNO DI
SIERO CASALI

PROSSIMAMENTE AL
CINEMA GARIBALDI
LILLIAN GISH
in ROMOLA

"ATLANTE,,
Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni
CAPITALE SOCIALE Lire 15.000.000 (versati 4/10)
MILANO Sede Sociale Via Torino, 51 Palazzo proprio Via F. Corridoni, 39 MILANO
Esercisce i Rami: VITA — INCENDIO — FURTI — INDIVIDUALI RESPONSABILITA' CIVILI
Presidente del Consiglio: S. E. Cav. di Gran Croce Senatore Ing. CESARE NAVA
Consigliere Delegato - Direttore Generale: Grand'Uff. ALDO ANNONI
AGENZIE IN TUTTO IL REGNO
Assicuratrice Ufficiale: FIERA DI MILANO
AGENZIA GENERALE TRIESTE: Piazza Garibaldi N. 4

La Casa MARTELL & C.
di COGNAC FRANCIA (Marca J. & F. MARTELL) ha constatato che in tutto il Veneto si smerciano delle bottiglie (3/4 di litro solito tipo mondialmente conosciuto) di COGNAC MARTELL aventi etichette, turaccioli, collarini, capsule, involucri gialli, tutto falsificato ed alcune di esse con fascette bollo pure falsificate, benchè da anni abolite, riempite di una miscella qualsiasi di qualità infima, sorprendendo la buona fede di onesti commercianti, danneggiando e truffando il consumatore.
Nell'intento di far cessare tale disonesto commercio pregiudizievole al prestigio della sua marca, preoccupata della abusiva vendita, disposta a reprimere, come ha già fatto in questi giorni, con severe denuncie al Procuratore del Re, nella necessità della difesa degli interessi propri e dei suoi fedeli rivenditori; volendo garantire maggiormente e rassicurare il consumatore, la CASA MARTELL
DIFFIDA
chi di ragione a voler immediatamente distruggere le bottiglie che non sono autentiche, a cessare la vendita di cognac che non sia perfettamente garantito dalla CASA MARTELL, onde non incontrare inevitabili provvedimenti giudiziari e responsabilità penali (art. 295, 296 e 297 C. P.).
Per la CASA MARTELL & C.o
CARLO SALENGO, Casella postale 1264, Genova
NB. L'organizzazione della vendita del Cognac Martell per l'Italia è affidata unicamente all'Agente Generale Carlo Salengo; nè lui e nè la Casa hanno Subagenti.



Le scarpette di tela e i sandali
DEL-CA
sono impareggiabili per l'eleganza, la solidità e la mitezza dei prezzi
Corso V. E. III N. 23 DEL-CA Corso V. E. III N. 23
Filiale EMILIO FANO, via Cavana 11, dirimp. alla via Madonna del Mare

Il nuovo modello delle automobili
FIAT 503
si possono avere entro pochi giorni.
Questa splendida vettura che viene fornita in cinque differenti tipi di carrozzeria Spyder, Torpedo, Coupé, Berlina e Cabriolet sostituisce i mod. 501 e 502 si distingue per avere il motore di un rendimento di circa cinque HP in più della 501. Carreggiata e lunghezza maggiore, radiatore quadro. Sospensione Snubbers. Freni anteriori, cinque ruote gommate con Pneus Michelin o Pirelli, comfort, orologio e contachilometri.
Il prezzo della Torpedo di lusso completa come sopra è di
Lire 29.500 franco Trieste
CONCESSIONARIO
RODOLFO RÖTL
TRIESTE — VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 62 — TELEFONO 1238

USATE SEMPRE LE VALVOLE TERMOJONICHE
"RADIOTECHNIQUE,,

Rassegna finanziaria

Ribassi ingiustificati nei titoli

MILAIO, 19

(a. g.) Lo svolgimento di queste tre prime riunioni dell'ottava alle nostre borse, offre materia per formulare succintamente qualche non lieve riflessione sulle condizioni del mercato finanziario.

Già da tempo si è detto e si è ripetuto che la crisi di sfiducia insiste a gravare sulle borse, tanto che vennero vari provvedimenti, sia da parte del Governo, sia da parte dell'alta banca per ricondurre gradatamente tanto il pubblico che la speculazione ad interessarsi per i nostri migliori titoli, per i quali le ultime troppo modeste quotazioni non erano in relazione alla consistenza della maggior parte dei titoli stessi.

Ma venuto l'improvviso e imprevisto inasprimento della valuta si è tentato da qualcuno di iniziare una campagna al rialzo, basata esclusivamente sulla svalutazione della lira. Molti dei nostri titoli difatti in un primo tempo se ne sono avvantaggiati, ma il tentativo non ha avuto seguito sia perchè a molti ripugnava avvalorare all'estero, con una conferma italiana, la sfiducia della nostra moneta, sia perchè in un certo tempo sono intervenute forti vendite di origine non bene precisata.

Effettivamente il minaccioso acuirsi dei cambi non ha mai determinato nelle nostre borse, nemmeno per un istante solo, quei fenomeni convulsivi di panico che si sono invece verificati in tempi lontani in altre borse estere, delle quali, in caso analogo al nostro, molta gente ha svenduto i titoli più solidi per buttarsi a capofitto a comprare valute e titoli esteri. Ciò sta a provare la saldezza dei nervi dei nostri operatori e la compatta fiducia che gli italiani tutti hanno, sia nella nostra moneta e sia in chi assiste alle sorti economiche e politiche della Nazione.

Il ritorno graduale della lira al suo giusto punto di equilibrio coincide da tre giorni con la depressione di parecchi dei nostri titoli, quale non si è mai verificata, quando la sterlina valeva circa 120 lire. Se la tentata campagna al rialzo sulla svalutazione della nostra moneta ha potuto dar luogo a molte disapprovazioni, non si può trovare giustificata una campagna al ribasso, oggi, che si è quasi sventato il brutto tiro giuocatoci all'estero e per il quale l'estero stesso ci da la conferma che le condizioni industriali, economiche e politiche dell'Italia non meritano il trattamento che si è voluto usare da qualche grosso speculatore ai danni della nostra valuta.

Negli ambienti borsistici l'attuale depressione si è voluta spiegare con l'approssimarsi dei riporti. Si è parlato cioè di alleggerimenti di posizioni in considerazione che il danaro sarà scarso e anche caro. Siamo assicurati che le disponibilità si adegueranno alle esigenze del mercato e che il tasso dei riporti sarà press'a poco nella misura in cui fu tenuto a fine aprile.

Circa il mercato dei cambi nell'ulteriore sensibile ripiegamento di tutte le divise nei confronti della chiusura ufficiale di ieri, ripiegamento che è continuato accentuandosi nel dopo borsa, alcuni scorgono i primi segni dell'entrata in azione dell'ufficio cambi istituito col decreto ieri sera pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* e praticamente in vigore da oggi. Per quanto la composizione dell'ufficio stesso non sia ancora data mentre scriviamo, pure si ha la sensazione dei primi effetti di questo vigoroso e illuminato provvedimento ministeriale, destinato, attraverso le competenze bancarie che vi saranno preposte, ad esercitare uno stretto e serio controllo anche sul movimento delle divise, specialmente nel dopo borsa che i pratici conoscono cosa rappresenti per la speculazione nei momenti più critici.

Rendita 71; Consolidato 94.80; Banca d'Italia 2290; Commerciale It. 1315; Credito It. 870; Banco Roma 118; Meridionali 825; Mediterranee 382; Cosulich 262; Terni 484.

Borsa di Genova. Molte offerte all'esordio. Si riprende animatamente. Verso la chiusura prevalgono ancora le vendite, che si ritengono di sistemazione di alcune posizioni speculative alquanto cariche, e si chiude nuovamente pesanti. Colpiti i titoli di navigazione, largamente falcidiati. Nei cambi: continua accentuandosi il miglioramento della lira.

Rendita 71.30; Consolidato 94.85; Banca d'Italia 2290; Credito It. 869; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 500.50; Meridionali 824; Mediterranee 380; Libera Triestina 458; Cosulich 250; Ilva 233.50; Montecatini 228; Terni 482; Cementi Spalato 402; B. Naz. di Cred. 525.50.

Borsa di Roma. Apertura debole, ma per opportuno intervento, il mercato si rianima e si fa resistente, pur non chiudendo ai massimi. Cambi meno tesi, ma con mercato quasi nullo, date le restrizioni portate dal Ministero delle Finanze al commercio delle valute.

Rendita 70.75; Consolidato 94.80; Banca d'Italia 2295; Commerciale It. 1314; Credito It. 870; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 501; Meridionali 825; Cosulich 263; Libera Triestina 459; Terni 483; Ilva 234; Montecatini 228; Gas 856; Pilatura Riso 450; Cementi Spalato 400; Isonzo 160; Fondiaria Vita 1305; B. Naz. di Cred. 525.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 19 corr.: corso medio 69.975; Trieste 70; Milano 70; Roma 69.90.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 19 maggio: Italia 19.65; Berlino 123.05; Vienna 72.975; Londra 25.15; Parigi 14.875; New York 5.17; Bulgaria 3.75; Praga 15.325; Belgrado 9.1125.

Borsa di Parigi. Chiusura, 19 maggio: Londra 170.80; New York 35.15; Belgio 102; Spagna 511; Italia 133.50; Svizzera 676; Danimarca 946.50; Olanda 1417; Norvegia 919; Svezia 762; Praga 104.80; Romenia 12.65.

BORSA DI TRIESTE

18-19 maggio 1926

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend. 5½%	71.—	71.—	Lloyd T.	1004	1004
Cons. 5%	94.80	94.30	Lussino	415	415
Obbl. Ven.	70.05	70.—	Martin	204	204
B. Tes. set	97.—	97.—	Medit.	394	387
B. Tes. nov	95.95	95.95	Merid.	876	843
Bankitalia	2320	2290	Oceania	137	137
Comit	1323	1318	Premuda	505	505
B. C. T.	624	624	Tram	183	183
Credito	872	870	Tripcovich	305	305
B. N. Cred.	526	525	Ampelea	400	400
B. Roma	118½	118½	Cant nav	159	159
Cred. Pop.	301	301	Cem. Dal	850	850
Zivno	280	280	Isonzo	163	160
Generali	5050	4850	Spalato	395	390
Ass. It.	1440	1300	Kerka	328	323
Infortuni	2840	2700	Siemat	260	260
Riun. A	2625	2400	S. T. El.-G	93	93
Riun. B	2625	2370	Gas Roma	869	860
Sigorta	525	525	Ilva	243	243
Adria	225	221	Iutificio	480	480
Cosulich	264½	264	Off. nav	120	120
Nav. Dal.	223	223	Pastificio	285	285
Gerol.	600	585	Pilatura	445	445
Libera T.	459	459	St. Tecnico	505	505
Istria-Tr.	285	285	Terni	490	484

Mercato fiacco con pochi affari.

Nei cambi la sterlina e il dollaro sono in regresso. Il franco, che in esordio di borsa era molto debole, chiude con qualche punto di vantaggio.

CAMBI: Amsterdam da 1100 a 1150; Belgio da 74.50 a 76.50; Francia da 75 a 77; Londra da 127.25 a 128.25; Nuova York da 26.10 a 26.30; Spagna da 370 a 390; Svizzera da 510 a 516; Atene da 35 a 36; Berlino da 600 a 625; Bucarest da 9 a 9.75; Praga da 78.50 a 79.50; Ungheria da 0.0360 a 0.0380; Vienna da 365 a 385; Zagabria da 46.25 a 47.50.

VALUTE: scellini da 350 a 390; dinari da 45.75 a 47; dollari da 25.80 a 26.16; pezzi da 20 franchi da 101 a 106; lire sterline b. n. da 127 a 128.

Cambio ufficiale dell'oro del 18-5-26: L. 529.15.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	—	—	—	—	1110
Luglio 1926	—	—	—	1000	—	—	1090
Settembre 1926	—	—	1000	1000	—	1040	1020
Dicembre 1926	—	—	940	940	965	955	952
Marzo 1927	—	932	920	930	940	940	930

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI. 3.50 percento netto (1906) 70.925; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 45.65; 5 percento netto 94.95; Obbligazioni Venezie 69.975.

CAMBI: Francia 76.50; Svizzera 507.60; Londra 127.312; Olanda 1060; Spagna 376; Belgio 75.20; Berlino 627.50; Vienna 375.60; Praga 78; Romenia 9.25; Argentina oro 24.10; Argentina carta 10.60; New York 26.25; Canadà 26.175; Oro 505.50; Belgrado 46.50; Budapest 0.369; Russia 140.70.

Borsa di Milano. Dopo un'apertura assai debole, il mercato riprende notevolmente su compere di difesa di primario portafoglio, per chiudere nuovamente più calmo e meno sostenuto. Nel mercato dei cambi: continua e si accentua notevolmente il miglioramento della lira italiana in confronto di tutte le altre divise.

Rendita 71.15; Consolidato 95.025; Banca d'Italia 2290; Commerciale It. 1315; Credito It. 870; Banco Roma 116; Credito Marittimo 501; Mediterranee 394; Meridionali 828; Rubattino 612; Libera Triestina 450; Cosulich 265; Snia 292.50; Terni 485; Miani e Silvestri 136; Breda 249; Montecatini 229; Metallurgica It. 139; Reggiane 470; Fiat 527; Isotta 202; Ilva 239; Elba 46; Linificio Naz. 613; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 333; Cotonificio Cantoni 4600; Cotonificio Veneziano 240; Cotonificio Meridionale 103; Cotonificio Turati 798; Tessuti De Angeli 1225; La Soie de Chatillon 226; Rossari Varzi 1055; Tosi 376; Bernasconi 175; Pirelli 1010; Industrie Zuccheri 625; Raffineria Lig. Lomb. 582; Distillerie It. 172; Riseria It. 154; Eridania 475; Gulinelli 148; Edison 639; Adriatica di Elettricità 190; Elettrica Bresciana 228; Marconi 145.50; Vizzola 1145; Conti 398; Negri 252; Lig. Tosc. di Elettricità 274; Esercizi Elettrici 100; Esportaz. Italo Am. 818; Costruzioni Venete 209; Beni Stabili 695; Grandi Alberghi 168; Fondi Rustici 260; Cementi Spalato 402; Cons. Mobil. Finanz. 690; Cascami Seta 1202; B. Naz. di Cred. 526.

CAMBI: Francia 76.50; Svizzera 513; Londra 128.25; New York 26.225; Berlino 625; Vienna 371.25; Bucarest 9.50; Belgio 76; Spagna 379; Praga 78; Budapest 0.036.

Borsa di Torino. Il mercato, pur non presentando come prezzi una reazione notevole, nell'insieme però appare pesante, malgrado la difesa palese sui titoli maggiormente speculativi.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 19 per il 20 maggio

Turno generale: marinai: 440; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 191; fuochisti: 586; carbonai: 335; mozzi macchina: 203.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 218; marinai: 436; giov. cop. in II: 210; mozzi cop.: 91; fuochisti: 734; carbonai: 459; mozzi macchina: 113.

Turno Cosulich: marinai: 156; marinai sud: 79; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 205; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 153; giovani macchina sud: 23; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 29; carbonai: 85; II camerieri 4; III camerieri: 169; giovani camera: 100; giovani camera 31 II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov. macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 19: 1575; imbarcati e cancellati: 43; totale inscritti al 20: 1532.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Merano» naz. da Braila con 70 tonn. merci, cap. Herrer; «Bucovina» naz. da Costanza con 96 tonn. merci, cap. Pertos; «Pilsna» naz. da Bombay con 1502 tonn. merci, cap. Cossovich; «Dardania» naz. da Venezia, cap. Cepic; «Livorno» ingl. da Londra con 246 tonn. carb. e 144 tonn. merci; «Otranto» naz. da Alessandria con 29 pass. e 157 tonn. merci, cap. Storelli; «Barletta» naz. da Venezia con 6 pass. e 22 tonn. merci, cap. Vidonte; «Slovenac» jugosl. da Susak, con 44 tonn. merci; «Adone» naz. da Margherita di Savoia con 1022 tonn. sale, cap. Spanfinato.

Partirono ieri i piroscafi: «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Borzoli» naz. per Genova, cap. Crevetto; «Celio» naz. per Costantinopoli, cap. Bechtinger; «Taranto» naz. per Venezia, cap. Belbino; «Mauly» naz. per Calcutta, cap. Di Bai; «Guido Brunner» naz. per Malaga, cap. Suttora; «Ziga Kopajtic», jugosl. per Smirne.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 20 corrente: «Atlanta», Vittoria Radio; «Belvedere», S. Vincente de Cabo Verde; «Colombo», Marion Mass.; «Conte Biancamano», Soller Radio, Fiume; «Conte Rosso», Cano Sperone Radio, Fiume; «Conte Verde», Fernando de Noronha; «Duilio», Marion Mass.; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Guglielmo Peirce», Cerrito; «Principe di Udine», Cerrito; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco; «Principessa Mafalda», Fernando de Noronha; «Sofia», Cerrito.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

Linea aerea Trieste - Torino. Ieri mattina alle 8 partì dal nostro porto l'apparecchio O. L. D. E. per Torino. L'idrovolante aveva a bordo tre passeggeri, 6 chilogrammi di posta e 12 di merci.

CORRISPONDENZA APERTA

Clelio. Voi, sposato nelle nuove province, col rito cattolico, prima del 1923, siete legato indissolubilmente alla vostra gentile consorte. Il cambiamento di religione non muta la situazione; la risolverebbe invece il divorzio ottenuto all'estero, facendovi perdere la cittadinanza italiana. Se invece volete combinare qualcosa di bello andate nella tribù dei Mormoni presso il Lago Salato (negli Stati Uniti), dove potrete prendervi non solo una nuova moglie, ma addirittura mille e inoltre non sfigurerete scrivendo: «avendomi io sposato...» - *Eleonora.* Da Trieste a Roma in seconda classe si pagano, con qualunque treno, 196 lire; se invece volete andare a Palermo, con la «Primavera siciliana», spendete meno grazie al forte ribasso. — *Mario Redento.* Protagonista della film «La signora del mondo» è Mia May; la film è stata girata fuori Berlino. — *Ringraziando.* I sindacati sono associazioni professionali e di categoria; i militari non possono aver a che fare con i sindacati. — *Milite fascista.* Riteniamo che voi scherziate. — *Musicista.* La marcia da voi intesa a quel funerale è «Pensiero funebre» del maestro Pinna. Mettete a riposo il «P. T.», se volete che vi rispondiamo ancora.

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D. D. (Roma); 1615 (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 12.45 A.; 15.35 D.; 17.30 D.; 19.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.05 A.; 7.00 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 18.40 A. (Prestrane); 19.45 D.D. Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.35 S. O. (Parigi-Losanna-Milano) 23.25 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 18.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 8.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.35 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 6.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O.; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.51 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14.—, 15.—, 17. - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 14.30, 16.30, 18.—, 22.—, 22.36, 23.48**

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

IL MAESTRO DEI CLINICI
PROF. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana
così si esprime sull'efficacia dell'

ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 4 Gennaio 1926

Preg.mo Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita„: il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

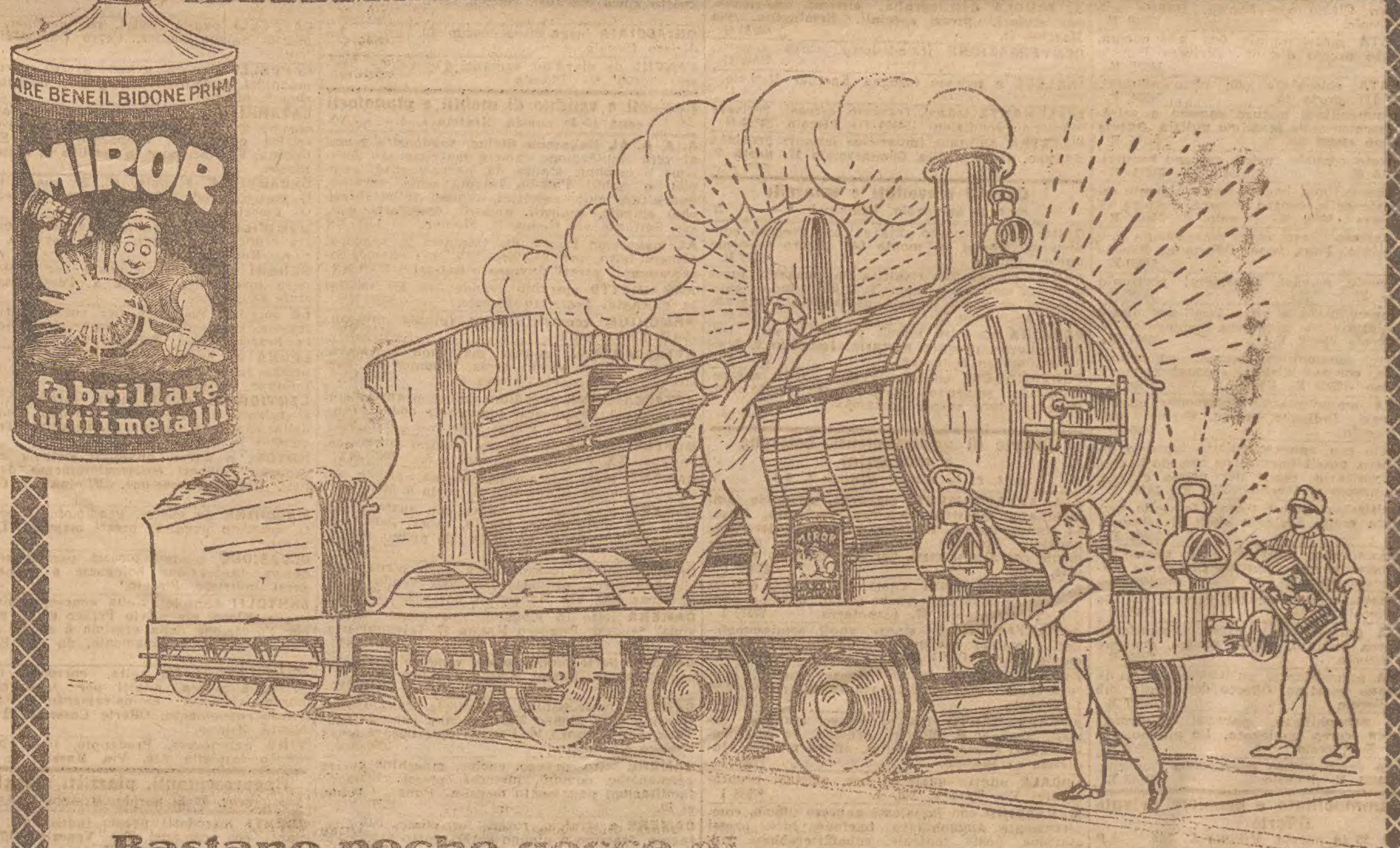
Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Con stima.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE



Bastano poche gocce di

MIROR

per far brillare in modo insuperabile i metalli più sporchi, d'argento ottone, bronzo, rame e alpacca. Pulisce ottimamente piastrelle, specchi e vetri.

È economico perchè mantiene a lungo la lucentezza. Un flacone di MIROR equivale per consumo a tre flaconi di prodotto similare della concorrenza.

Risparmia quindi fatica tempo e denaro.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, personale Hotels, Alberghi offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 77328 A

A. OTTIMO personale per Hotels, mense, case private trovasi disponibile Via Macchiavelli 24, pt. 77331 A

CAMERIERA fidata occuperebbesi Grado, altrove qualsiasi lavoro. Svagel, Madonnina 22, Trieste. 77275 A

RAGAZZA 19-enne seria, bella presenza, con attestati, offresi qualunque lavoro per dopopranzo. Offerte al Piccolo «77177 A.» 77177 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie, prestaservizi cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 77328 B

A. CUOCHE 4, prima, seconda cameriera, Portorose, Barriste per luoghi villeggiatura, domestiche, prestaservizi cercansi d'urgenza. Via Macchiavelli 24, pt. 77331 B

CUOCA cerca stabilimento duecento persone vicinanze Trieste. Referenze, pretese. Indirizzo al Piccolo. 77318 B

DOMESTICA con buoni certificati, buon trattamento, cercasi. Via S. Francesco n. 33. 77117 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi prontamente. Via S. Michele 2, II, porta 10. 34559 B

DOMESTICA onesta cerca famiglia di cuore. Via Belpoggio 1 a. 77301 B

DOMESTICA purchè raccomandabile, anche principiante, cercasi. Via Geppa 4, I, porta sinistra. 34640 B

DOMESTICA semplice, senza cucinare cercasi per due persone. Ginnastica 66. 34653 B

DOMESTICA certificati, cerca piccola famiglia. Piazza Ospedale 4, porta 14. 34650 B

DOMESTICA capace, bella presenza, cercasi da medico senza bambini. Via Raffineria 4, II p., porta 9. 77279 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Rivolgersi Geppa 17, I. 77267 B

DOMESTICA brava, ottimi attestati, cercano coniugi soli, casa piccola, signorile. Presentarsi mattina via Battisti 18, scala sinistra, piano quarto. 77176 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa cercasi. Via S. Nicolò 28, terzo. 34625 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa per piccola famiglia cercasi. Via Milano 16, porta 4. 34614 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Presentarsi con attestati via Raffineria 11, III, Rudan. 34572 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Dom. Rossetti 37, piano III, porta 11. 77252 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Gatteri 6, II. 77238 B

DOMESTICA stipendio 150, bambinaia preferibile friulana, cercansi. Valdirivo 21, secondo. 04724 B

DOMESTICA capace, giovane, bella presenza, cercasi. Scalo Belvedere 2, quarto, destra. 6017 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 16. Dentista. 34692 B

DOMESTICA media età, sana, robusta, buoni attestati, sappia cucinare, cerca signore solo. Presentarsi 9-10 oppure 15-16 via Valdirivo 4, III, destra. 34691 B

DOMESTICA giovane cercasi. Anninger, via Margherita 5, II. 77342 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Battisti 26, IV piano. 77321 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Giulia 1, I p. 77308 B

DONNA fidata cercasi solo per dormire, con ricompensa. Via Istituto 5, Sartoria Cantelli. 34643 B

DONNA per lavare biancheria in casa cercasi. Risorta 5, terzo, porta 16. 34644 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi tutto giorno. Battisti 20, III, p. 20. 34674 B

PRESTASERVIZI dalle 7-11 cercasi. Via Chiadino 615, I, villa sinistra dopo convento via Rossetti. 34642 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 8 alle 11 pom. cercasi. Valdirivo 22, porta 7. 34615 B

PRESTASERVIZI coniugi soli cercano per la mattina dalle 8-12. Via Sanità 7, III, sinistra.

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Rossetti N. 18, III. 34609 B

PRESTASERVIZI capace, con documenti cercasi. Via Giulia 28, II. 34608 B

PRESTASERVIZI eventualmente domestica pronta entrata cercasi. Via Pitteri 4, II. 34593 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi, sappia tutti lavori di casa. Presentarsi con certificati. Via Sette fontane 29, III, porta 7. 34598 B

RAGAZZA tutti lavori cerca piccola famiglia. Rivolgersi Mazzini 11, magazzino. 77304 B

RAGAZZA brava, lavapiatti per Trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 77178 B

RAGAZZA servizio cercasi ore 1 e mezza mattina. Piazza Cavana 3, II. 34573 B

RAGAZZA cerca Trattoria Venti Settembre N. 95. 77244 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AMMINISTRAZIONE stabili, impianti contabilità, bilanci ed altri lavori contabilità, assume ragioniere. Offerte «12995 C» Piccolo. 12995 C

ATTIVISSIMO studi commerciali, 6 anni pratica corrispondenza 4 lingue, viaggiato tutta alta Italia, migliorerebbe, attualmente occupato fuori Trieste. Offerte «34358 C» Piccolo. 34358 C

CASSIERA lunghissima pratica, cognizione dattilografia, offresi subito. Offerte Piccolo sub «34590 C». 34590 C

CHAUFFEUR meccanico cerca posto anche fuori. Parla diverse lingue. Janschitz, Aidussina. 76611 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portinai. Offerte «77346 C» Piccolo. 77346 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 34597 C

CONTABILE lunga pratica offresi revisioni impianti bilanci fisso pomeriggio. Richieste «74986 C» Piccolo. 74986 C

IMPIEGATA praticissima, andamento azienda, conoscenza lingue, corrispondenza francese, tedesco, italiano, contabile dattilografa, cerca serio impiego rimunerativo. Scrivere «34354 C» Piccolo. 34354 C

MAGAZZINIERE offresi lunga pratica coloniali legumi, farine, eventualmente occuperebbesi piazzista. Scrivere «76956 C» Piccolo. 76956 C

PORTINERIA casa signorile, assumerebbe pensionata con figlio adulto. Scrivere «34578 C» al Piccolo. 34578 C

SARTA bianco offresi negozio, stabile, lire 10 giornaliere. Lavori fini. Scrivere: Slade G., Ciamician 1, pianoterra. 8021 C

SARTA capacissima offresi a fine lavoratorio paraggi Rossetti, Acquedotto. Scrivere «34679 C» Piccolo. 34679 C

SCAPOLO pratico vini, liquori, carne, Bar, cucina, cantiniere, fattorino, magazziniere, patente chauffeur, macchine vapore, cauzione, offresi prontamente. Scrivere «34494 C» al Piccolo. 34494 C

SIGNORA vedova, 37enne, bella presenza, affettuosa, indipendente, civilissima, bravissima massaia, economa, cucito, offresi dirigere famiglia presso persona sola, bambini, disposta recarsi estero, o dama compagnia, miti pretese, trattamento famigliare. Scrivere: Gina Terca, Gorizia, Corso V. E. 55, I, destra. 63071 C

SIGNORINA pratica contabilità, conoscenza italiano-tedesco, francese, sloveno, dattilografa, offresi. Offerte al Piccolo «77239 C». 77239 C

STENODATTILOGRAFA, tedesco-italiano, pratica, offresi 1 giugno. Offerte «34635 C» Piccolo. 34635 C

TRENTENNE indipendente, offresi per bambini e cucito oppure a persona sola anche fuori Trieste, escluso lavori pesanti. Podgornik, via Gatteri 44, II. 77225 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 8016 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 04731 CC

MODISTA corso Garibaldi 13 sinistra, eleganti modelli confeziona, rimoderna prontamente. 34336 CC

RICAMATRICE perfetta bianco, colori, disegno, assume lavori, prezzo modico. Via S. Francesco 40, II, p. 9. 34317 CC

SARTA bravissima lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora. Ultimi modelli lire 30, tailleurs perfettissimi 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 34698 CC

SARTO tedesco eseguisce lavoro prezzi convenientissimi. 8. Martiri 11, IV. 34661 CC

STIRATRICE capacissima offresi a giornata. XX Settembre 25, V. 34561 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. Fabris portineria. 76561 CC

200 mensili impiegato assume registrazioni contabilità a domicilio per piccole aziende. Offerte Piccolo «77334 CC». 77334 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. GIROVAGO offro articolo nuovo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 33925 D

A. SARTA da uomo brava, senza prole, preferibile conosca sloveno, affiderei negozio manifatture attivissimo in provincia. Offerte Piccolo «00051 D». 0051 D

... collettivi continuano ... pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A. SIGNORINE, signori bella elegante presenza, desiderosi iniziarvi carriera artistico-cinematografica, presentatevi Antica Primaria Accademia «Cinegrafica» (Roma). Filiale Trieste, Corso Vittorio Emanuele 31. (Lezioni anche gratuite). 12983 D

A. TUTTI possono, anche casa propria, divenire prestissimo attrici, attori cinematografici. Scrivere affrancando risposta: «Antica Accademia Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 13060 D

BANCONIERA con bella presenza e pettinatrice cercansi per Hotel fuori Trieste. Machiavelli 24, pianoterra. 77210 D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi. Via Udine 4. 34605 D

CALZOLAIO per lavori fini cercasi. Inutile offrirsi se non capacissimo. Offerte «34683 D» al Piccolo. 34683 D

CALZOLAIO apprendista cercasi. Offerte sub «34684 D» al Piccolo. 34684 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, tedesco, pratico contabilità, cercasi da ditta di Bologna; indicare età, stato famiglia, referenze, pretese. Scrivere: Notari, Casella Postale 150, Bologna. 76777 D

CORRISPONDENTE inglese, lavoratore indipendente, pratico lavori ufficio, primarie referenze, cerca prontamente rappresentante. Offerte al Piccolo. 77160 D

CORRISPONDENTE contabile con perfetta conoscenza lingue tedesca, serba, croata, slovena, cerca Società Anonima per sede città jugoslava. Inutile fare offerte senza indicare ottime referenze. Offerte «77305 D» al Piccolo. 77305 D

FATTORINO calzature cercasi. Presentarsi «Stivalone», Gallina 1, dalle 9 alle 10. 34680 D

FERRAMENTA direttore perfetto, conoscenza commercio ferramenta per importantissimo magazzino, ingrosso, cercasi per Roma. Trattamento di prim'ordine, alloggio in appartamento indipendente. Indirizzare offerte dettagliate, indicando anche posto occupato medesimo ramo e mansioni, Casella 263, Unione Pubblicità, Roma. 5242 D

GARZONA sartoria uomo cercasi. Via Istituto 5, Cantelli. 34643 D

GARZONA sarta uomo e berrettaia cercansi. Via Mazzini 51, II p. 34588 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piccardi 7, III. 77248 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77311 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Settefontane 1, I. sinistra. 34673 D

GARZONA con paga per lavoratorio biancheria e ricami cercasi. Cesare Battisti 13, pt. 34685 D

GIOVANOTTO pratico, buoni attestati, lavoro domicilio, cerca Deposito vini. Offerte, pretese al Piccolo sub «77303 D». 77303 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercasi. Viale XX Setembre 15, II. 77285 D

LAVORANTE sarta capacissima cercasi. Antonio Caccia 6, porta 6. 34689 D

LAVORANTI bandai cercansi. S. Francesco 66, Candotti. 34682 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi prontamente. Rapiccio 6, III. sinistra. 77254 D

MEZZA lavorante capace e garzona sarta donna cercasi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 77247 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. San Lazzaro 10. 1000 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via della Guardia 20. 34647 D

PORTINAIO (sarto) per casa signorile, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77096 D

RAGAZZI e mezzo lavorante fabbro per auto cerco. Via Vasari 17. 77270 D

RAGAZZI per panetteria, pasticceria, cercansi. Corso Garibaldi 4. 67424 D

RAGAZZO quindicenne negozio cercasi. Via Imbriani 1. 34649 D

RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. Via Parini 12. 77268 D

RAGAZZO cercasi quale fattorino Panetteria. Ginnastica 24. 34604 D

RAGAZZO quindicenne robusto, per distribuzione gazose cercasi. Indirizzo Piccolo. 77237 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Cecilia Rittmeyer 7. 34700 D

RAGAZZO fattorino, pratico bicicletta cercasi. Rivolgersi via Ghiberti 1, ore 10. 77338 D

RAGAZZO cercasi per consegne città, sappia andare in bicicletta. Presentarsi dalle 8-10 Farmacia Mizzan, Piazza Venezia. 77342 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31. Chiaruttini. 77316 D

RICAMATRICI a macchina per biancheria trovano posto sicuro. C. Battisti 13, pt. 34695 D

VENDITRICE bella presenza, abilissima ramo calzature cercasi da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 34694 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA comfort, cercasi prontamente vicino Museo Civico via Sanità. Offerte sub «77258 E» Piccolo. 77258 E

AMMOBILIATA matrimoniale con uso cucina, cercasi subito presso distinti. Scrivere Piccolo «34671 E». 34671 E

AMMOBILIATA soleggiata con vitto affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 34574 F

CAMERA ammobiliata oppure camera e salotto cercasi ingresso scale massima pulizia. Offerte al Piccolo sub «34396 E». 34396 E

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi. Offerte «74715 E». 74715 E

CAMERA ammobiliata, bagno, eventualmente salotto, casa signorile, centro, ricerca distinto signore. Scrivere «34660 E» Piccolo. 34660 E

CAMERA ingresso libero, cerca comandante marittimo, distinto. Paga bene. Offerte al Piccolo «77280 E». 77280 E

CAMERA vuota cercasi. Rivolgersi portinaio Settefontane 32. 34607 E

CAMERA ammobiliata e vitto familiare presso piccola famiglia cerca signorina impiegata. Offerte al Piccolo «34668 E». 34668 E

CAMERE (tre) ammobiliate, bagno, uso cucina, in subaffitto, cercano distinti coniugi viennesi, soli. Indirizzo «77300 E» Piccolo. 77300 E

CAMERETTA ammobiliata, pagamento quindicinale, cercasi. Indicare prezzo. Scrivere sub «34654 E» Piccolo. 34654 E

STANZA letto con annesso salotto ingresso separato o libero, possibilmente con comodo bagno, luce, cura vestiario, cerco per primo giugno. Offerte con prezzo al Piccolo «34391 E». 34391 E

STANZA pulitissima, presso piccola famiglia, cerca impiegata seria. Scrivere «76501 E» Piccolo. 76501 E

STANZA vuota, vitto semplice, sano, presso famiglia dabbene, cerca signorina impiegata. Offerte al Piccolo «34667 E». 34667 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi. Offerte «77333 E» Piccolo. 77333 E

STANZETTA ammobiliata, pressi Acquedotto, Chiozza, cerca distinto, primo giugno. Scrivere «77291 E» Piccolo. 77291 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, cerca distinto giovane triestino. Offerte dettagliate sub «34687 E» Piccolo. 34687 E

STANZINO ammobiliato, paraggi Valdirivo, Torre bianca, cerca impiegato, 1.o giugno. Offerte «77262 E» Piccolo. 77262 E

VITTO sano cerco presso onestissima famiglia. Scrivere «34583 E» Piccolo. 34583 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. CAMERE per scapoli, diverse vuote, comodo cucina, altre matrimoniali cucina, molte ufficio dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, p.terra. 77312 F

A. STANZE 4, vuote, matrimoniali, comodo cucina, diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 77331 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, pasto scelto, vario, a sole 5 lire. Ambiente signorile. 34611 F

AMMOBILIATA, indipendente, chiara, luce, stufa, pulitissima, affittasi signore, moralità, referenze. Indirizzo Piccolo. 34620 F

AMMOBILIATA, nuovissima, luce, affittasi a distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 34616 F

AMMOBILIATA due finestre, luce 1-2 letti, solo signori, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 34646 F

AMMOBILIATA, Stazione centrale, luce, affittasi, distintissimo impiegato stabile. Indirizzo al Piccolo. 34651 F

AMMOBILIATA, bella, luce, affittasi prontamente. Via Romagna 2, primo, porta 2. 77274 F

AMMOBILIATA elegante affittasi a due persone distinte. Giustinelli 2 A, porta 3. 8016 F

AMMOBILIATA, ariosa, luce, affittasi distinto signore. Largo Nicolini 2, V piano, destra, dirimpetto l'Istituto. 34631 F

AMMOBILIATA elegantissima, uno due signori distinti, affittasi. Corso 17, quarto. 34592 F

AMMOBILIATA elegantissima, ottimo vitto, affittasi 450 mensili. Rapicio 6, terzo, sinistra. 77263 F

AMMOBILIATA elegantemente, volendo vitto affittasi a distintissima persona. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 77326 F

CAMERA ammobiliata, coniugi o signore solo, affittasi. Via Solitario 3, I piano, porta 7; ore 6-8 pom. 77280 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, sulle scale, ariosa, paraggi piazza Borsa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34595 F

CAMERA elegante, ammobiliata, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77313 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi San Vito 9, porta 7. 34670 F

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Udine 53, primo destra. 77329 F

CAMERINO ammobiliato, centro, affittasi a signorina, lire 70. Indirizzo al Piccolo. 77289 F

CAMERINO affitto signora sola a signora anziana; altra cameretta ammobiliata. Valdirivo 21, secondo. 04724 F

LETTO pulitissimo affittasi, lire 20 settimanali. Concordia 27, primo, Bornucchi. 77345 F

MATRIMONIALE bellissima, altra due letti, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34615 F

MATRIMONIALE, salotto, affittansi a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 34612 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi. Bernini 8, porta 5. 34626 F

MATRIMONIALE ammobiliata affittasi coniugi soli, persone distinte, posizione centrale. Visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 34576 F

MATRIMONIALI lussuose, salotti, comodo cucina, ammobiliate, una persona, vuote uso ufficio, ingresso libero, affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 77170 F

«PIED à terre» elegantissima, ogni comfort, centralissima, affittasi distintissimo. Scrivere sub «77256 F» Piccolo. 77256 F

STANZA splendida, matrimoniale, salotto con poggiuolo, vitto, presso coniugi soli, affittansi. Venti Settembre 13, primo. 77293 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore stabile, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 34630 F

STANZA matrimoniale, massiccia vendesi occasionissima. Bonomo N. 1, I, porta 6. 77269 F

STANZA matrimoniale, escluso comodo cucina affittasi. S. Michele 9, terzo, sinistra. 77364 F

STANZA bene ammobiliata, con due letti, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 34630 F

STANZA ammobiliata, con vitto, uno, due signori, escluse signore, affittansi. Udine 2 II, porta 11. 34529 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a distinto. Canova 22, porta 6. 34627 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi a una persona sola, distinta. Ruggero Manna 11, terzo. 34602 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34678 F

STANZA due letti, volendo vitto, eventualmente cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77327 F

STANZA ammobiliata affittasi distintissimo signore stabile. Via Udine 10, porta 15. 34569 F

STANZA matrimoniale e salotto, con pianino, bene ammobiliati, luce elettrica, offronsi a due signori o coniugi pressi Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 77309 F

STANZINO affittasi a distinta signorina impiegata. Via Giulia 13, quarto, destra. 77339 F

VITTO familiare darebbesi a persone distinte. Via Foscolo. Indirizzo al Piccolo. 34501 F

UFFICIO arredato, composto di camera vasta, ingresso indipendente, telefono, luce, centralissimo, affittasi, eventualmente riservandosi recapito. Offerte «77302 F» Piccolo. 77302 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 131 G

A. SCUOLA dattilografia, sistema americano, per scolari, prezzi speciali. Remington, via Mazzini 18. 04730 G

CONVERSAZIONE italo-tedesca, cerca signore. Scrivere «77261 G» Piccolo. [illegible] G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III. [illegible] G

INSEGNANTE tedesco, francese, cercasi. Scrivere indicando condizioni «34584 G» Piccolo. 34584 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni; provetta italiano, tedesco. Via Commerciale 17, porta 9. 77251 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo scappato. Rinvenitore pregato consegnarlo Rozzol in monte 844 (dietro Caserme nuove) Cetin. 37337 H

PENNA stilografica rivestita oro, smarrita pressi Posta centrale o tram N. 7. Trattandosi caro ricordo, generosa mancia portandola Digiovanni, S. Francesco 13. 04729 H

PERSONA raccolse lunedì pacchetto seta, Imbriani-Corso, pregata portarla. Imbriani 2, I sinistra, scanso denuncia. 77341 H

PORTAMONETE contenente due anelli, chiave, fotografia, smarrito lunedì Piazza Ponterosso, mancia intero valore portando al Piccolo. 77257 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A. APPARTAMENTO signorile, splendido, ammobiliato, massima eleganza, comodità, lusso, 3-4 stanze, bagno, telefono, pianoforte, terrazza, poggioli, Stazione Centrale, affittasi prontamente per alcuni mesi. Scrivere «27472 I» al Piccolo. 27472 I

A. APPARTAMENTI vuoti 4-6 stanze, diversi piccoli semimobiliati, anche scambi dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 77312 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, vuoti, semiammobiliati, comfort moderno, affittansi immediatamente. Banco Caffè XXX Ottobre. 77314 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, comfort, centro, scambiasi tre stanze. Indirizzo «00090 I» Piccolo. 00090 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, paraggi S. Martiri, affittasi da non mestierante, rilevando mobilio, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 77263 I

LOCALE adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente: Via Tesa n. 140, I. 77255 I

MAGAZZINO con impalcati annesso ufficio, completamente ammobiliato, telefono, luce, pressi stazione, posta centrale, subaffitterebbesi, volturando contratto affittanza, esclusi mediatori. Offerte sub «34603 I» al Piccolo. 34605 I

PORTINERIA scambiasi con camera e cucina. Via Ginnastica 19. Visitare dalle 3 alle 8. 77256 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, acqua, gas, cedesi. Cancellieri 113, IV, Belcastro. 04728 I

QUARTIERE camera cucina ammobiliato, affittasi, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 34587 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34679 I

QUARTIERE ammobiliato di stanza cucina, affittasi. Via Industria. Chiarbola sup. 3, piano III. 77320 I

STANZE due, vuote, due ammobiliate e cucina subaffittansi per mesi estivi. Indirizzo al Piccolo. 77182 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. QUARTIERE una, due camere, cucina, cercasi. Indennizzo spese. Offerte «34126 L» Piccolo. 34126 L

APPARTAMENTINO 1-2 stanze, cucina, cercasi prontamente. Indennizzo spese. Offerte «34621 L» Piccolo. 34621 L

APPARTAMENTO vuoto, signorile, due-tre stanze, bagno, confort, centralissimo cercano coniugi soli. Offerte «34600 L» al Piccolo. 34600 L

APPARTAMENTO lussuoso, possibilmente centrico, sette otto camere, sala grande, eventualmente giardino da adibirsi circolo, cercasi. Indirizzare offerte Comitato Circolo Associazione Marinara, Moisè Luzzatto N. 9. 34577 L

CAMERA vuota con focolaio, cercasi, pagando tre mesi anticipati. Offerte «34601 L» al Piccolo. 34601 L

CAMERE 1-2, cucina, cercasi prontamente, semestre anticipato. Offerte «77296 L» Piccolo. 77296 L

QUARTIERE pressi Stabilimento Tecnico cerca piccola famiglia tedesca. Offerte «76981 L» Piccolo. 76981 L

QUARTIERE due tre stanze, salotto, cucina, ammobiliato, massimo confort moderno, cercasi. Indirizzo «34632 L» Piccolo. 34632 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, cerca commerciante, pagando bene. Offerte «77332 L» Piccolo. 77332 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A prezzo d'occasione vendonsi macchine scrivere Remington, Kappel, Yost. Via Petronio 2, I. 34690 M

BARCA 7 m, con camera, vela e motorino, perfetto stato vendesi o scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 77193 M

BILANCIA, pressa, altri oggetti per ufficio, cassaforte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34620 M

CANE razza olandese, già addomesticato, occasione vendesi. Offerte Piccolo «34472 M». 34472 M

CARROZZELLA bambini, vendesi. Carlo Stuparich 14, portinai. 34653 M

CARROZZELLA ottimo stato, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 77271 M

COLAPIATTI marmo, vendesi. Corso Garibaldi, n. 32. 77245 M

CRESIMA: orologio braccialetto oro, corallo, vestito, vendonsi. Ginnastica 1, IV, 12. 34625 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. S. Francesco 2, Padoani. 601 M

LAMPADE (2) luce elettrica, nuove, vendonsi occasione, anche a rate. Via Mazzini 22, primo piano. 77310 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi giornata lire 235. Pozzo Mare 2, I destra. 77299 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata causa bisogno. Beccherie 3, I. 34617 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi Ventisettembre 60. 34655 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, ricamare, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 77330 M

MACCHINA da cucire germanica, bobina centrale, cuce avanti e indietro, con garanzia di 30 anni, vendo a ottimo prezzo. Sconto speciale a rivenditori. Liaci, Riborgo 9. 34677 M

MACCHINA Underwood, ottimo stato, vendesi 2700. Ore pomeridiane. Via S. Francesco 33 porta 5. 34664 M

MACCHINE cucire vendonsi a rate, ritiro usate. Lezioni ricamo gratuite. Cervellini, Muratti 4, Cine Excelsior. 13049 M

OROLOGIO uomo, oro, tre casse, con chatelaine ciondolo brillantino, catena lunga, grammi 76½, bellissimo braccialetto oro 18, grammi 32, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 77265 M

SCACCHIERA, quadri olio, grande marina, modello barca, vasi giapponesi, telai ricamo, vendonsi. Galileo Galilei 18, II destra. 34643 M

UNDERWOOD macchina scrivere, ultimo modello, seminuova, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 77324 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, smoking vendo buon prezzo. Dasonelo Revoltella 26, porta 8. 77183 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARROZZELLA bambini pieghevole con folo, baguetto zinco cercansi. Offerte «34641 N» Piccolo. 34641 N

GHIACCIAIA larga circa centim. 80, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77250 N

PANCHE da giardino, cercansi d'occasione. Scrivere «34645 N» Piccolo. 34645 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. AL Magazzino Steiner vendonsi a prezzi di vera liquidazione camere matrimoniali finissime e comuni, stanze da pranzo, studi completi e mobili d'ufficio singoli, sedie, tavolini, guarnitura club, salottini, reposé, toilette (psiche) singole, sgabelli, armadi, casseforti, ecc., ecc. Soltanto via Geppa 17, Steiner. 1327 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto, pranzo, lire 1250 poi; cucine, attaccapanni, prezzi davvero ribassati. 32379 NN

ARMADIETTO specchio grande lire 350 vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 34591 NN

ARMONIUM cercasi. Offerte (prezzo minimo) «34619 NN» Piccolo. 34619 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnori. Chiozza 39. 77281 NN

ATTACCAPANNI, grandiosa stanza pranzo e studio quercia affumicata, pianoforte coda, ed altri mobili vendonsi. Piazza Vico 2. 77292 NN

BUFFET per stanza pranzo, vendesi prezzo occasione. XX Settembre 23, porta 5. 34672 NN

CAMERA matrimoniale pulitissima, psiche occasione vendesi. Ginnastica 15, porta 8. 34693 NN

CAMERA matrimoniale nuova con suste, materassi 1500, altre chiare faggio, rabes, pero, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo destra. 77340 NN

CAMERA nuova, lussuosissima, porte piene, specchi fino terra, ordinata lire 6000, vendo causa partenza 3600. Via Manzoni 5, porta 3. 77322 NN

CAMERA letto in mogano, tipo pieno, solidissima, vendesi. Ruggero Manna 17, falegnameria. 34502 NN

CAMERE porte piene, solide, vendonsi occasione con garanzia. Rozzol Molino a vento N. 72. 33653 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, faggio 1800; frassino 1900; pioppo 2000; per una persona 1100; Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare senza obbligo d'acquisto. 1000 NN

CAMERE letto, pranzo, cucine, macchine cucire germaniche, comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 32391 NN

CAMERE a stralcio, rovere fortissime, 1400 lire, faggio, frassino e pioppo a 1900, tutto massiccio. Via Sapone, angolo via Arcata. 77307 NN

CREDENZA stile rinascimento, marmo grigio e due chiffonnier, escluso rivenditori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34686 NN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore e vollero in varia guisa onorare la memoria del suo indimenticabile

ANTONIO

Val di Torre, 19 maggio 1926.

Famiglia BEACOVICH

COMO' noce, con specchio, lavamano con marmo e specchio, usati, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 601 N N

CUCINA signorile bellissima, camera massiccia, tutto nuovo, vendo prezzo basso. Sette Fontane 18, barbiere. 77266 NN

CUCINA modernissima, solida, vendesi vera occasione giornata. Guardia 11, pianoterra. 34637 NN

CUCINE lussuose delle più solide, prezzo reclame, solamente Ferriera 15, falegname. 77326 NN

LETTI pesantissimi 120, mogano 100, suste 70, materassi 65, vendo. Scuola Nuova 1. 34701 NN

LETTI pesantissimi 140, suste 70, materasse 65, janetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 77340 NN

LETTO susta, altro pieghevole, vendesi. Luigi Ricci 5, p. 7. 34675 NN

LETTO con susta, vendesi. Via Istituto 39, porta I, dalle 7-9. 34599 NN

MATRIMONIALE mogano, porte intere, magnifica, vendesi convenientemente. Valdirivo 15, porta 6. 77284 NN

MOBILI da cucina usati, vendonsi, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 34589 NN

MOBILI da barbiere, vetrine, occasione, falegname Gullich. Via Tiziano Vecellio 12. 77240 NN

OTTOMANE 235, divaniletto 350; 30 tipi assortiti, comuni, lussuosi, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 04727 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna vendonsi; scambi facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35 telefono 37-09. 77009 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 77009 NN

PIANINI nuovi, vendonsi e noleggiansi. Deposito Olivo. Via Udine 18. 1700 NN

PIANINO, pianoforti «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto confrontate gli strumenti e prezzi di assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 34342 NN

PIANINO stupendo, modello incrociato, ancora nuovo, vendesi causa partenza. Chiozza 8, II. 34613 NN

PIANINO «Forster» concerto, straordinario, perfetto, vendesi, scambierebbesi con strumento studio. Commerciale 13, secondo. 34562 NN

PIANOFORTE marca tedesca, ottimo stato, vendesi, ottima occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo «77249 NN» al Piccolo. 77249 NN

TAVOLO cucina, tavolino fumo, sgabello, vendonsi. Galileo Galilei 18, II destra. 34642 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Poch, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A. BRILLANTI, oro, corone, argento, compero. Cresime: assortimento oreficeria, orologeria, prezzi minimi. Sconto 10 percento presentando avviso giornale. Oreficeria Signoretto, corso Vittorio Emanuele III, 2. 34666 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

CALZATURE biondo per cresima, prezzi convenientissimi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 34575 O

CAPPELLI paglia, feltri, per cresima, assortimento. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 34574 O

CAPPELLI signora, grande arrivo recentissimo, magnifici modelli 25 lire in poi. Roiano Barbariga 2, quarto. 77168 O

CATARRI e tossi, influenza e grippe, apicite si curano soltanto col «Guaiatim», sedativo e antisettico polmonare. Preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo e in vendita in tutte le farmacie. 225 O

DECAUVILLE Vignola, kl. 20, disponibile, kg. 17 metro, vendesi buon prezzo. Scrivere «77293 O» Piccolo. 77293 O

DOMICILIO distruggiamo totalmente con garanzia cimici, scarafaggi, senza pericolo. Disinfezioni. Rossetti 2. 34522 O

GENERI alimentari acquisto per contanti oppure sovvenzione. Offerte A. Pessi, Casella postale 33, Trieste 3. 77241 O

LE migliori macchine per cucire, ultima perfezione, germaniche, le troverete presso la ditta Fratelli Liaci, Riborgo 9. 34677 O

LEGNA da ardere faggio, 200 vagoni, vendesi prezzo favorevole. Offerte: Export, L. Gradnik, Lubiana, Poljanska cesta 12. 77317 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli del viso si tolgono in breve con l'acqua antifelidica della Farmacia Godina, S. Giacomo, Trovasi in vendita in tutte le farmacie. 225 O

MOTORI a nafta, qualsiasi sistema e marca, vengono riparati coscienziosamente da specialisti. Motori d'occasione. Officina via Giulia 68. 34655 O

MACCHINE da cucire, grammofoni vecchi, rotti, acquisto pagando prezzi massimi. Liaci, Riborgo 9. 34677 O

OCCASIONE vendesi piccola partita scarpe da donna, lavorazione bolognese a mano. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 77297 O

SANTOLI! Santole! Nella conosciutissima fotografia Mioni, via Silvio Pellico 6, II, riceverete per l'occasione della cresima 6 splendide cartoline eseguite accuratamente, da lire 10 in poi. 34449 O

VENTILATORI 110 volts, corrente continua, primaria marca, adatti per installazione a bordo, vendonsi esclusivamente a grossisti, prezzo conveniente. Offerte Cassetta 12 A. Pubblicità, Milano. 5519 O

VINO Sangiovese, Predappio, lire 3.20; rossobianco famiglia 2.80. Via Mazzini 6. 34659 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI introdotti presso industriali, commercianti ecc. cercansi Tre Venezie. Offerte Favuzzi, Trieste, casella 138. 77306 P

PIAZZISTA pratico ramo conserve alimentari cercasi prontamente verso stipendio fisso e provvigione. Offerte «34596 P» Piccolo. 34596 P

VIAGGIATORE Dalmazia introdotto articoli tecnici e ferramenta cercasi per assumere ancora qualche articolo d'importanza, verso provvigione. Offerte «34633 P» al Piccolo. 34633 P

VIAGGIATORE abilissimo, conoscenza perfetta della lingua slovena, cercato da un Pastificio della Venezia Giulia. Offerte dettagliate con «curriculum vitae» scrivere sub N. «13075 P» al Piccolo. 13085 P

VIAGGIATORE capacissimo, bene introdotto, con sede a Pola, cerca Pastificio di Bisterza. 13086 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA corsa lussuosa, seminuova, metà prezzo, vendesi. Via Rena 3, I. 77335 Q

CAMBIO velocità completo per autocarro 18 BL cerco. Avviso 15 A, Unione Pubblicità, Milano. 5516 Q

CAMION 15 Ter, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77175 Q

CAMIONS Martha-Fiat Vienna, rimorchi per camions Fordson a due e quattro ruote, disponiamo; vendonsi o scambiansi con altre macchine. Richieste Siea, Pordenone. 5518 Q

GARAGE avviatissimo, centrale, cedesi migliore offerente. Scrivere «34698 Q» al Piccolo. 34698 Q

ITALA 51 sport, torpedo, come nuova, ogni garanzia, extra lusso, impianto Bosch, ammortizzatori, vendesi occasionissima. Scrivere amministrazione conte Alberico Balbi Valier, Monselice. 5510 Q

MOTOCARROZZELLA Harley-Davidson, piena efficienza, impianto elettrico, vendesi. Molingrande 10. 34691 Q

MOTOCICLETTA inglese, ottimo stato, qualunque prova, vendesi. Trattoria Rismondo 2. 34680 Q

OM, 501 berlina, Spa, Itala, Ceirano 150, Ansaldo, vendonsi. Garage Europa, piazza Oberdan. 34652 Q

RARA occasione! Vendesi splendida giardiniera, 10 posti interni, quasi nuova. Rivolgersi Pola, via Kandler 32, Bernesich. 34533 Q

SPECIALITA' saldature autogene blocchi motori e diversi autocarri tedeschi e pezzi ricambio. Ronzoni, Ronco 1, Trieste. 76740 Q

VETTURA Ford vendesi occasione. Autonoleggi, Molin grande 16 Trieste. 34624 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO centrico, adatto gelateria, vendesi buone condizioni. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 04725 R

CAFFE', pasticceria centralissimo, vendesi subito causa altre occupazioni, vera occasione, 90 mila. Pezzoni, Firo 17, Pola. 12472 R

COLLABORATORE con capitale per costituenda filiale a Trieste, stipendio adeguato, cointeressenza, eventualmente socio, primaria ditta Milano cerca. Offerte «34622 R» Piccolo. 34622 R

CONCESSIONE, svincolo cittadinanza. Concessione, trasferimenti decreti industriali. Danni guerra: ricorsi, concordati, anticipazioni. Pensioni militari. Accomodamenti commerciali, procedura fallimentare, impianti revisioni contabili. Ricorsi tasse. Rag. Belljizzi, Tiziano 9. 77336 R

GELATERIA-caffè, splendida posizione, cedesi prezzo irrisorio, causa circostanze famigliari. Indirizzo Piccolo. 34598 R

GR. (C. Co.) lettera 14 ritardata, prego ripetere stesso indirizzo 14. 77250 R

LATTERIA da vendere. C. Stuparich 8. 77246 R

LATTERIA, erbaggi, bene avviata, quartiere retro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77107 R

LICENZA frutta erbaggi cedo. Scalinata 11-I. 34639 R

NEGOZIETTO, non potendo condurlo, vendesi. Offerte «34657 R» al Piccolo. 34657 R

NEGOZIO manifatture e confezioni, avviatissimo, cedesi causa partenza. Via Toro 6, trattoria. 34597 R

OCCASIONE negozio latteria, frutta, erbaggi, con decreto vendita pane, vini, liquori, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7015 R

PIANINO doppio valore affido a famiglia distinta, verso prestito 3500, Scrivere 34610 R» Piccolo. 34610 R

SARTORIA da signora affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34674 R

SOCIO o socia con 20 a 30.000 lire cerco, dandogli vitto, stanza, servizio, percenti sull'utile. Scrivere «34663 R» Piccolo. 34663 R

TRATTORIA con abitazione, Gorizia, centro, ottime condizioni, cedesi causa immediata partenza. Rivolgersi Dreos, Caffè Tommaso. 77154 R

40.000 lire cercansi a mutuo su immobile valore 200.000. Offerte sub «6909 R» al Piccolo. 6909 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città, possibilmente con magazzino e cortile, acquistasi 100.000, se cifra maggiore ipotecata. Offerte «77108 S» Piccolo. 77108 S

CASA con orto, città, suburbio, cercasi. Esclusi intermediari. Offerte «76982 S» Piccolo. 76982 S

CASA vendesi a Capodistria: pianoterra e I piano, 4 stanze, cucina, terrazza, 40 m.2 di terreno, acqua, luce, closet, vista a mare, vicinanze Belvedere prezzo 24.000 trattabili. Rivolgersi Trieste via Mazzini 15, porta 4. 77264 S

CASE di rendita diverse, ville, casette uno due quartieri vuoti vendonsi. Bisiak, Geppa 6, III. 34666 S

CASETTA 10 locali, negozio sottostante, 36.000 vendesi. Palma, Caffè Negozianti. 77290 S

FONDO piccolo, adatto costruzione, compero. Scrivere «34562 S» Piccolo. 34562 S

FONDO 225 tese, Cologna-Fabio Severo, vendesi. Informazioni Sanzin, Coroneo 3. 77258 S

SOCIETA internazionale acquista urgentemente stabile centrale. Astengansi intermediari. Scrivere postarestante, tessera 106. 77273 S

STABILE comfort città, forte rendita, vendesi 270.000. Offerte dirette «77298 S» Piccolo. 77298 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 77323 S

VILLA nuova, splendida posizione, 8 locali, accessori, comfort, tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34676 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BARCOLA affittansi due camere ammobiliate, comodo cucina, escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 34699 T

VILLEGGIATURA Stramare affittasi stanza vuota, villa, bagno spiaggia gratuito. Indirizzo Piccolo. 34593 T

Nelle prime ore di oggi, a soli 55 anni, dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, si chiudeva l'esistenza intemerata del

cav. EDGARDO ARMANDO GHIGI

Ispettore principale delle Ferrovie dello Stato

La moglie **EMILIA TOMMASINI,** la sorella, i fratelli e i parenti, con l'animo straziato, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo venerdì 21 corrente, ad ore 10, partendo dall'abitazione N. 19 del Viale Regina Elena per la Chiesa di Roiano, indi alla Stazione Centrale.

La cara salma sarà trasportata al paese nativo di Monteleone d'Orvieto.

Trieste, 19 maggio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

LAMBERTO CAPPELLO

d'anni 65, tintore

si spense serenamente, dopo lunga e penosa malattia.

La desolata consorte **Melanie,** i figli **Arduino, Giannina in Crespi, Sidonia in Zanon, Aristide,** i generi e i nipoti partecipano tale perdita a quanti lo conobbero

I funerali seguiranno giovedì 20 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 maggio 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse vivamente, ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che si associarono al loro dolore e vollero, sia col gentile invio di fiori od in altra varia guisa rendere omaggio d'affetto al loro indimenticabile consorte e padre

FRANCESCO VANICH

Esprimono inoltre la loro imperitura riconoscenza al chiarissimo medico curante dott. **Luigi Monti** che cercò con le cure più affettuose e con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza di conservarlo al loro affetto, e alla signora **Giovanna Martingano** che, con cura materna, volle adoperarsi nella luttuosa circostanza.

Famiglie: **Vanich, Curidachis** (assente) **Skerl, Sanzin, Hauser**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie sentono il dovere di esternare i più vivissimi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori o col partecipare ai funerali, vollero rendere l'estremo saluto alla loro indimenticabile

MARIA

Un grazie speciale vada alla signora **Maria Marsich** per avere assistito la cara Estinta fino alla fine.

Famiglie:
MENGOSSI, DEVIDE' e SINIGOI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'indimenticabile

EDGARDO MIANI

I CONGIUNTI

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate vestiti uomo, su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 77239 U

ABAT-JOUR artistici, prezzi reclame, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I, destra. 34364 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

AMBRA, abbenchè promesso telefonicamente, impossibile oggi, attendi istruzioni. Dispiacentissimo. Infiniti. 34656 U

ANDREA verrà per spiegazioni appena telefonatogli nome di riconoscimento e ora precisa. 77315 U

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la Filotrix, la migliore acqua per capelli, della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le Farmacie. 225 U

CAPPELLI signora, ultima novità, prezzi concorrenza. Corso Garibaldi 15. 76952 U

CHIROMANZIA! Professore consulta predicendo avvenire. Via Toro 2, I, destra. 77344 U

CIECA, ridotta estrema miseria, implora generoso aiuto per acquistare macchina calze, unico mezzo di guadagnare vita. Offerte al Piccolo «3242 U». 3242 U

DISTINTO 23enne desidererebbe conoscere signorina povera, brava, scopo matrimonio. Offerte sub «34579 U» al Piccolo. 34579 U

DIXOR sostituisce creme e ciprie. Profumeria Katz, Ponte Fabbra. 00775 U

GIOVANE serio, con posizione, conoscerebbe signorina anche povera, purchè onesta, scopo matrimonio. Scrivere «77242 U» al Piccolo. 77242 U

L'ANEMIA può essere malattia per sè stessa dovuta a povertà congenita di corpuscoli rossi, può anche essere manifestazione di una quantità di stati morbosi in atto come stati d'intossicazione, disturbi delle mestruazioni, tubercolosi, ecc. Tanto nel primo quanto nei casi seguenti l'Arsoferril Godina eccitando la formazione dei corpuscoli rossi agendo come ricostituente generale, rappresenta un ottimo rimedio. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in ogni Farmacia. 225 U

LODOVICO, M. piccola vostra vi attende domenica al solito tè danzante. Rispondete, infiniti. 34686 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze; accoglie gestanti, cure, segretezza, S. Maurizio 10-I. 77337 U

SIGNORE. Cappelli bellissimi, grandioso assortimento, prezzi bassissimi. Salone Francescato, via Pesce 4. Riformazioni guarniscousi gratis. 8026 U

TOMBA perpetua, stradone ingresso principale cedesi circa lire 6000. Richieste Casella Postale 75, Fiume. 1213 U

VENTOTTENNE privo conoscenze desidera conoscere signorina trentenne, scopo matrimonio. Offerte «04725 U» Piccolo. 04725 U

VENTOTTENNE affettuosa, povera, relazionerebbe con signore serio, scopo matrimonio. Offerte «34625 U» Piccolo. 34625 U

MASSIMO LA TOUR 71

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

CAPITOLO IV.

Su di un albero.. su di un foglio...

I costumi primitivi e facili delle colonie asiatiche autorizzano fra gli europei e le donne indigene matrimoni che non hanno nulla di indissolubile, che la legge non protegge, che si accontentano della cerimonia.

Si prende, insomma, in locazione una sposa come si farebbe di una casa. Perciò è sufficiente esporre i propri gusti ad una donna che si occupi di combinare i matrimoni; questa è, generalmente, una donna d'età ed esercita un mestiere che i costumi d'Europa giudicherebbero senza indulgenza, ma che, laggiù, è tenuto in grande considerazione.

Ella tiene un ufficio di piazzamento per le ragazze da marito. Il giorno stesso nel quale avete deciso di ammogliarvi, la preziosa matrona è nella possibilità di proporre alla vostra scelta, un discreto numero di adolescenti, d'altra parte, accompagnate dalle loro rispettabili famiglie. Voi mercanteggiate quella che vi va non senza avere esaminato la qualità della mercanzia. La donna trasmette le offerte, discute i prezzi e, concluso l'affare, dopo aver pagato la prima rata di locazione, e distribuito qualche regalo, potete condurvi via una giovane molto orgogliosa dell'onore che le è fatto, felicitatissima da parte della madre ed invidiata dalle sue compagne.

Quelle giovinette hanno tutt'al più una dozzina d'anni, poichè, sotto il tropico, le frutta maturano prestissimo. Se a dodici anni la fanciulla non è ancora mai stata sposata, ella è la vergogna della famiglia ed il disonore di sè stessa.

Guidato dal consiglio dell'amico, Gillès d'Islettes fece in fretta a prender moglie. Sposò, seduta stante, una piccola donna che poteva giocare ancora con la bambola, tuttavia graziosa, che rispondeva al nome di Ti-Bhon, nome che i due giovani trasformarono subito in P'tit Bout.

Gilles, tenendo per mano la piccola donna, fu in seguito condotto alla più vicina pagoda, non per far benedire la sua unione — non si usa in quel paese — ma per sacrificare ai genii del Mekong. Questi genii che chiamano Pys, fanno parte di un gruppo confuso di divinità e di demoni popolari il cui antichissimo culto ha resistito a tutte le riforme religiose ed il buddismo stesso ha dovuto tollerarlo nel panteon.

Un orribile bonzo ricevette l'offerta di Gilles e della giovane Ti-Bhon; borbottò delle preghiere, bruciò dei profumi, sparse dell'acqua lustrale ed infine attaccò al polso dei due coniugi un pezzetto di cotone, affinchè i Pys, riconoscendoli per onesti viaggiatori, li preservassero dai turbini e dalle correnti.

All'alba dell'indomani, la zattera staccata dalla riva, si mise a seguire dolcemente la corrente, ed ad un gomito del Mekong, tosto disparve Luang-Prabang. L'intero fiume era coperto di legname guidato da piccoli uomini gialli armati di pertiche. Dinanzi a queste zattere fatte di tronchi enormi e smisuratamente lunghi attaccati assieme, si vedeva invariabilmente una specie di piccolo altare dove gli indigeni bruciavano quotidianamente profumi, e spandevano grani di riso in onore dei Pys.

Poi confidando nell'efficacia delle preghiere, abbandonavano la pertica, rientravano nelle loro capanne di paglia, e cercavano nel fumo dell'oppio sogni meravigliosi.

Quell'abbandono e quella noncuranza, provocava spesso l'abbordaggio. Avvenivano degli urti, si scioglievano i tronchi che si spargevano quindi sulla superficie dell'acqua, si fermavano sulle rocce da dove era faticoso tirarli via. Poi, di tanto in tanto il corso si restringeva in due muraglie rocciose, precipitava in correnti e cascate. I carichi di teks si lanciavano e saltavano in quei passaggi pericolosi e gli uomini gettavano alte grida, per invocare i Pys o per spaventarli. E' quasi inutile dire che la zattera dell'ingegnere, affidata ad un equipaggio di uomini abilissimi, era particolarmente garantita da zelanti precauzioni, contro le sorti incerte di quella navigazione. I due amici e le loro donne potevano considerarsi in piena sicurtà; e le emozioni della traversata servivano ad interromperne la monotonia e darle l'attrattiva dell'avventura.

La sera Maujoin faceva fermare lungo la riva e dormivano fra i canneti ed i bambù. Se il luogo sembrava piacevole, vi si fermavano un giorno. L'ingegnere e l'ufficiale partivano in esplorazione con i loro fucili e ritornavano con le carniere colme di arzavole, di galli di macchia e magnifici pavoni selvaggi.

— Una vita da Robinson — diceva Gilles.

Quattro giorni dopo aver lasciato Luang-Prabang, giunsero ad un piccolo villaggio dove Luigi Maujoin, nelle sue precedenti spedizioni, soleva fermarsi per far visita ad uno dei rari coloni francesi che si trovava lì sperduto nella macchia.

Questo colono, il signor Percher, aveva fatto sua dimora quel luogo per soddisfare i suoi ardenti gusti di cacciatore e viveva come un filosofo, non ricevendo notizie dell'Europa che per mezzo di giornali e riviste, già vecchie di data, che un servizio raro, ma sufficientemente regolare di corriere, gli trasmettevano. Il passaggio di Maujoin, ogni due anni, era per il solitario una grande gioia.

— Siete già qui — disse all'ingegnere, non appena la zattera fu fermata davanti la sua dimora. — Non vi aspettavo così presto. Ma avete certamente sentito l'odore della buona selvaggina. Ong Rop stamattina, in pieno giorno, ci ha ucciso un cavallo.

— Che cos'è questo Ong Rop? — chiese con curiosità d'Islettes.

— E' il nome amichevole che gli indigeni danno alla tigre. Ong Rop dunque ha ucciso un cavallo, ed è fuggito all'avvicinarsi dei miei uomini, abbandonando la vittima strangolata. Deve essere bene affamata, per cacciare di giorni e così vicino alle abitazioni. C'è quindi tutto da sperare che ritorni, a notte fatta, per riprendere il cadavere che noi non abbiamo tolto dal luogo. Con questa speranza ho fatto costruire su di un albero vicino un luogo di osservazione dove andremo ad imboscarci muniti di buone carabine rigate e delle palle esplosive. E avrete così la fortuna di tirare su una bella preda.

— Che peccato che non possa soggiornare qui — esclamò Gilles d'Islettes. — Questa vita di caccia è la vera vita, piena come è di avventure e di pericoli!

— Nulla vi fa fretta! — propose sorridendo il signor Percher. — E dopo la caccia alla tigre, potremo organizzarne una ai bufali.

Luigi Maujoin scosse la testa.

— Noi non ci fermeremo più di un'ora presso di voi, mio caro Percher. Noi abbiamo una missione da compiere ed il mio amico d'Islettes è un ufficiale. Per questa volta sarà una visita di cerimonia. Ma vi prometto di ritornare da Saigon fra un mese o due per cacciare con voi una quindicina di giorni.

— Ah, signore, che peccato... — disse tristemente il giovane ufficiale.

— Il rimpianto è mio — rispose il coloniale. — Avrei passato bellissime giornate in vostra piacevole compagnia, e invece, sin dall'arrivo, mi imponete un disinganno. Si può amare la macchia e la solitudine; ma l'arrivo di persone amiche è una gioia, e la loro partenza un dolore...

— Ma per consolarvi, vi porto un'intera biblioteca — disse l'ingegnere.

— Ah, tanto meglio!

Negli otto o dieci anni che Luigi Maujoin era in colonia, si era stabilito tra lui e Percher un servizio regolare di scambio di libri e di periodici. Ogni volta che l'ingegnere andava, con la carovana verso le foreste della Birmania, trasportava con sè suoi bagagli una grande cassa di libri nuovi che un commissionario di libreria gli mandava da Parigi a Saingon.

Egli consumava questa provvista di letteratura durante l'anno che passava con i suoi boscaiuoli. Poi, scendendo il fiume l'anno seguente, cedeva la sua provvista di libri a Percher in cambio d'altre pubblicazioni accumulate dal coloniale durante quel tempo. In questo modo i due esiliati si prestavano man forte per tenersi al corrente degli avvenimenti della metropoli e delle produzioni intellettuali.

Quando la zattera riprese la navigazione, era già stata imbarcata per cura del coloniale, al posto della cassa di libri lasciata a terra, un'altra cassa ugualmente piena di opuscoli, di riviste, di giornali, invero di una attualità un po' passata, ma tuttavia capace ancora di interessare un uomo perso in una foresta da mesi e mesi.

Fu una risorsa contro la noia, ed i navigatori del Mekong ne poterono apprezzare il beneficio nei giorni seguenti. Poichè il tempo si guastò subito ed il cielo fu intorbidato da quelle pioggie torrenziali che sono l'appannaggio fertilizzante e sinistramente monotono delle regioni intertropicali. Non si doveva più pensare di andare a caccia dei galli selvatici o di altri uccelli, e neppure più a guardare fuggire le rive con i loro vari aspetti, ora erte scogliere, ora foreste pieganti fino nell'acqua sotto il peso delle verzure e delle liane intricate, ora confluenze paludose dove i campi di riso sorgevano dal fango recente, ed i bufali affondavano fino al ventre.

Il Mekong ed il cielo sembravano essere fatti della stessa massa liquida. I tronchi di legna scivolavano come fantasmi, in una nebbia acquosa. Degli spettri, nel vapore, brandivano le pertiche in mezzo ai mille dardi ghiacciati dell'acquazzone continuo, gettando solo di tanto in tanto dei lunghi lamenti che la pioggia soffocava...